

La Commissione provinciale Pari opportunità tra donna e uomo ha il piacere di presentare il suo calendario scolastico 2020-2021, dedicato alle figure femminili nella storia, nelle arti, nelle scienze e nella società della nostra provincia, affinché vengano conosciute, riconosciute e valorizzate al pari di quelle maschili, generalmente più presenti nei testi scolastici. La finalità è quella di ricordare alle studentesse/studenti che le conquiste e il progresso in campo culturale, sociale, scientifico e artistico sono frutto anche del lavoro, dell'ingegno e della determinazione di donne trentine capaci e determinate, ma troppo spesso non riconosciute adeguatamente e si propone un duplice obiettivo: infondere maggiore fiducia in se stesse nelle ragazze, che hanno bisogno di modelli femminili importanti che siano di esempio e ispirazione; alimentare nei ragazzi maggiori rispetto e considerazione verso la componente femminile.

Buon anno scolastico a tutte e tutti.

*La Commissione provinciale
Pari Opportunità tra donna e uomo*

Istituita ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale n. 13/2012, la Commissione è un organo consultivo del Consiglio e della Giunta provinciali ed è incardinata presso il Consiglio provinciale.

Principali obiettivi e finalità della Commissione:

- realizzazione di iniziative per attuare le pari opportunità fra donna e uomo in campo istituzionale, economico, sociale e culturale e per dare effettivo compimento ai principi di uguaglianza e di parità sociale sanciti dalla Costituzione;
- rimuovere gli stereotipi di genere e gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta ed indiretta nei confronti delle donne;
- supportare lo sviluppo e il pieno riconoscimento della loro autonomia e libertà di scelta;
- essere di impulso e esprimere pareri in campo legislativo affinché nelle decisioni e programmazioni politiche sia sempre presente l'ottica di genere.

La Commissione della XVI legislatura è composta da: *Paola Maria Taufer - presidente, Micol Cossali - vicepresidente, Stefania Cavagnoli, Maria Rosaria D'Agostino, Rosalba Falzone, Sandra Fusco, Marco Monzani, Carla Maria Reale, Enrica Vinante, Leonora Zefi.*



Venite a trovarci o contattateci presso:

Consiglio della Provincia autonoma di Trento
Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo

Via delle Orne, 32 - 38122 TRENTO
tel. 0461 213285-86 fax. 0461 213284
mail: pariopportunita@consiglio.provincia.tn.it
pec: segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it

Per saperne di più:

https://www.consiglio.provincia.tn.it/presso-il-consiglio/pari_opportunita

Pagina FB Commissione Pari Opportunità della Provincia di Trento
Consiglio della Provincia autonoma di Trento

Titolo:

Le Nostre Antenate
Calendario Scolastico Settimanale 2020/2021

1° edizione:

settembre 2020

Impaginazione e grafica di copertina:

Powerlook di Sabrina Miglia, powerlook71@gmail.com

A cura di:

Emiliana Losma, www.emilianalosma.it

7 lunedì

8 martedì

9 mercoledì

10 giovedì

11 venerdì

12 sabato

SETTEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



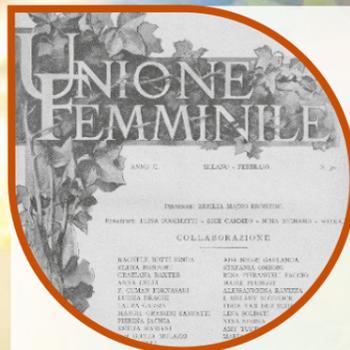
Lea Botteri
(Creto, Tn, 7 set. 1903 - Trento, 25 lug. 1986)

Xilografa. Durante la Grande Guerra, Lea Botteri viene internata con la famiglia nel campo di concentramento austriaco di Katzenau. Si diploma all'Istituto Magistrale Femminile di Trento diventando insegnante elementare in Val Rendena e a Trento. E infermiera volontaria per la Croce Rossa. Autodidatta in campo artistico, approfondisce la tecnica dell'incisione su legno con Bruno Colorio. Le sue opere spaziano dal tema religioso (santi, natiività, chiese trentine), ai paesaggi (trentini, italiani ed europei), ai temi sociali, in particolar modo l'ambientalismo e la condizione femminile. La prima mostra personale è del 1959, poi dal 1974 apre un rapporto privilegiato con la Galleria Fagolino di Mariano Fracalossi. Oltre alle xilografie illustra libri e crea ex libris.



Bernardina Floriani
(Rovereto, Tn, 8 set. 1603 - Rovereto, Tn, 26 mar. 1673)

Monaca e badessa. La prima azione filantropica di Bernardina Floriani è l'apertura insieme alla madre Girolama Oliva Tessadri di una scuola per fanciulle nella propria casa. Il 16 dicembre 1623 fa voto di castità e nel 1630, durante la peste, apre a Rovereto un convento femminile. Negli anni seguenti vive un'intensa fede spirituale: stigmatate, transverberazione e matrimonio mistico con Cristo. Dopo essere stata processata e assolta dal tribunale dell'Inquisizione nel 1646 fonda il convento delle Clarisse nell'Ordine di Santa Chiara ed erige il monastero di San Carlo a Rovereto (insieme alla biblioteca di manoscritti) e il monastero di Sant'Anna a Borgo Valsugana. Tra le sue corrispondenze quella con Claudia de' Medici, arciduchessa d'Austria e contessa di Tirolo. Nel 1733 è dichiarata venerabile.



Beatrice Campolongo
(Rovereto, Tn, 9 set. 1867 - Milano, 12 ott. 1936)

Insegnante e irredentista. Rimasta orfana ancora bambina, Beatrice Campolongo vive con le zie ad Alessandria e poi a Milano, dove lavora come insegnante nelle scuole comunali cittadine. All'insegnamento affianca un'ampia azione educativa popolare scrivendo articoli, tenendo conferenze e organizzando circoli di cultura. Con Francesca Anelli crea il circolo di educazione popolare di Rovereto "Coscienti e buone" per promuovere la causa dell'irredentismo tra le donne e le fanciulle e contribuire a creare una coscienza italiana a livello popolare. Nello stesso tempo la casa milanese di Beatrice Campolongo e del marito, il pittore Paolo Lodi, diventa un luogo di ritrovo del patriottismo trentino. L'intitolazione del circolo deriva dall'omonima antologia redatta per le scuole femminili e professionali. Collabora inoltre con Ersilia Bronzini Majno come consigliera dell'Asilo Mariuccia e dell'Unione Femminile Nazionale di Milano.



Maria Broch
(Sagron Mis, Tn, 06 set. 1907 - 1983)

Deportata e internata nei Lager del III Reich. Maria Broch viene arrestata nella notte tra il 30 e il 31 gennaio nella propria casa per aver offerto asilo a due prigionieri di guerra inglesi fuggiti dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e ricercati dai soldati tedeschi. Il tribunale speciale di Bolzano la condanna a due anni di detenzione presso il penitenziario femminile di Aicach in Alta Baviera, raggiunto il 5 settembre dopo diversi soggiorni in carceri italiane e tedesche (Trento, Bolzano, Bressanone, Innsbruck e Monaco). Ad Aicach Maria Broch, numero di matricola Z931/44, viene sottoposta a lavoro duro fino al 28 aprile quando il penitenziario viene occupato dalle truppe alleate. Liberata il 6 maggio 1945, a distanza di un mese, il 6 giugno seguente, ottiene il lasciapassare per tornare a casa a Sagron Mis.



Clotilde Micheli
(Imer, Tn, 11 set. 1849 - Faicchio, Bn, 24 mar. 1911)

Religiosa italiana, fondatrice della congregazione delle Suore degli Angeli. Clotilde possiede doni mistici fin dall'infanzia e sente dentro di sé la chiamata a fondare una comunità dedicata all'adorazione della Trinità. Per alcuni anni vive in Germania lavorando come infermiera, poi nel 1887 intraprende un pellegrinaggio presso i principali santuari mariani e a Roma dove entra nell'ordine delle suore Immacolatine. Nel 1891 si trasferisce in provincia di Caserta in Campania e insieme ad alcune giovani dà inizio alla congregazione delle Suore degli Angeli a Casolla. È stata riconosciuta beata il 28 maggio 2011. Le reliquie di madre Maria Serafina del Sacro Cuore sono conservate nella chiesa delle Suore degli Angeli in Faicchio, dove l'ordine era stato trasferito.



Carmela Clari
(Rovereto, Tn, 17 lug. 1928 - Rovereto, Tn, 28 ott. 2011)

Mondina, operaia e rappresentante sindacale. Carmela Clari nasce in una povera e grande famiglia trentina. La condizione familiare le permette di andare a scuola saltuariamente. A soli tredici anni, falsificando il certificato di nascita, diventa mondina e va a lavorare nelle risaie della provincia di Pavia. Nell'inverno del 1945 inizia a lavorare in fabbrica alla Pirelli, aderendo dopo poco tempo alla CGIL diventando poi rappresentante sindacale e dopo la pensione rappresentante dello SPI, il sindacato delle persone anziane. Carmela Clari che ha lasciato un'intervista per l'Osservatorio Cara Città di Rovereto rappresenta un esempio di forte autonomia femminile in situazione di difficoltà sociali e culturali.



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



commissione provinciale **PARI OPPORTUNITÀ**
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

14 lunedì



Regina Philippona Disertori
(Amsterdam, 4 set. 1886 - Milano, 14 ott. 1977)

Pittrice. Nata in una famiglia olandese di origine ebraica, Regina Philippona si diploma in pittura all'Accademia Reale di Belle Arti di Amsterdam e in parallelo frequenta i corsi di pittura della Kunst Akademie e in particolare quelli di Jaap Weyard pittore di paesaggi e fiori. Compie viaggi di studio in Germania, a Parigi e a Londra. Lavora a Lucerna come decoratrice di vetri e porcellane. Nel 1924 compie il Grand Tour in Italia e a Firenze incontra l'incisore trentino Beniamino Disertori con cui si sposa, vivendo tra Firenze, Trento e Milano. I soggetti dei suoi quadri sono ritratti, composizioni di fiori e frutta, paesaggi del Trentino, in Val d'Adige. Partecipa al Premio internazionale per le pittrici di Bolzano e a mostre dell'Accademia di Brera, ma rimane ai margini della scena artistica.

15 martedì



Maria Magni Endrizzi
(Mantova, 15 set. 1892 - Trento, 1961)

Pittrice e incisora. Studia all'Accademia delle Belle Arti di Bologna dove sotto la guida di Guglielmo Pizzirani apprende l'incisione e in particolare la tecnica della puntasecca. Espone opere di pittura e incisioni alla Permanente di Milano (dal 1914), in varie mostre collettanee tra Mantova e Verona e al concorso internazionale d'arte religiosa "Maria Vergine vista dalla donna" (1933). Tra i temi più raffigurati ritratti di stile postimpressionistico di bambini e bambine. Dopo il matrimonio si trasferisce a Trento dove fonda una scuola di ceramica nella quale insegna. Si iscrive come socia artista degli Incisori d'Italia. Alcune sue opere sono oggi nelle collezioni pubbliche dei musei di Mantova e Trento.

16 mercoledì



Elisabetta "Lisetta" Denardi
(Valfloriana, Tn, 02 ago. 1918 - ?)

Deportata nel Lager di Bolzano. Durante la seconda guerra mondiale Elisabetta Denardi lavora come insegnante elementare a Bolzano. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 si rifugia nel paese natale, a Maso di Valfloriana. Nella casa dei genitori aiuta diversi fuggitivi: nel giugno del 1944 nasconde due partigiani toscani fuggiti dal treno che li sta deportando in Germania e a fine settembre due disertori tedeschi evasi dal carcere dopo essere stati condannati a morte. Il 18 gennaio 1945 viene arrestata insieme ai due partigiani toscani. Vengono condotti in carcere a Trento e poi il 2 aprile Elisabetta giunge nel lager di Bolzano (numero di matricola 10633) da dove viene liberata l'1 maggio 1945.

17 giovedì



Annamaria Cielo
(Rovereto, Tn, 25 ago. 1949 - Rovereto, Tn, 18 gen. 2017)

Poeta, narratrice e critica letteraria. Annamaria Cielo ha pubblicato vari libri e raccolte di poesie tra cui *Puzzle* (1984), *La Tartaruga d'Argilla* (1993), *Florentes lunci* (2001), *L'istinto del fuoco* (2004), *Microcircò* (2006), *Via degli incontri* (2007), *L'orologio della neve* (2007), *Amarsi è come ospitarsi* (2009), *Bruna* (2010), *Fogli di speranza* (2012), *Solitudine* (2013), *Orazioni dell'arte* (2015) e l'ultimo *Diario di amianto* (2016). Collabora con la Biblioteca di Rovereto, dove insegna anche metodica della poesia per i bambini e le bambine delle scuole elementari. Per le proprie opere ha ricevuto diversi premi letterari, tra cui il Premio Giovanni Gronchi di Pontedera, il Premio alla carriera Omaggio a Giosuè Carducci nel 2014 e il Premio Lord Glenn per la narrativa.

18 venerdì



Nella "Lilli" Mascagni
(Villalvernia, Al, 18 set. 1921 - Trento 27 feb. 2009)

Partigiana. Lo scoppio della seconda guerra mondiale interrompe gli studi di Nella Mascagni presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Torino. Tra il 1943 e il 1945 entra nella Resistenza come staffetta partigiana in Val di Fiemme. Viene arrestata nel novembre 1944 a Cavalese e nel febbraio del 1945 è internata nel Lager di Bolzano (matricola 10599) con l'incarico di scopina del blocco celle: ne approfitta per trasmettere messaggi dei partigiani ai componenti del Comitato clandestino interno tra cui Ada Buffolini e Laura Conti. Nel dopoguerra si sposa con Andrea Mascagni e lavora come insegnante nelle scuole elementari e medie della provincia di Bolzano. Inoltre aderisce e sostiene le attività dell'Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti (ANED) e presiede la sezione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) della provincia di Bolzano.

19 sabato



Pia Buffa
(Telve, Tn, 20 set. 1886 - Borgo Valsugana, Tn, 18 set. 1942)

Pittrice. La baronessa Pia Buffa persegue il proprio desiderio di diventare un'artista prendendo lezioni da pittori locali trentini tra cui Eugenio Prati, Francesco Danielli e Bartolomeo Bezzi, e in seguito da Niccolò Cannicci e Alessandro Zezzos a Firenze, e Cesare Laurenti a Venezia. Espone per la prima volta otto quadri a pastello nel 1898 a Trento, riscuotendo apprezzamenti da parte della critica. Continua a esporre partecipando anche alla Prima mostra d'arte trentina nel 1928. Per la chiesa di Telve realizza la Pala dell'altare maggiore trafugata durante la Grande Guerra e a oggi dispersa e nel 1932 un ritratto di santa Teresa di Lisieux che adorna l'altare della famiglia Buffa.

SETTEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



commissione
provinciale **PARI**
OPPORTUNITÀ
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

21 lunedì



Agnese Rosa
(1921 - Molina di Ledro, Tn, 20 marzo 2014)

Insegnante e politica. Agnese Rosa lavora come insegnante elementare in Istria e nella valle di Ledro. Per quattro legislature, dal 1975 al 1995, è sindaca del comune di Molina di Ledro, contribuendo in modo determinante allo sviluppo sociale ed economico dell'intera valle. Dopo il terremoto del 1976 che ha isolato la valle per mesi, è riuscita a far approvare dalla giunta provinciale di Trento la prima normativa sulle calamità naturali, nel 1989 ha realizzato la prima bonifica per amianto e soprattutto è riuscita a farsi finanziare dal Ministero dei Lavori Pubblici il tunnel di 4 km che collega la Valle di Ledro a Riva del Garda e ad Arco e che oggi porta il suo nome.

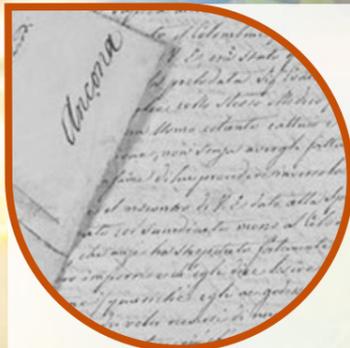
22 martedì



Maria Marsilli
(Rovereto, Tn, 22 set. 1907 - Rovereto, Tn, 2003)

Partigiana e deportata. Durante la seconda guerra mondiale con i fratelli Adelio e Gemma, Maria Marsilli persegue diverse attività a favore della Resistenza nella propria casa di Rovereto in via Ponte 14 bis: smistamento di corrispondenza da e per la Svizzera, ricovero delle staffette partigiane, rifugio e collegamento con i partigiani di Bologna, Vicenza e del Pasubio e ospitalità ad alcuni componenti della missione inglese Freccia. In seguito alla delazione di una spia, Maria Marsilli viene arrestata a Trambileno il 6 gennaio 1945 e detenuta provvisoriamente nel carcere di Rovereto. Il 2 febbraio successivo viene tradotta e internata nel campo di concentramento di Bolzano (matricola numero 9080) da dove viene liberata dopo la caduta del nazifascismo.

23 mercoledì



Rina Pedrotti Catoni
(Trento, ? - Firenze, ?)

Filantropa e irredentista. Moglie dell'irredentista Piero Pedrotti, Rina Pedrotti Catoni vive da molti anni esule a Firenze quando decide di fondare nell'autunno del 1915 con Giulia Mancini Sardagna e Emma de Stanchina Bolognini la Famiglia del Volontario Trentino, un'associazione gestita esclusivamente da donne che ha lo scopo di aiutare moralmente e materialmente i volontari trentini arruolati come volontari nell'esercito italiano. L'associazione aveva la propria sede a Firenze in via Serrettori 15 e successivamente in via Fossi 16, poi a Trento in via S. Pietro 23, gestiva a Forte dei Marmi Villa Apuana, la Casa del Volontario "Cesare Battisti" tramite un comitato presieduto da Ernesta Bittanti Battisti e aveva collaboratrici in tutta Italia.

24 giovedì



Maria Giacomoni
(Trento, 24 set. 1896 - Roma, 24 feb. 1937)

Pittrice. Figlia del proprietario del negozio di colori e pittore dilettante Fortunato, Maria Giacomoni fin da piccola manifesta grande amore per la pittura. Dopo la morte del padre decide di trasferirsi a Roma per realizzare il proprio sogno d'artista, mettendo in piedi un atelier. Realizza soprattutto ritratti, nudi, soggetti sacri e nature morte e si inserisce nel panorama artistico romano fino alla prematura morte. Partecipa a mostre sia in Trentino che a Roma, alle mostre sindacali della Venezia Tridentina (1933 e 1934), alla mostra del centenario della società Amatori e Cultori di Belle Arti di Roma (1929), I Quadriennale di Roma (1931) e mostre del sindacato regionale fascista delle arti del Lazio (1932 e 1936).

25 venerdì



Elena Polonska
(Rovereto, Tn, ? - Parigi, 9 gen. 2018)

Arpista. Figlia d'arte, la madre è la soprano Isabella Teresina Saunders, il padre è il baritono russo Pietro Polonski, Elena Polonska prosegue nella carriera musicale della famiglia diventando un'arpista e una concertista di respiro internazionale. Trasferitasi a Parigi, nel 1970 partecipa alla fondazione della Camera de Paris ed entra nel Groupe d'instruments anciens de Paris. Si dedica in particolar modo alla musica antica, recuperando il repertorio medioevale e rinascimentale. Nell'ultimo periodo di vita crea incisioni e lavora alla stesura di un raccolta di memorie.

26 sabato



Pia Salice Sebastiani
(Pressano, Tn, 1923 - Pressano, Tn, 2001)

Insegnante e scaltrice. Insegnante elementare in Alto Adige, dopo il matrimonio con la guida alpina Carlo Sebastiani, Pia Salice si trasferisce in Trentino. Entra nel direttivo della Società Alpini Tridentini di Pressano dalla fondazione (1946) ed è socia della Società Alpinisti Tridentini di Trento per tutta la vita. Moltissime le arrampicate a partire dal secondo dopoguerra: Cima Fossa, Cima Margherita, Croz del Rifugio, Brenta Alta, Paganella, Campanile Teresa, Cima Brenta, Cimon della Pala, Torre Stabeller, Torre Winkler, Mulaz, Cima Grosté. Alterna lunghe escursioni e arrampicate anche sul Gran Paradiso, Engadina, Alpi francesi e Alpi carniche.

SETTEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



commissione
provinciale **PARI**
OPPORTUNITÀ
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

28 lunedì

29 martedì

30 mercoledì

OTTOBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

1 giovedì

2 venerdì

3 sabato



Rosanna Tamanini
(Altopiano della Vigolana, Tn, 1 set. 1936 - Trento, 8 gen. 2019)

Insegnante e politica. Rosanna Tamanini lavora come maestra d'asilo nel proprio paese di Vigolo Vattaro ed è attiva nelle istituzioni come consigliera comunale, assessora alla cultura, alla sanità e alle politiche sociali. Ha ricoperto anche la carica di vice-sindaca e di sindaca reggente quando Walter Kaswalder è stato eletto presidente della giunta provinciale di Trento. Oltre all'attività politica si è prodigata nel volontariato locale, come componente nel comitato di gestione del Centro Anziani del proprio paese. Dopo la sua morte la biblioteca di circa 500 volumi è stata donata alla Fondazione Museo Storico del Trentino.



Ada Dima Kapeller
(Molina di Fiemme, Tn, 29 set. 1918 - ?)

Sarta e deportata nel Lager di Bolzano. Ada Kapeller lavora come sarta durante la seconda guerra mondiale. Arrestata nel corso del rastrellamento del 18 gennaio 1945 viene condotta dapprima nel carcere di Trento, poi in quello di Bolzano e infine il 2 aprile seguente viene internata nel campo di concentramento di Bolzano, numero matricola 10632 con nastro rosso cupo simboleggiante il reato di alto tradimento. Rimane nel campo di concentramento fino alla Liberazione mettendo a rischio la propria salute. Il cognome sarà italianizzato in Cappeller.



Mercedes Gerloni Prandi
(Trento, 4 set. 1885 - Trento, 11 apr. 1970)

Giornalista e attivista cattolica. Dopo gli studi nei collegi di Roma e Riedenburg diventa attivista nel movimento cattolico trentino. Nel 1909 con Anna Menestrina, Anna de Bellesini e Marcella De Gasperi fonda l'Associazione femminile tridentina di cui diviene segretaria, e l'Opera per la protezione delle giovani. Collabora alla pagina femminile del quotidiano cattolico «Il Trentino», al settimanale diocesano «Vita Trentina» e «Montanara». Dopo la seconda guerra mondiale è componente del consiglio direttivo e segretaria dell'Ente comunale di assistenza a Trento. Cultrice della gastronomia trentina, pubblica la raccolta di ricette *Il grillo del focolare*. Infine con il marito Beniamino Prandi gestisce l'azienda agricola della famiglia.



Consiglio della Provincia autonoma di Trento

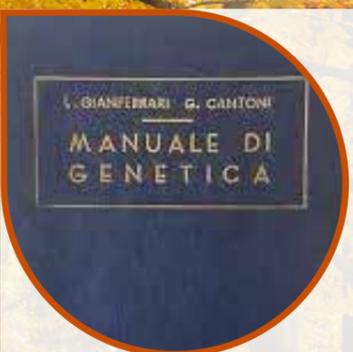
Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**



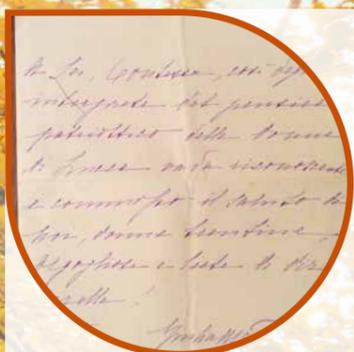
Luisa Gianferrari
(Reggio Emilia, 1 ott. 1890 - Rapallo, Ge, 4 set. 1977)

Genetista. Luisa Gianferrari si diploma al liceo classico di Trento e si laurea in Scienze naturali presso l'Università di Innsbruck e di Bologna. Nel 1922 vince il concorso per la sezione di zoologia e anatomia comparata del Civico museo di storia naturale di Milano. Successivamente insegna biologia generale, embriologia sperimentale e genetica presso l'Università di Milano. Introduce in Italia la genetica umana e medica, ottenendone il riconoscimento come materia di libera docenza, fondando e dirigendo il Centro studi di genetica umana, il primo in Italia e uno fra i primi in Europa. Per questi e molti altri meriti ottiene l'ammissione come socia corrispondente dell'Accademia degli Agiati di Rovereto (1947) e degli Accesi di Trento, la cittadinanza onoraria di Trento (1959) e il Drappo di San Vigilio della città di Trento (1971).



Candida Raoss
(Raossi di Vallarsa, Tn, 07 lug. 1908 - ?)

Partigiana e deportata nel lager di Bolzano. Candida Raoss nasce in una famiglia contadina e lei stessa è contadina e madre di quattro bambine durante la seconda guerra mondiale. Il 28 marzo 1945 viene arrestata su delazione assieme al marito Eugenio Stoffella per aver soccorso e nascosto nella propria casa Valter Pianegonda, giovane studente di Valli del Pasubio e partigiano della brigata Garemi, ferito in uno scontro a fuoco con i tedeschi nell'autunno precedente. Candida e il marito vengono interrogati nel carcere di Rovereto, lui viene rilasciato, mentre lei è trasferita e internata il 2 aprile 1945 nel campo di concentramento di Bolzano, numero matricola 10723. Viene liberata il successivo 29 aprile, e ritorna a piedi denutrita e sfinita al paese di Roassi di Vallarsa.



Giulia Mancini Sardagna
(Trento, ? - Firenze, 1945)

Filantropa e irredentista. Madre di Sigismondo e Gianantonio Mancini, volontari di guerra e di Fiume, Giulia Mancini Sardagna vive da molti anni esule a Firenze quando decide di fondare nell'autunno del 1915 con Emma de Stanchina Bolognini e Rina Pedrotti Cantoni la Famiglia del Volontario Trentino, un'associazione gestita esclusivamente da donne che ha lo scopo di aiutare moralmente e materialmente i volontari trentini arruolati come volontari nell'esercito italiano. L'associazione aveva la propria sede a Firenze in via Serristori 15 e successivamente in via Fossi 16, poi a Trento in via S. Pietro 23, gestiva a Forte dei Marmi Villa Apuana, la Casa del Volontario "Cesare Battisti" tramite un comitato presieduto da Ernesta Bittanti Battisti e aveva collaboratrici in tutta Italia.

5 lunedì



Antonia Marzani
(Villa Lagarina, Tn, 1943 - Trento, 1 ago. 2016)

Promotrice culturale. Cresciuta in una famiglia nobile che la spinge ad approfondire gli studi culturali, Antonia Marzani eredita dal padre la presidenza della Società per l'abbellimento di Villa Lagarina e restaura la propria dimora, Palazzo Priami Madernini, per metterlo a disposizione della cittadinanza ospitando appuntamenti culturali di grande prestigio. Inoltre collabora alla rivista vallagariana «Quaderni del Borgo Antico» per cui scrive diversi articoli di taglio culturale, storico e aneddotico sulla propria famiglia e sulla partecipazione alla storia italiana. Tra le cariche istituzionali ricoperte la presenza nel direttivo di Italia Nostra e il ruolo di consigliera e poi di presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane sezione Trentino Alto-Adige.

6 martedì



Amelia Ivancich
(Pisino, Croazia, ? - Rovereto, Tn, 26 nov. 1942)

Irredentista. Nel 1882 Amelia Ivancich sposa Giovan Battista Filzi professore di filologia classica da cui ha quattro figli, Mario, Fabio, Edio e Fausto. Nel 1892 la famiglia si trasferisce a Rovereto, paese d'origine del capofamiglia. Durante la Grande Guerra Amelia e Giovan Battista sono confinati a Igls e il 3 dicembre 1915 internati nel campo austriaco di Katzenau dove rimangono sino all'amnistia del 16 aprile 1917. Restano a Graz fino alla fine della guerra, mentre Fabio viene impiccato per irredentismo e Fausto muore in combattimento. Mario morirà per l'autolesionismo praticato negli anni della guerra nel 1921. Diventano quindi i protagonisti di un culto nazionale che li porta a svolgere un ruolo pubblico molto attivo. Amelia, "Mamma Filzi" viene nominata madre spirituale di tutti i volontari di guerra.

7 mercoledì



Elisabetta Caminer-Turra
(Venezia, 29 lug. 1751 - Orgiano, Vi, 7 giu. 1796)

Editrice, scrittrice e traduttrice. Nata in una famiglia dedita alla cultura, il padre Domenico fonda la «Nuova Gazzetta Veneta», la zia Gioseffa il primo periodico femminile «La donna galante ed erudita», Elisabetta Caminer continua l'attività come editrice, scrittrice e traduttrice di opere letterarie e scientifiche. Dopo il matrimonio con Antonio Turra si trasferisce a Vicenza ricreando l'ambiente intellettuale lagunare. A causa della censura è costretta ad aprire una stamperia propria editando il Nuovo Giornale Enciclopedico. Sempre più interessata al teatro, apre in casa propria una scuola di recitazione. Viene aggregata come socia all'Accademia degli Agiati di Rovereto con lo pseudonimo di Critonilla nel 1779.

8 giovedì



Cosetta Greco (Candida Rossi)
(Trento, 8 ott. 1930 - Roma, 14 lug. 2002)

Attrice cinematografica e televisiva. Candida Rossi, in arte Cosetta Greco, entra nel mondo del cinema grazie alla vittoria di un concorso indetto dalla Scalera Film. Si trasferisce perciò a Roma dove partecipa a pellicole di prestigiosi registi Pietro Germi (*La città si difende*), Luciano Emmer (*Le ragazze di piazza di Spagna*), Carlo Lizzani (*Cronache di poveri amanti*) e Mauro Bolognini (*Gli innamorati*). Alla fine degli anni Cinquanta recita in due sceneggiati televisivi di successo diretta da Mario Landi (*Canne al vento* da Grazia Deledda e *Il romanzo di un maestro* da Edmondo de Amicis). Al modello delle vitalistiche maggiorate fisiche, Cosetta oppone donne dal fisico asciutto interpretando ruoli di donne perdenti strapazzate dalla vita. Dopo il matrimonio con lo psichiatra Mario Cimica, al quale si era rivolta per uscire da una crisi depressiva, si allontana dal cinema.

9 venerdì



Carla Campregher
(1927 - 7 dic. 2004)

Nuotatrice. Carla Campregher è stata la migliore nuotatrice del Trentino nei quindi anni di carriera agonistica. Ottiene la prima vittoria nei 400m stile libero nei campionati italiani allieve di Chiavari (1940) e successivamente sigla il primato nazionale nei 1500m a Bolzano. Entra quindi nella nazionale italiana, diventandone poi capitana in una cinquantina di confronti internazionali tra cui i campionati Europei di Montecarlo del 1947, le Olimpiadi di Helsinki del 1952 e i campionati Europei di Torino del 1954. Nei campionati italiani conquista nove titoli nazionali. È stata la prima persona affiliata alla Rari Nantes di Trento a partecipare a un'olimpiade. Dopo il ritiro si è impegnata nella promozione del nuoto in Trentino a fianco del marito Guido Manazzon.

10 sabato



Luigina Chiusole
(Pomarolo, Tn, 24 lug. 1923 - Rovereto, Tn, 7 feb. 1996)

Insegnante, storica, animatrice culturale. Luigina Chiusole ha lavorato come insegnante di scuola elementare e media inferiore in diversi comuni trentini. Ha curato nel territorio della destra Adige lagarina festival canori, concorsi di poesia, attività bibliotecarie, riviste culturali. Inoltre ha pubblicato opere su vari argomenti culturali e sociali e libri sui castelli della Valle e sulla storia di Isera, tra cui i verbali del processo alle streghe di Nogaredo del 1646-47. Inoltre è stata costantemente impegnata in vari ambiti del volontariato, lavorando alla soluzione dei disagi legati all'internazionalizzazione del mercato del lavoro, e al sostegno della nuova immigrazione slava e africana. Per tutte queste e molte altre attività diventa Cavaliere al merito della Repubblica italiana (1973) e socia ordinaria nell'Accademia degli Agiati di Rovereto (1981).

OTTOBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

12 lunedì



Vincenzina Visentini
(Lodi, Mi, 11 ott. 1916 - 1959)
Partigiana e deportata nel lager di Bolzano. Vincenzina Visentini nasce durante la prima guerra mondiale mentre la famiglia è in esilio a Lodi. Durante la seconda guerra mondiale entra nella Resistenza, dove conosce il futuro marito Giovanni Rossaro, antifascista e partigiano. Per le loro attività sovversive vengono arrestati dai tedeschi il 25 gennaio del 1945 a Pedersano e rinchiusi prima nel carcere di Rovereto, poi internati il 2 febbraio 1945 nel lager di Bolzano, numero matricola 9160. Mentre Giovanni è deportato a Dachau, dove sarà liberato dagli americani, Vincenzina rimane nel lager di Bolzano fino al 30 aprile. Dopo la guerra Vincenzina e Giovanni si sposano ai primi di agosto del 1945 e avranno quattro figlie.

13 martedì



Francesca Roberti Franco
(Bassano del Grappa, Vi, 1744 - Venezia, 1817)
Letterata e poeta. Nata in una nobile famiglia di Bassano del Grappa, la contessa Francesca Roberti apre un salotto nella villa di famiglia, per spostarlo poi a Padova dopo il matrimonio con Andrea Franco. La sua produzione letteraria include poesie, sonetti, elegie, epicedi, traduzioni in volgare di opere tra cui il *Primo libro dell'Africa* di Francesco Petrarca, ai rapporti epistolari come quello con Bianca Laura Saibante fondatrice dell'Accademia degli Agiati. Viene aggregata all'Accademia dell'Arcadia con lo pseudonimo di Egle Euganea e all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1773 con lo pseudonimo di Delia.

14 mercoledì



Ginetta Calliari
(Trento, 15 ott. 1918 - Vargem Grande Paulista, Brasile, 8 mar. 2001)
Cofondatrice del Movimento dei Focolari e del movimento Economia di Comunione. Ginetta Calliari lavora con la sorella in un'azienda vicino a Venezia, quando nel 1944 conosce Chiara Lubitch, la fondatrice del Movimento dei Focolari. Chiara le chiede di trasferirsi in Brasile per iniziare la diffusione del Movimento al di fuori dei confini europei. In Brasile è stata cofondatrice del movimento Economia di Comunione, economia improntata alla gratuità e alla reciprocità, non al capitalismo. L'8 marzo del 2007 si è aperto il processo di beatificazione.

15 giovedì



Clorinda "Garibaldina" "Veglia" Menguzzato
(Castello Tesino, Tn, 15 ott. 1924 - Castello Tesino, Tn, 11 ott. 1944)
Partigiana e medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria. Con l'amica Ancilla Marighetto, Clorinda Menguzzato aderisce nella brigata partigiana Gherlenda nel luglio del 1944. I suoi compiti principali sono quelli di infermiera e di staffetta e collegamento tra le formazioni partigiane del Trentino. Tanto è importante il ruolo di Clorinda che possiede due pseudonimi: "Garibaldina" e "Veglia". Partecipa alla conquista della caserma del Corpo di sicurezza trentino di Castello Tesino che porta alla cattura di 55 militari e alcuni ufficiali tedeschi. Viene fatta prigioniera durante un rastrellamento nazista a Castello Tesino. Sottoposta a interrogatorio e torturata decide di non tradire i compagni e per questo viene fucilata.

16 venerdì



Bona Maria Scotoni
(Trento, 1921 - Trento, 1990)
Scalatrice. Figlia dell'alpinista e podestà di Trento Mario, Bona Maria Scotoni inizia ad arrampicare con la cugina Lidia Scotoni il gruppo del Brenta. Insieme realizzano la prima ascensione femminile italiana in cordata sul Campanile Basso, l'8 agosto 1942. Arrampica anche nella palestra della Vela, allenandosi con Giorgio Graffer e Gino Pisoni, che le dedica una cima del gruppo di Finis, vicino al lago di Lagazuoi. Dopo la fine della seconda guerra mondiale le ultime scalate in roccia e il ritiro definitivo dopo il matrimonio.

17 sabato



Lorenza (Beatrice) Di Rorai
(Loreo, Ro, 9 lug. 1890 - Trento, 14 lug. 1930)
Fondatrice delle Figlie del Cuore di Gesù. A dieci anni Beatrice si trasferisce con la famiglia a Caverzere vicino Venezia. Studia presso le Madri Canossiane e in seguito dalle Suore Dorotee. Dopo il diploma di maestra ritorna a Caverzere e lavora come insegnante presso le scuole elementari. Grazie alla direzione spirituale di don Mario Venturini, cappellano del paese, si indirizza alla vita religiosa. Nonostante l'opposizione paterna, nel 1913 Beatrice si trasferisce a Roma, ma la salute fragile la fa ritornare a casa dopo soli tre anni. Sempre con don Mario contribuisce alla fondazione della Pia Società dei Figli del Cuore Sacerdotale di Gesù (ora Congregazione di Gesù Sacerdote) e, nel 1929, delle Figlie del Cuore di Gesù, attualmente Istituto di diritto diocesano con Casa Madre a Trento. Dal 1978, le Figlie del Cuore di Gesù sono un Istituto di diritto diocesano, le cui regole rinnovate sono state approvate dall'Arcivescovo di Trento nel 2001.

OTTOBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento

Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo

Via delle Orne, 32
38122 TRENTO

tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284

mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it

pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it

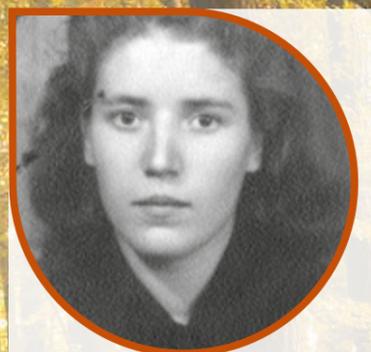
19 lunedì



Onorina Pescador
(Canal San Bovo, Tn, 30 ago. 1909 - apr. 1950)

Partigiana e deportata nel lager di Bolzano. Dall'agosto del 1944 Onorina Pescador agisce come informatrice e staffetta nel Distaccamento Mameli appartenente alla Brigata Pisacane, insieme alla sorella Maria Mirca, infermiera e staffetta. Viene arrestata il 15 gennaio 1945 a Canal San Bovo e tradotta nelle carceri di Fiera di Primiero e di Feltre. L'1 marzo seguente viene internata nel campo di concentramento di Bolzano, numero matricola 10125 dove rimane fino alla Liberazione.

20 martedì



Clara Pernecher
(Folgaria, Tn, 20 ott. 1925 - ?)
Partigiana deportata nel lager di Bolzano.

Durante la seconda guerra mondiale Clara Pernecher aderisce alla Resistenza come staffetta, svolgendo attività di collegamento, informazione e rifornimento dei viveri per i partigiani nascosti tra le montagne, nelle cui bande è impegnato anche il fratello Luigi "Ivan". Viene arrestata insieme al padre Adolfo nella propria casa di Folgaria il 3 dicembre 1944 e rinchiusa nel carcere di Rovereto. In seguito al bombardamento del carcere, il 6 febbraio 1945 viene internata nel lager di Bolzano, numero di matricola 9147. Viene liberata l'1 maggio 1945.

21 mercoledì



Ubalda Bettini Girella
(Cesena, 21 ott. 1933 - Rovereto, Tn, 17 ago. 1989)

Educatrice. Madre di quattro figli, Ubalda Bettini Girella lavora come insegnante, promuovendo innovazioni sperimentali di integrazione fra cultura umanistica e tecnico-scientifica e progetti volti all'inclusione di alunni a rischio di dispersione scolastica, all'interscambio culturale e al sostegno dei soggetti più deboli. Per queste attività sociali, Ubalda Bettini Girella ha ricevuto la medaglia d'oro per meriti speciali nel campo della scuola da parte della presidenza della Repubblica Italiana. In sua memoria nel 1990 è stata istituita, dal comune di Rovereto e da altre associazioni locali, l'Associazione Ubalda Bettini Girella onlus di Rovereto che si occupa di coesione sociale e integrazione di ragazzi e ragazze di diverse culture. L'associazione si propone di gestire attività di natura socioassistenziale e sociosanitaria, di formazione e di istruzione, rivolte a minori, adolescenti e giovani in situazione di disagio e disabilità.

22 giovedì



Virginia Nave
(Vallarsa, fraz. S.Anna, Tn, 11 lug. 1902 - Ravensbrück, 24 feb. 1945)

Partigiana e deportata nei Lager del III Reich. Virginia Nave emigra dal Trentino in Francia con i genitori. Mentre questi ultimi si trasferiscono in Brasile nello stato di San Paolo, Virginia decide di rimanere nel paese transalpino. Nel 1931 risiede con i tre figli a Vollesvres e lavora come operaia in una manifattura di ceramica di Paray-le-Monial. L'anno seguente si risposa con Claude Bassen a Paray e chiede la cittadinanza francese. Nel 1940 nasce la quarta figlia, France Marie. Il 4 aprile 1944 Virginia Nave viene arrestata dalla polizia francese per aver dato asilo ad alcuni partigiani, tra cui i figli Maurice e Marcel. Viene tradotta dapprima nelle carceri di Autun e Besançon, poi al Fort de Romainville e il 27 luglio seguente a Ravensbrück, matricola numero 47223, dove muore verso la fine di febbraio dell'anno seguente.

23 venerdì



Vittoria Fabrizi de Biani
(Gioiella, Pg, 27 lug. 1887 - Bozzolo, Mn, 30 ott. 1957)

Scrittrice e poeta. Vittoria Fabrizi de Biani, discendente dell'antica nobiltà umbra, segue diversi corsi di studio a vario indirizzo tra la Toscana e il Lazio, configurandosi come oratrice mossa da spirito riflessivo e profondamente religioso, scrittrice impegnata nell'educazione e nel sociale e dedita all'aiuto quotidiano verso i bisognosi. Devota ammiratrice di Antonio Rosmini, ne condivide la spiritualità sostenendone gli istituti. Risiede per lunghi periodi a Rovereto e durante la Grande Guerra fornisce il proprio contributo di assistenza e sostegno morale ai soldati con Carla Cadorna e Antonietta Giacomelli. Pubblica poesie, novelle, poemetti lirici, collabora con quotidiani e riviste di tutta Italia. Partecipa a gruppi di ricerca e istituzioni scientifiche e culturali, diventando socia corrispondente dell'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1922 e dell'Arcadia di Roma.

24 sabato



Cristina Roccati
(Rovigo, 24 ott. 1732 - Rovigo, 16 mar. 1797)

Fisica. Sotto la supervisione di don Pietro Bertaglia, Cristina Roccati impara le lingue classiche e inizia a comporre versi entrando a soli 15 anni nell'Accademia dei Concordi di Rovigo che presiederà a partire dal 1754 tenendo lezioni di fisica. Nel 1947 si trasferisce a Bologna per studiare filosofia naturale all'università, prima studente non bolognese. Studia soprattutto fisica e scienze naturali, laureandosi in filosofia nel 1751 e assumendo l'importante carica di Consigliatrice della Veneta Nazione. Per le sue capacità intellettuali e poetiche viene aggregata anche all'Accademia degli Apatisti di Firenze (1750), agli Agiati di Rovereto con il nome di Artisia (1751), agli Ardeni di Bologna, ai Ricoverati di Padova e all'Arcadia con il nome di Aganice Aretusiana (1753).

OTTOBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



commissione
provinciale **PARI**
OPPORTUNITÀ
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

26 lunedì

27 martedì

28 mercoledì

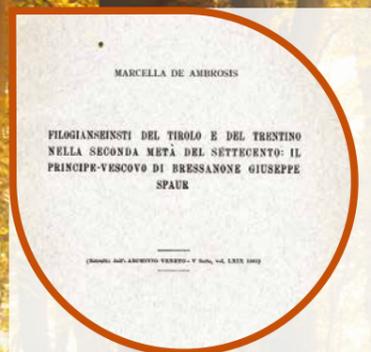
29 giovedì

30 venerdì

31 sabato

OTTOBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



Marcella Deambrosio
(Torino, 25 ott. 1919 - Milano, 13 ago. 1988)

Insegnante e ricercatrice di storia. Marcella Deambrosio si laurea in filosofia presso l'Università di Pavia nel 1944 e in Lettere presso l'Università di Pisa nel 1952. Dall'immediato secondo dopoguerra insegna in Trentino, a Cles e a Trento, spostandosi in seguito in Lombardia, a Milano, Lecco e Como. All'insegnamento affianca l'attività di ricerca. Appassionata cultrice di studi storici, realizza ricerche soprattutto sul Settecento trentino, il Risorgimento, la prima guerra mondiale, la storia del movimento operaio e l'antifascismo, pubblicate su molte riviste storiche nazionali e trentine. Attiva militante del Partito Socialista Italiano, scrive regolarmente articoli di divulgazione storica su «l'Avanti!».



Diamante Medaglia Faini
(Mura di Savallo, Bs, 28 ago. 1724 - Salò, Bs, 13 giu. 1770)

Poeta e scienziata. Diamante Medaglia diventa dapprima poeta di argomenti amorosi, madrigali e sonetti, in lingua latina, italiana e francese. Si dedica anche alla prosa con una dissertazione sugli studi che convengono alle donne. Compie inoltre studi di matematica, fisica e astronomia. Per i suoi componimenti viene aggregata all'Accademia degli Unanimi di Salò, degli Orditi di Padova, degli Agiati di Rovereto con lo pseudonimo di Dalinda nel 1751 e degli Arcadi di Roma con lo pseudonimo di Nisea Corcirense nel 1757. Tuttavia, la negata libertà di espressione e la crescente insoddisfazione per la propria produzione poetica culminarono nell'orazione pubblica *Protesta di non voler più componere in Poesia, ma che vuol attendere con Euclide a studj più serj*.



Caterina Bon Brenzoni
(Verona, 28 ott. 1813 - Verona, 1 ott. 1856)

Poeta e scrittrice. Orfana di padre, Caterina Bon studia presso le suore, dimostrando fin dall'infanzia un buon talento letterario. A 18 anni si sposa il conte Paolo Brenzoni. I lutti per i due figli la spingono a creare odi e poesie intimiste e malinconiche. Inoltre decide di creare nella propria casa un raffinato salotto letterario, meta degli intellettuali e dei nobili veronesi. Nell'autunno del 1849 conosce la scienziata scozzese Mary Sommerville a cui dedica il carne *I cieli*, dopo averne letto il libro *Connessione delle scienze fisiche*. Diverse raccolte di poesie di Caterina Bon Brenzoni sono edite dopo la sua morte grazie al marito. È aggregata come socia all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1855.



Emma de Stanchina Bolognini
(Trento, 1865 - Firenze, 1916)

Filantropa e irredentista. Figlia dell'eroe garibaldino Neponemuceno Bolognini e moglie dell'irredentista Vittorio de Stanchina, Emma de Stanchina Bolognini vive da molti anni esule a Firenze quando decide di fondare con Giulia Mancì Sardagna e Rina Pedrotti Catoni nell'autunno del 1915 la Famiglia del Volontario Trentino, un'associazione gestita esclusivamente da donne che ha lo scopo di aiutare moralmente e materialmente i volontari trentini arruolati come volontari nell'esercito italiano. L'associazione aveva la propria sede a Firenze in via Serristori 15 e successivamente in via Fossi 16, poi a Trento in via S. Pietro 23, gestiva a Forte dei Marmi Villa Apuana, la Casa del Volontario "Cesare Battisti" tramite un comitato presieduto da Ernesta Bittanti Battisti e aveva collaboratrici in tutta Italia.



Amelia Greiff
(Trieste, 17 lug. 1874 - Rovereto, Tn, 23 mar. 1941)

Filantropa. Amelia Greiff nasce da una famiglia originaria della Val di Non a Trieste ed è proprio nella città natale che conosce e sposa Karl Oberbauer, capitano del battaglione cacciatori da campo n.20. Dopo il matrimonio nel 1901, diventa promotrice e attivista di un'associazione viennese di mogli e famigliari di ufficiali dell'esercito. Durante la Grande Guerra promuove un comitato di soccorso per la raccolta fondi e l'acquisto di beni di prima necessità per soldati al fronte, vedove e orfani di guerra e componente del IV gruppo di sussistenza della società austriaca della Croce Rossa per i feriti. Viene insignita della medaglia d'argento di II classe della Croce rossa con decorazione di guerra e della Croce d'onore pontificia pro Ecclesia et Pontifice.



Laura Bassi
(Bologna, 31 ott. 1711 - Bologna, 20 feb. 1778)

Fisica e accademica. Laura Bassi è istruita in materie letterarie e scientifiche da Gaetano Tacconi. Consegue la laurea in Filosofia dall'Università di Bologna che le paga uno stipendio di 500 lire annue per le sue docenze. Diventa così la prima donna al mondo a ottenere una cattedra universitaria, ma causa sexus può insegnare solo in speciali occasioni. Sposa il medico Giuseppe Veratti perché le ha promesso di non ostacolarla negli studi. Ed è proprio insieme al marito che avvia un corso di fisica sperimentale nel laboratorio di casa, frequentato da universitari, in cui propone le teorie newtoniane. Viene aggregata come socia all'Accademia degli Agiati di Rovereto con lo pseudonimo di Urasia nel 1752.



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

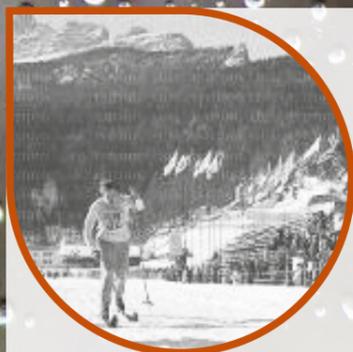
**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

2 lunedì



Anita Parmesani
(Canazei, Tn, 1 nov. 1933 -
Catania, 28 lug. 2015)

Fondista. Durante gli anni Cinquanta, Anita Parmesani partecipa a diversi campionati italiani e internazionali come fondista. Nei campionati italiani di sci nordico vince l'argento (1952) e il bronzo (1954) sulla distanza dei 10 km. Questi piazzamenti le valgono la possibilità di rappresentare l'Italia ai Campionati Mondiali di sci nordico a Falun in Svezia (1954) dove, in squadra con Ermina Mus e Ildegarda Taffra, arriva sesta nella staffetta dei 10 km e nei Giochi Olimpici Invernali di Cortina d'Ampezzo (1956) quando, sempre sulla distanza di 10 km, si piazza trentasettesima.

3 martedì



Gemma de Gresti
(Avio, Tn, 3 nov. 1873 -
Rovereto, Tn, 14 mar. 1928)

Filantropa. Nata in una nobile famiglia trentina, Gemma de Gresti vive in diverse parti d'Italia, a Firenze dove si forma presso l'Istituto della quiete, a Bologna dopo il matrimonio con il marchese Tullio Guerrieri Gonzaga, a Roma dopo la morte del marito e a Torino. Durante la Grande Guerra inizia un'opera filantropica nei confronti dei soldati trentini prigionieri in Russia. Se all'inizio la ricerca è limitata ai soldati trentini, in seguito si estende a friuliani, giuliani, istriani e dalmati. Sul fronte infermieristico e ospedaliero collabora con la Croce Rossa italiana, istituendo un ospedale da campo nella propria tenuta di San Leonardo ad Avio. Nel 1923 fonda l'Associazione medici di Russia per continuare la ricerca dei dispersi, aiutare i reduci e le loro famiglie.

4 mercoledì



Rina Melli
(Ferrara, 4 nov. 1882 - Pavia,
25 mar. 1958)

Giornalista e sindacalista. Rina Melli riceve la propria formazione scolastica e politica dal futuro marito Paolo Maranini. Ben presto diventa attiva nel movimento sindacalista e socialista ferrarese, con particolare attenzione alla condizione delle lavoratrici. Nel 1902 fonda e sostiene economicamente il primo periodico femminile socialista «Eva», mezzo di formazione politica e intellettuale dedicato alle donne. Dopo aver lasciato Ferrara per Genova, si trasferisce a Trento per collaborare insieme al marito a «Il Popolo» di Cesare Battisti e per continuare la propria militanza politica. A Trento e a Vienna impara il tedesco, che le permetteranno durante gli anni del fascismo di lavorare come traduttrice nella casa editrice di cultura popolare Bietti di Milano.

5 giovedì



**Jean d'Hazon
de Saint Firmin**
(Parigi, nov. 1874 - Palleau a
Levet, Cher, 28 mag. 1957)

Scrittrice, poeta e artista francese. In Francia partecipa a gruppi di ricerca e istituzioni scientifiche e culturali come la Società degli acquerellisti e l'Associazione degli artisti francesi. Fervente irredentista durante la prima guerra mondiale collabora con «Alba trentina», «Etudes Italiennes», «Italien de France», «La Libertà», «Il Risveglio italiano», «Les Tablettes», «Trentino». Tra le sue opere, *Cesare Battisti e la fine dell'Austria volume importante per la conoscenza dell'attività politica di Battisti rispetto alla dissoluzione dell'Impero austro-ungarico e di una cartella di disegni Aux martyrs de Trente*. Fornisce anche un notevole contributo in favore della Campana dei caduti di Rovereto. Per gli scritti storico-politici di argomento italiano e trentino è aggregata come socia corrispondente dell'Accademia degli Agiati di Rovereto dal 1920 e riceve il titolo di Cavaliere ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

6 venerdì



Leonilda Barbolini
(Cavalese, Tn, 08 nov. 1922 - ?)
**Partigiana e internata nel
Lager di Bolzano.**

Nel giugno del 1944 Leonilda Barbolini entra nel movimento partigiano di Fiemme nel quale milita il fratello Iginio, diventando staffetta della compagnia «Rella» della brigata «Fratelli Fanti». Viene arrestata insieme al fratello il 10 marzo 1945 e tradotta nel carcere di Trento. Il 18 marzo 1945 saranno trasferiti nel campo di concentramento di Bolzano dove Leonilda riceve il numero matricola 10896. Rimane internata fino alla Liberazione. Dopo la fine della seconda guerra mondiale resta per qualche tempo in Italia e nel 1955 emigra in Francia con tutta la famiglia.

7 sabato



Ines Fedrizzi
(Cadine, Tn, 7 nov. 1919 -
Trento, 18 mar. 2005)

Pittrice e mercante d'arte. Figura centrale del panorama artistico trentino del secondo Novecento, nel 1958 insieme al marito Gualtiero Giovanni, Ines Fedrizzi apre un negozio di piccolo antiquariato che nel 1962 diventa la Galleria d'arte «L'argentario» principale crocevia della pittura nazionale e internazionale a Trento. All'attività di mercante d'arte, affianca quella di artista. Nel 1962 la sua prima produzione pittorica viene raccolta in una personale alla Gallerie Civica di Bolzano, nel 1963 partecipa alla mostra degli artisti trentini a Roma. Da questo momento è presente alle principali collettive di area trentina e veneta. Oltre alle opere pittoriche si cimenta nelle creazioni di modelli per tessuti e nell'arredamento. Nel 1995 è insignita del titolo di commendatrice dell'Ordine al Merito della Repubblica e nel 1998 riceve il premio Marisa Bellisario per meriti artistici.

NOVEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

9 lunedì



Clara Marchetto
(Pieve Tesino, Tn, 9 nov. 1911 - Parigi, 17 set. 1982)

Maestra e attivista. Clara Marchetto lavora come insegnante elementare a Roncigno ma dopo il matrimonio con Giusto Antonio Gubitta si trasferisce a Genova. Il 21 dicembre 1940 viene condannata dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato di Roma per spionaggio militare e incarcerata a Perugia. Dopo la Liberazione torna a Pieve Tesino dove diventa attivista dell'Associazione Studi Autonomistici Regionali in seguito Partito del Popolo Tirolese Trentino. Benché eletta alle elezioni regionali del 1948 non può diventare consigliera regionale perché la condanna del tribunale fascista risulta ancora valida e anziché essere considerata un merito, diventa dapprima interdizione politica e poi esilio a Innsbruck, Tunisia e Parigi.

10 martedì



Anna Chiusole
(Rovereto, Tn, 1907 - Rovereto, Tn, 2005)

Scalatrice. Fin da giovane Anna Chiusole sperimenta l'alpinismo e le arrampicate affermandosi come una delle prime alpiniste trentine. Frequenta assiduamente le montagne vicine a Rovereto, Finonchio, Zugna, Stivo e Monte Altissimo di Nago, ed effettua ascensioni sulle Dolomiti, come la salita delle Torri Winkler e del Delago (1933) per la Società Alpinisti Tridentini di Rovereto di cui è stata socia per molti anni. In diverse ascensioni la sua compagna di escursioni e di cordata è Angela Bonardi Indelicato.

11 mercoledì



Anna Scottini
(Terragnolo, Tn, 26 lug. 1922 - Roma, 1991)

Partigiana e deportata nel lager di Bolzano. Durante la seconda guerra mondiale Anna "la Rossa" Scottini agisce come staffetta fornendo viveri e informazioni a un gruppo di partigiani capeggiati da "Vinci", che opera e si nasconde in una baita nei boschi sopra la frazione Stedileri di Terragnolo. Il 27 settembre 1944 viene arrestata dalle SS tedesche e il 10 novembre viene trasferita dal carcere di Rovereto al campo di concentramento di Bolzano, matricola numero 5962, dove rimane fino al 30 aprile 1945. Nel dopoguerra è addirittura processata per collaborazionismo accusata da un appuntato dei Carabinieri, ma viene assolta.

12 giovedì



Carla de Stanchina Benini
(Trento, 1899 - 1951)

Scalatrice. Carla de Stanchina è la prima scalatrice trentina a raggiungere la vetta del Campanile Basso il 26 agosto 1923 (2877 m) nel gruppo Dolomiti del Brenta vera e propria vetta iconica tra fine Ottocento e inizio Novecento soprattutto nel contesto irredentistico. La prima salita femminile in assoluto era stata quella dell'alpinista austriaca Vineta Mayr l'11 agosto 1903. Oltre alla vetta del Campanile Basso, Carla de Stanchina realizza altre salite sia in parete che su ghiaccio, anche con il marito Alfredo Benini, ingegnere e alpinista a lungo nel direttivo della Società Alpinisti Tridentini.

13 venerdì



Irma Pedrotti Iorati
(Trento, 1907 - ?)

Pittrice. Irma Pedrotti studia pittura all'Accademia di Brera di Milano allieva di Aldo Carpi e Silvio Consadori, dedicandosi soprattutto alla pittura a olio e in particolare a ritratti, paesaggi e soggetti sacri. Partecipa a collettive tra cui le mostre milanesi dell'Angelicum (1953, 1954 e 1955), la Mostra d'arte sacra a Cremona (1954), la Biennale d'arte di Milano (1953), le mostre annuali della Società Permanente (1954), La Bella Italiana (1955), il Premio Bolzano per le pittrici italiane (1956). Allestisce mostre personali a Parigi e a Milano e ottiene premi alla mostra Pian del Tivano a Como e alla galleria Verritrre a Milano.

14 sabato



Irene Rosina Piscal
(Rovereto, Tn, 14 nov. 1879 - Riva del Garda, Tn, 13 mag. 1923)

Insegnante. Di famiglia benestante roveretana, originaria di Isera, Irene Rosina interrompe gli studi per sposare Giuseppe Piscal e per seguirlo in Germania dove è direttore di una fabbrica chimica. Nel 1900 collabora con il marito Giuseppe Piscal e con Giuseppe Chini alla stesura del lavoro *Primordi e sviluppo di Rovereto: appunti e note*. Rimasta vedova giovanissima e senza figli, rientra in Italia e riprende gli studi laureandosi in matematica. Insegna matematica nelle scuole medie in varie province italiane tra cui Parma dove per una grave malattia polmonare deve interrompere l'attività. L'Accademia degli Agiati di Rovereto concorre a sostenere la pubblicazione del saggio *Sopra alcune questioni algebriche relative ai piccoli movimenti* (1913) e l'aggrega come socia corrispondente nel 1920.

NOVEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

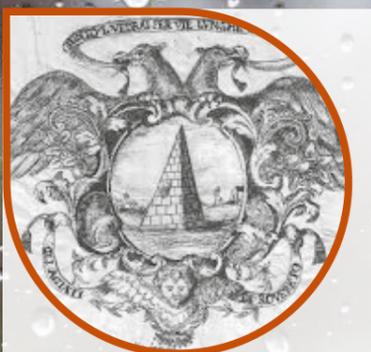
16 lunedì



Albertina Furno Magri
(Cetona, Si, 16 nov. 1878 -
Torino, 9 gen. 1968)

Scrittrice e critica letteraria. Dopo la laurea in lingua e letteratura italiana e francese, in storia e in geografia a Firenze diventa insegnante e direttrice della scuola professionale Maria Laetitia di Torino. Durante la Grande Guerra offre a Torino assistenza al I corpo d'armata, tiene conferenze incitando il popolo alla resistenza, e organizza e dirige l'ufficio di assistenza per i profughi. Anche durante la seconda guerra mondiale si impegna in attività di assistenza. Collabora con giornali e riviste, scrivendo articoli di didattica, arte e storia cui affianca diverse conferenze. Tra i riconoscimenti ottenuti l'iscrizione nel ruolo d'onore degli insegnanti medi e l'aggregazione come socia corrispondente dell'Accademia degli Agiati di Rovereto (1906).

17 martedì



Elena Teresa Belli
(Trento, 1700 - Trento, 8 apr. 1783)

Traduttrice e poeta. Elena Teresa Belli si dedica per tutta la vita allo studio e alla ricerca in campo umanistico arrivando a creare una propria biblioteca di 400 volumi. Lavora come traduttrice dal francese, dando alle stampe alcune opere e compone poesie in lingua volgare, molte delle quali rimangono inedite fino alla sua morte. Si occupa anche di questioni religiose, ottenendo pareri positivi da parte della critica coeva. Viene aggregata all'Accademia degli Agiati di Rovereto come socia con il nome di Efesia nel 1758.

18 mercoledì



Saveria Dellai Aor
(Pergine Valsugana, Tn, nov. 1921 - Trento, 16 apr. 2017)

Nuotatrice e allenatrice. A quattro anni Saveria Dellai si trasferisce con la famiglia a Casablanca dove il padre lavora in un'azienda alimentare. È in Marocco che Saveria impara a nuotare e ad avere una predilezione particolare per i tuffi. Torna in Trentino alla fine della seconda guerra mondiale ed entra nella società sportiva Rari Nantes di Trento come tuffatrice. Subito vince il primo titolo italiano nel tuffo dal trampolino da 3m nel 1946 a cui seguono un'altra decina di titoli a livello nazionale. Alterna l'attività di tuffatrice con la pallacanestro. Dopo il ritiro dalle competizioni agonistiche a partire dal 1966 si dedica alla carriera da allenatrice, affiancata dalla figlia Giuliana Aor.

19 giovedì



Nora Vittoria Ducati
(Mori, Tn, 5 lug. 1897 - Como, 4 feb. 1958)

Insegnante, poeta, scrittrice e traduttrice. La famiglia di Nora Vittoria Ducati ha una lunga tradizione patriottica poiché il bisnonno, Pietro Candelpergher, era stato garibaldino. Dopo il diploma di maturità classica al Ginnasio Liceo di Rovereto, durante la Grande Guerra si trasferisce con la famiglia a Firenze, dove si laurea in lettere e da dove opera a favore dell'aggregazione del Trentino all'Italia. All'attività di insegnante di lettere nelle scuole medie e superiori di Rovereto e di altre città italiane, affianca quelle di poeta, scrittrice e traduttrice di poeti e poete di lingua inglese (l'americana Edith Burr, l'inglese John Keats). La sua prima raccolta di poesie, *Verso la Redenzione* (1916), tratta temi patriottici. È aggregata come socia corrispondente all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1932.

20 venerdì



Anna De Ballerini De Hebra
(Trento, 1820 - Pergine, Tn, 1906)

Pittrice. Nipote del pittore paesaggista Domenico, Anna De Ballerini si forma artisticamente nella bottega di famiglia continuando la tradizione sia per quanto riguarda la raffigurazione di soggetti paesaggistici sia per l'uso della tecnica dell'acquerello. Inoltre realizza anche dipinti di figura come l'*Autoritratto* (oggi in possesso degli eredi) e il *Ritratto di giovane contadina* conservato presso il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

21 sabato



Giovanna Verri Mazzoleni
(Carlazzo, Co, 1902 - Venezia, 1997)

Scalatrice. Iscritta alla Confederazione Alpinistica Escursionistica Nazionale e alla Sosat dal 1926, Giovanna Verri si avvicina all'ambiente alpinistico trentino grazie all'incontro con Mario Agostini che lavora a Venezia, dove la famiglia di Giovanna si era trasferita quando lei aveva quindici anni. Compie ascensioni nelle Dolomiti del Brenta con Re Alberto del Belgio, il suo attendente, la guida alpina Silvio Agostini, Luigi Verri e Mario Mazzoleni, che sposa nel 1940. Nel 1928 sale in vetta al Campanile Basso. Prosegue l'attività alpinistica fino alla scomparsa di Silvio Agostini nel 1936, sempre sui monti trentini.

NOVEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

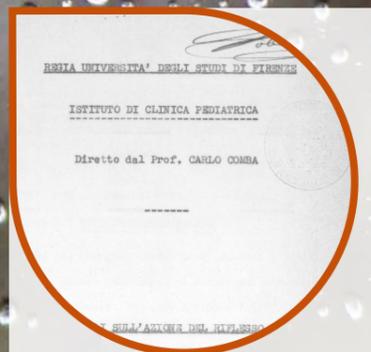
**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

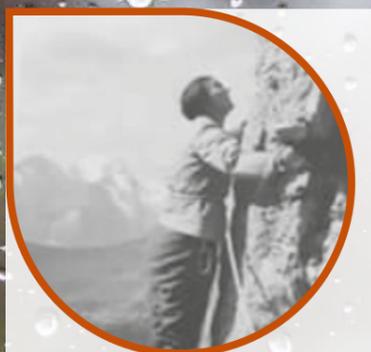
23 lunedì



Anna Maria Dordi
(Rovereto, Tn, 23 nov. 1902 -
Rovereto, Tn, 30 mag. 1986)

Pediatra. Anna Maria Dordi è la prima donna di Rovereto a laurearsi in medicina e a diventare pediatra. Dopo l'emanazione delle leggi razziali del 1938 è costretta a lasciare la clinica pediatrica di Pavia dove lavorava con il prof. Zamarani. Rientra quindi a Rovereto lavorando come pediatra alla Cassa mutua di malattia e nel suo studio privato. Pubblica articoli a carattere pedagogico su giornali e riviste «Archivio di pediatria e puericoltura», «Bollettino della Società italiana di pediatria», «La Clinica pediatrica», «Il Lattante», «La Pediatria del medico pratico», «Rivista di clinica pediatrica», «Rivista di medicina italiana». Tra il 1946 e il 1951 è consigliera comunale per la Democrazia Cristiana. Nel 1985 diventa socia ordinaria dell'Accademia degli Agiati di Rovereto.

24 martedì



Maria (Mimi) Prati
(Innsbruck, 1899 - Trento,
2001)

Scalatrice e assistenzialista. Mimì Prati inizia a frequentare le montagne vicino a Innsbruck dove vive la famiglia poiché il padre è consigliere d'appello della città. Nel 1923 si iscrive alla SAT, alla SOSAT e all'UNGEI dove ricopre incarichi dirigenziali. Compie migliaia di escursioni e centinaia di ascensioni, tra cui la Via Normale del Campanile Basso con il fratello Pino e Giovanni Videsott, due vie sul Castelletto inferiore, la Via Fedel al Sass Pordoi, salite sulle Torri di Sella, Cinque Dita Via Kiene, in solitaria sale la Prima Torre di Sella e altre cime in Brenta, la Cresta Segantini e alcuni 4000 metri delle Alpi occidentali. La sua compagna preferita di cordata è la sorella Antonietta. Inoltre lavora come impiegata all'ONIARC di Trento e traduce dal tedesco lo scritto di Rudolf Much sulle associazioni irredentistiche trentine.

25 mercoledì



Bianca Chilovi
(Taio, Tn, 5 ago. 1909 - Cles,
Tn, 8 lug. 1934)

Attivista cattolica. Nata in una famiglia profondamente cattolica, Bianca Chilovi si consacra da bambina alla Vergine Maria dopo aver letto il *Trattato della vera devozione a Maria* di san Luigi Grignon de Monfort. Si iscrive alle Figlie di Maria dell'Azione Cattolica. A 19 anni entra a Trento nella congregazione fondata da santa Maria Gerosa, le Suore di Maria Bambina, ma è un'esperienza che dura pochi mesi. Continua l'attività parrocchiale, l'insegnamento del catechismo, l'apostolato porta a porta. È inoltre delegata del canto e delle missioni di Azione Cattolica fino alla morte prematura per tifo.

26 giovedì



Rosa Taddei
(Trento, 30 ago. 1799 - Roma,
7 mar. 1869)

Attrice e poeta improvvisatrice. Rosa Taddei nasce a Trento in una famiglia di attori napoletani mentre sono di ritorno dalla Germania. Viene educata dallo zio, il letterato ed erudito napoletano Emanuele Taddei, in studi classici, storia e letteratura ed esordisce in teatro nel 1816 prima come amorosa e poi donna tragica. È considerata una delle attrici più belle e talentuose della propria epoca grazie alla propria bravura come poeta improvvisatrice. Viene aggregata all'Accademia dell'Arcadia con il nome di Licori Partenopea e all'Accademia degli Agiati di Rovereto durante un evento di poesia estemporanea l'8 maggio 1833. Dopo il ritiro dalle scene si dedica all'educazione di giovani fanciulle della borghesia e dell'aristocrazia romane.

27 venerdì



Giuseppina Nodari-Torelli
(Rovereto, Tn, 1823 -
Gargnano, Bs, 1863)

Poeta e scrittrice. Giuseppina Nodari-Torelli inizia a comporre versi fin da giovanissima, creando inni in occasione del matrimonio della sorella Laura e in onore e in ricordo della poeta cinquecentesca Gaspara Stampa. Viene accolta nei salotti letterari del tempo e aggregata come socia in varie accademie di prestigio come l'Accademia degli Agiati di Rovereto (1858), l'Accademia Tiberina e l'Arcadia. S'interessa all'emancipazione femminile e in particolare all'educazione superiore. Collabora a vari periodici indirizzati alle famiglie. Poco prima della morte compone le *Fantasie di un poeta morente*, pubblicato postumo.

28 sabato



Vincenzina De Felice Lancellotti
(1857 - 2 mar. 1898)

Scrittrice e publicista. La marchesa Vincenzina De Felice Lancellotti si distingue come letterata e publicista nel panorama italiano della seconda metà dell'Ottocento. Dirige il periodico «Vittoria Colonna. Periodico scientifico, artistico, letterario per le donne italiane» e collabora con moltissimi giornali e riviste. Inoltre compone diverse poesie e novelle e partecipa a conferenze in tutto il territorio italiano. Viene aggregata all'Accademia degli Agiati di Rovereto come socia nel 1897.

NOVEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

30 lunedì

DICEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

1 martedì

2 mercoledì

3 giovedì

4 venerdì

5 sabato



Maria de' Lindegg
(Rovereto, Tn, ? - Rovereto, Tn, ?)

Irredentista e filantropa. Nata in una delle famiglie più importanti di Rovereto, grazie al ruolo di esattori delle tasse, Maria de' Lendigg durante la Grande Guerra viene messa al confino e le vengono sequestrati tutti i beni di famiglia dall'esercito austriaco per il suo appoggio alla causa irredentista. Solo a fine guerra, quando Rovereto entra a far parte dello Stato italiano, Maria torna in possesso dei propri beni. Il 20 marzo 1926 decide di cedere a condizioni molto favorevoli la proprietà del terreno e dello stabile sul colle di Castel Dante a un Comitato costituito per costruire il sacrario militare per onorare i soldati trentini, oggi Monumento alla memoria di tutti i caduti in territorio trentino.



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

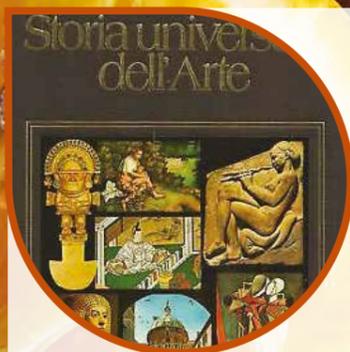
**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**



Luigia Fraschini Pischel
(Milano, 1 dic. 1903 - Milano, 3 gen. 1984)

Insegnante, critica d'arte e pubblicista. Dopo la laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Milano, Luigia Fraschini sposa Giuliano Pischel e si trasferisce in Trentino nel 1929. Insegna italiano, storia e storia dell'arte all'Istituto magistrale e al Liceo di Rovereto. Nel frattempo sotto la guida di Giuseppe Gerola ha l'incarico di reperire e schedare le opere d'arte del Trentino occidentale. Nel 1934 è aggregata come socia corrispondente dall'Accademia degli Agiati di Rovereto. Nel 1936 si ristabilisce a Milano con la famiglia dopo essere diventata insegnante di ruolo di italiano e di storia. Continuerà la schedatura delle opere d'arte per le province di Milano e Pavia. Durante la seconda guerra mondiale si adopera per la salvaguardia delle opere d'arte dai bombardamenti. Nel secondo dopoguerra si dedica ad attività di divulgazione attraverso conferenze, visite guidate e seminari.



Giorgia Toniolatti
(Trento, 2 dic. 1927 - Rovereto, Tn, 12 set. 2003)

Architetta. Giorgia Toniolatti si laurea in architettura presso il Politecnico di Torino e svolge praticantato a Roma. Nel corso degli anni Sessanta è impegnata soprattutto in progetti di edilizia abitativa e di opere pubbliche: in Trentino realizza il municipio e le scuole medie di Dro, la nuova sede dell'Azienda Provinciale del Turismo e la chiesa della Sacra Famiglia di Rovereto. Negli anni Settanta si dedica a numerose ristrutturazioni di edifici privati e pubblici tra cui il restauro dei castelli di Castelpietra a Calliano e di Sabbionara d'Avio. Affianca all'esercizio dell'attività professionale l'assunzione di vari incarichi pubblici: è vicepresidente e poi presidente dell'Opera Barelli e componente della Commissione edilizia del Comune di Rovereto, e vicepresidente dell'Istituto Trentino Edilizia Abitativa. Il suo archivio è conservato presso il MART di Rovereto.



Antonietta Giacomelli
(Treviso, 15 ago. 1857 - Rovereto, Tn, 9 dic. 1949)

Educatrice, giornalista e scrittrice. Figlia di Angelo, patriota risorgimentale e imprenditore e di Maria Rosmini, cugina del filosofo Antonio, Antonietta Giacomelli segue il padre per l'Italia nel suo lavoro di prefetto. A Roma partecipa all'organizzazione dell'Unione per il Bene, diventa redattrice del mensile «Ora presente» e promuove iniziative emblematiche di un nuovo protagonismo femminile. Scrive libri con contenuti pedagogici innovatori e improntati all'emancipazionismo, partecipa al I congresso delle donne italiane e al congresso Attività pratica femminile nel quale propone di dare alle giovani nozioni di educazione sessuale. Per queste posizioni viene messa all'indice da parte della gerarchia ecclesiastica. Durante la Grande Guerra si prodiga come crocerossina all'ospedale di Porta Vigentina a Milano per poi tornare a Rovereto dove fonda la locale sezione dell'Unione Nazionale Giovani Esploratrici Italiane. Negli ultimi anni di vita diventa terziaria dell'Ordine francescano. Viene iscritta come socia dell'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1894.



Maria Rigatti
(Livo, Tn, 5 ago. 1889 - Bergamo, 7 mag. 1947)

Insegnante e storica. Grazie a studi superiori in lettere, filosofia, storia e geografia, Maria Rigatti lavora come insegnante di scuola media superiore di lettere, storia, filosofia ed economia in diverse città italiane. Nell'anno scolastico 1921/1922 insegna lettere al Ginnasio Giovanni Prati di Trento. Durante la Grande guerra presta servizio come infermiera negli ospedali militari ricevendo diversi riconoscimenti dalla Croce Rossa e dalle istituzioni italiane. All'insegnamento affianca la ricerca storica con predilezione vicende e personaggi trentini come la monografia su Carlo Antonio Pilati, *Un illuminista trentino del sec. XVIII* (1923). Viene aggregata come socia ordinaria dall'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1935 e nel marzo del 1946 rappresenta a Cles l'Accademia alle cerimonie di commemorazione del XIX centenario della promulgazione della tavola clesiana.



Gemma Marsilli
(Rovereto, Tn, 05 dic. 1909 - Rovereto, Tn, 2003)

Partigiana e deportata nel Lager di Bolzano. Durante la seconda guerra mondiale con i fratelli Adelio e Maria, Gemma Marsilli persegue diverse attività a favore della Resistenza nella propria casa di Rovereto in via Ponte 14 bis: smistamento di corrispondenza da e per la Svizzera, ricovero delle staffette partigiane, rifugio e collegamento con i partigiani di Bologna, Vicenza e del Pasubio e ospitalità ad alcuni componenti della missione inglese "Freccia". In seguito alla delazione di una spia, Gemma Marsilli viene arrestata a Trambileno il 6 gennaio 1945 e detenuta provvisoriamente nel carcere di Rovereto. Il 2 febbraio successivo viene tradotta e internata nel campo di concentramento di Bolzano (matricola numero 9079) da dove è liberata dopo la caduta del nazifascismo.

7 lunedì



Margherita Thaler Costa

(Rovereto, Tn, 1880 - Rovereto, Tn, 1969)

Scalatrice. Nata in una famiglia agiata di Rovereto, Margherita Thaler entra nella Società Alpinisti Tridentini nel 1905, insieme al fratello Fausto, che porterà avanti la farmacia di famiglia e alla sorella Gina. Fin da subito si dimostra molto attiva insieme ad altre socie nella costruzione del rifugio Marchetti sullo Stivo (1906). Tra le arrampicate di Margherita la Cima Tosa nell'estate del 1905 con il marito, il fratello e la sorella, nel 1906 il Cimon della Pala, la Torre di Brenta con la sorella Gina e Amalia Piscal, dove partecipano all'azione irredentista di lasciare la propria firma sulla bandiera tricolore posta sulla cima, nel 1907 il Sass Maor, la Cima della Madonna, il versante est-nord-est del campanile Letter (Pasubio). Nel 1908 riceve una targhetta al merito da parte della SAT di Rovereto.

8 martedì



Santa Massenzia
(IV secolo e.c.)

Santa cattolica. Sebbene la prima citazione documentale di santa Massenzia, ossia il Sacramentario di Udalrico II del XI secolo, la inserisca tra le vergini delle litanie pasquali, oggi è considerata dalla tradizione cattolica la madre del vescovo di Trento san Vigilio e dei suoi fratelli Claudiano e Magoriano. Questo cambiamento di ruolo è dovuto forse al fatto che le abbreviazioni di virgo e martyr (vi. ma.) siano state interpretate erroneamente come abbreviazioni per Vigilii mater (madre di Vigilio). Nel calendario cristiano viene festeggiata il 30 aprile, giorno della morte avvenuta presso il lago di Toblino dove si era ritirata dopo la morte del figlio Vigilio, già vescovo di Trento.

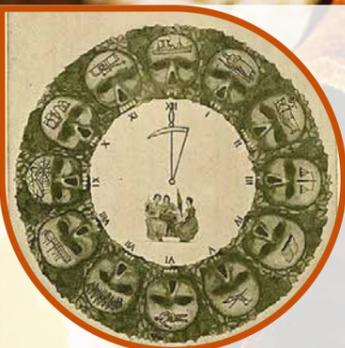
9 mercoledì



Adriana Giovannini
(Trento, 1924 - Trento, 23 giu. 2017)

Giocatrice di pallacanestro. Adriana Giovannini gioca nella sezione dedicata alla pallacanestro della Rari Nantes di Trento. Il "cinquebello" formato da Adriana Fumai, Lidia Aor, Clelia Giovannini, Maria Broilo e appunto Adriana Giovannini raggiunge il terzo posto nel campionato di serie A femminile nel 1943. Insieme a Renata Fumai sono le uniche due trentine ad aver indossato la maglia della nazionale italiana. Si afferma anche come primatista regionale nel salto in alto e nel salto in lungo. Dopo il ritiro dall'attività agonistica lascia il mondo sportivo, non l'attività fisica, e lavora come funzionaria all'Edison, poi Enel.

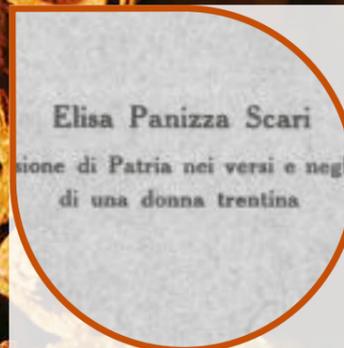
10 giovedì



Vittoria de Fogolari a Toldo
(Rovereto, Tn, 10 dic. 1879 - Rovereto, Tn, 17 mag. 1959)

Pittrice e letterata. Vittoria de Fogolari a Toldo sposa Francesco Weinzierl, un funzionario ferroviario austriaco, nel 1907 e durante la prima guerra mondiale viene sfollata a Innsbruck e Lienz. Insieme al fratello Gasparo fa apporre il 25 aprile 1924 una lapide sulla casa Fogolari a Rovereto in ricordo del cugino Cesare Battisti e della madre di lui Vittoria Teresa de Fogolari-Toldo. Collabora con la rivista «L'arciere» e con l'Associazione di cultura letteraria e scientifica di Genova, fondata nel 1930. Come pittrice prende parte a numerose mostre nazionali e internazionali, a Innsbruck, a Vienna, a Roma, alle Sindacali della Venezia Tridentina, al Concorso per le opere d'arte sulla guerra, dipingendo prevalentemente paesaggi montani. Per aiutare la raccolta fondi pro erigenda Torre della Campana dei Caduti di Rovereto dipinge *Il Quadrante della Vittoria*, *del Sacrificio* e *della Gloria* che viene riprodotto anche in medaglie d'argento, bronzo e oro.

11 venerdì



Elisa Scari Panizza
(Mezzolombardo, Tn, 1818 - 1880)

Poeta e patriota. Nata in una famiglia aristocratica trentina, Elisa Scari sposa il podestà di Trento Giuseppe Panizza. Diventa socia corrispondente dell'Accademia scientifico umanitaria Pico della Mirandola per la quale traduce in alcuni dialetti trentini la nona novella del Decamerone. Collabora con Gualberta Alaide Beccari per iniziative a carattere etico politico pubblicando vari componimenti poetici sulla rivista «La Donna» e ricostruisce la vicenda di Narciso e Pilade Bronzetti per l'*Albo Cairoli*, in onore di Adelaide Bono Cairoli, madre cittadina simbolo del Risorgimento. Con lo pseudonimo Camilla di Ponte Selva pubblica la raccolta *Poesie politiche* dedicate a Pio IX, al matrimonio del principe Umberto e all'ingresso del regio esercito in Trentino, esprimendo il rammarico per la mancata liberazione.

12 sabato



Elda Giovannini Lanzinger
(Trento, 1926 - Trento, 21 dic. 2012)

Albergatrice. Dopo il diploma in ragioneria, nel 1946 Elda Giovannini insieme alle sorelle Claudia e Anna Maria va in Inghilterra, Svizzera e Alto Adige su consiglio del padre per imparare le lingue straniere e il lavoro di albergatrici. L'attività di famiglia, l'Albergo America di Trento, era stato infatti distrutto dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Elda lavora come segretaria in alberghi a Londra e Ortisei. Tornata a Trento nel 1952 partecipa alla ricostruzione dell'hotel, dirigendolo per molti decenni, anche durante l'alluvione dell'Adige del 1966. Inoltre presiede la Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari di Trento dal 1985 al 1988.

DICEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

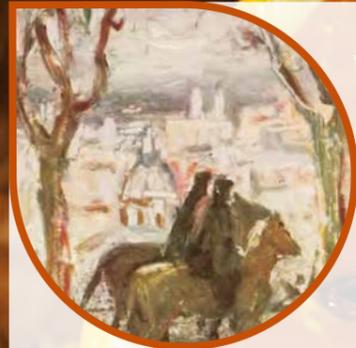
**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

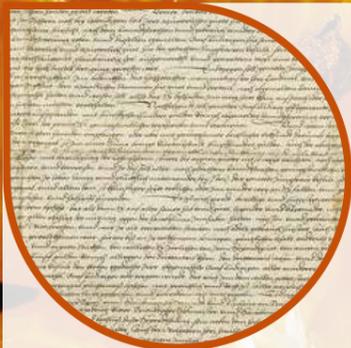
**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

14 lunedì



Maria Lotter Montenovesi
(Roncegno, Tn, 1909 - Roma, ?)
Pittrice. Dopo il matrimonio con Ottorino Montenovesi, direttore dell'Archivio di Stato di Roma, Maria Lotter si trasferisce nella capitale dove frequenta l'Accademia di Belle Arti corsi con Antonio Burrera, Carlo Grimaldi e Pippo Rizzo. Insegna pittura a Roma e a Roncegno, suo paese d'origine. Tra i soggetti preferiti paesaggi trentini e romani, soggetti sacri, come le tele devozionali di santa Rita da Cascia per la chiesa parrocchiale di Roncegno e per la chiesa di Borgo Valsugana, e la Madonna della Pace per la chiesa di San Gregorio Nazianzeno di Roma, e ritratti. Espone in diverse collettive come la VI Biennale di Roma (1968) e le mostre degli Artisti Trentini sempre a Roma (1952 e 1963).

15 martedì



Teresa Sontacchi
(Gardolo di Mezzo, Tn, 16 dic. 1833 - Gardolo di Mezzo, Tn, 18 mar. 1866)
Poeta. Scarse notizie biografiche si hanno della poeta Teresa Sontacchi nata e vissuta nel paese di Gardolo di Mezzo e morta assai giovane. Di lei sono rimaste poche opere letterarie, una lirica di occasione scritta per il matrimonio di una coppia di amici e una raccolta di poesie uscita postuma nel 1908. Alcune lettere e poesie si trovano anche nel fondo intitolato a Daniele Lunelli conservato presso la Biblioteca Civica di Trento.

16 mercoledì



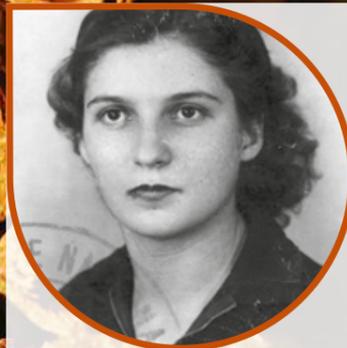
Amabile Paolina Visintainer
(Vigolo Vattaro, Tn, 16 dic. 1865 - San Paolo del Brasile, 9 lug. 1942)
Santa cattolica e fondatrice della congregazione delle Piccole Suore dell'Immacolata Concezione. A causa della crisi economica del 1875, la famiglia Visintainer emigra in Brasile. A 14 anni, insieme all'amica Virginia Nicolodi, Amabile si occupa della catechesi ai fanciulli e della manutenzione della chiesa di San Giorgio. L'assistenza ai malati nel piccolo ospedale di San Vigilio, sarà la prima attività della congregazione delle Piccole Suore. Amabile prende il nome di Suor Paolina del Cuore Agonizzante di Gesù e per la sopravvivenza economica della comunità crea una piccola industria della seta. Dopo essere stata eletta superiora generale si dedica esclusivamente ai poveri organizzando scuole, educandati, ospedali e laboratori. Viene proclamata santa nel 2002.

17 giovedì



Maria Pia
(Pera di Fassa, Tn, 1877 - 1971)
Albergatrice. Sorella dell'alpinista Tita, dopo la separazione dal marito Cristoforo Dezuilian da cui aveva avuto sette figli, Maria Pia diventa una delle promotrici dello sviluppo turistico della Val di Fassa. Nel 1902 aiutata dal padre, avvia un piccolo punto di ristoro sul passo Pordoi. Durante la Grande Guerra, nel febbraio del 1915, viene arrestata, processata e internata nel campo di concentramento austriaco di Katzenau per tre anni per aver favorito la diserzione di due militari trentini. Dopo la liberazione e un periodo di confino a St. Johann in Pongau ritorna a casa a fine febbraio 1918. Nel 1923 ottiene in affitto dal CAI l'Hotel Savoia e costruisce l'Albergo Maria. Negli anni Sessanta ha l'idea di erigere la funivia per il Sass Pordoi che aiuta lo sviluppo turistico della zona.

18 venerdì



Dolores Peruzzo
(Borgo Val Sugana, Tn, 18 dic. 1927 - ?)
Partigiana e deportata nel lager di Bolzano. Durante la seconda guerra mondiale Dolores Peruzzo lavora come apprendista sarta. Quando il padre, Angelo, partigiano viene catturato e fucilato dai tedeschi a Sappada, Dolores decide di entrare nella Resistenza come staffetta partigiana. Viene arrestata a Borgo Valsugana il 23 maggio 1944 e da lì condotta nel carcere di Trento. Successivamente viene tradotta nel campo di concentramento di Bolzano, numero di matricola 5102 da dove è rilasciata il 30 aprile 1945.

19 sabato



Angela Veronese
(Montebelluna, Tv, 20 dic. 1778 - Padova, 8 ott. 1847)
Poeta e improvvisatrice. Grazie al lavoro di giardiniere del padre, Angela Veronese vive la propria infanzia in diverse ville venete venendo a contatto con molti intellettuali tra cui Isabella Teotochi Albrizzi che la ospita nel proprio salotto, dove si esibisce come improvvisatrice poetica tanto da meritare lo pseudonimo di "rustica Saffo" o "Saffo giardiniera". Più incerta il nome di Aglaia Anasside, perché non risulta certificata l'iscrizione all'Accademia dell'Arcadia. Compone sonetti e rime che vengono pubblicati in volumi singoli e miscellanee e l'autobiografia *Notizie della sua vita scritte da lei medesima*. Dopo le nozze si trasferisce a Padova. Molti i riconoscimenti tra cui il titolo di Accademica Tiberina e l'iscrizione come socia all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1813.

DICEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

commissione
provinciale **PARI**
OPPORTUNITÀ
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

21 lunedì



Rolanda Polonski
(Rovereto, Tn, 21 dic. 1923 - Rovereto, Tn, 16 feb. 1996)

Scultrice e poeta. Nata in una famiglia dedita all'arte, Rolanda Polonski compie gli studi classici e si laurea in Scienze politiche all'Università degli Studi di Firenze. Nel contempo studia musica ma si dedica principalmente alla scultura arrivando a esporre durante la seconda guerra mondiale alla Galleria Donatella e alla Mostra autunnale toscana a Firenze. Nel corso della propria carriera espone anche a Londra e a Parigi. La sua ricerca artistica si muove dai modelli classicistici, a soluzioni pittoriche e infine alla sintesi plastica. Si dedica anche alla composizione di poesie in italiano e in inglese. Nel 1999 il Museo Civico di Rovereto le ha dedicato una retrospettiva.

22 martedì



Margherita Guarducci
(Firenze, 20 dic. 1902 - Roma, 2 set. 1999)

Archeologa e docente universitaria. Dopo la laurea in letteratura greca presso l'Università degli Studi di Bologna, frequenta la Scuola nazionale di archeologia a Roma e poi ad Atene sotto la guida di Federico Halbherr. In occasione delle celebrazioni per il primo centenario della nascita di quest'ultimo collabora con l'Accademia degli Agiati in qualità di socia corrispondente (dal 1931) e di relatrice. All'attività di docente di epigrafia e antichità greche presso l'Università La Sapienza di Roma, affianca la ricerca e l'indagine scientifica con circa cinquecento pubblicazioni che spaziano in tutti i settori dell'antichistica, con particolare attenzione alle antiche civiltà cretesi, all'epigrafia greca, agli studi sulle memorie di san Pietro, collaborando con diversi giornali e riviste.

23 mercoledì



Maria Serena Tiella
(Rovereto, Tn, 31 dic. 1931 - Rovereto, Tn, 18 mar. 2000)

Insegnante e sindacalista. Oltre all'impegno come insegnante, Maria Serena Tiella partecipa alla fondazione della CGIL Sindacato Nazionale Scuola di cui ha fatto parte per molti anni. Su incarico del Sindacato Scuola si è occupata di minoranze etniche comprese dalle culture egemoni statuali, non solo italiane, sviluppando un interesse soprattutto per la cultura occitana. Sono molti gli argomenti di cui Maria Serena Tiella ha trattato nei suoi scritti: agricoltura, etnie, radici culturali e comunicazione, nomadismo. Ha pubblicato *Perché vi amo. Due anni di guerra ai Zaffoni* (e in collaborazione *Dossier zingari* (1988) ed è uscito postumo *L'identità divisa* a cura del Laboratorio Cara Città di Rovereto. Ha collaborato con il mensile «Questo Trentino».

24 giovedì



Anna Menestrina
(Trento, 25 ago. 1883 - Trento, 16 mar. 1964)

Conferenziera e attivista cattolica. Anna Menestrina frequenta solo le scuole elementari poi da autodidatta impara francese, tedesco e legge volumi di teologia. L'amicizia con Alcide Degasperi e con la sorella Marcella la spinge a entrare nella sezione femminile del Giovane Trentino, società sportiva aggregativa cattolica. Da quel momento iniziano le attività nel mondo cattolico trentino che fanno di Anna una delle figure di riferimento del movimento femminile. Fonda, dirige e anima l'Alleanza femminile, l'Associazione delle lavoratrici della penna e dell'ago, l'Associazione femminile tridentina e l'Opera per la protezione della giovane. Queste realtà intrecciano finalità educative - conferenze, letture, creazione di biblioteche - e finalità sociali tramite la creazione di uffici di collocamento e patronati.

25 venerdì



Lydia Zampedri
(Trento, ? - Trento, ?)

Pittrice. Lydia Zampedri frequenta lezioni d'arte con Giulio Benedetto Emert, Giorgio Wenter Marini e Alberto Susat. Espone due opere alla prima mostra sindacale di Trento (1928) e il suo acquerello *Libro corale* viene stampato sulla rivista della Legione Tridentina (1935). Organizza anche mostre personali presso la sede dell'Azienda del Turismo (1941) e la Galleria d'Arte Trento (1944). Si tratta soprattutto di paesaggi realizzati con la tecnica dell'acquerello durante viaggi in varie regioni dell'Italia centrale e settentrionale in aggiunta a paesaggi trentini. Nel dopoguerra partecipa alla mostra sulla pittura trentina dell'Ottocento e del Novecento allestita da Pietro Zampetti al Castello del Buonconsiglio (1946) e alla terza mostra regionale di arti figurative allestita alla Rocca di Riva del Garda (1953) con due acquerelli a tema floreale.

26 sabato



Mariachiara Stefanini
(Trento, 31 dic. 1955 - Trento, 1 feb. 2015)

Restauratrice. Dopo aver conseguito il diploma presso l'Istituto d'Arte Alessandro Vittoria di Trento, Mariachiara Stefanini frequenta il DAMS a Bologna, mentre fa esperienza come restauratrice. Decide di sospendere gli studi per aprire la propria azienda, concludendoli successivamente con il massimo dei voti, con una tesi sulle opere di Francesco Fortebasso nella Chiesa della Santissima Annunziata di Trento. Con il proprio lavoro di restauratrice ha contribuito a valorizzare il patrimonio artistico del Trentino Alto Adige e in particolare gli affreschi di Palazzo Ghermia, i dipinti di Baschenis a Pelugo, la Pieve di Condino a Palazzo Baldunini di Rovereto. Si è dedicata inoltre alla formazione delle giovani generazioni ed è stata rappresentante della categoria restauro nell'Associazione Artigiani di Trento.

DICEMBRE 2020

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



commissione
provinciale **PARI**
OPPORTUNITÀ
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

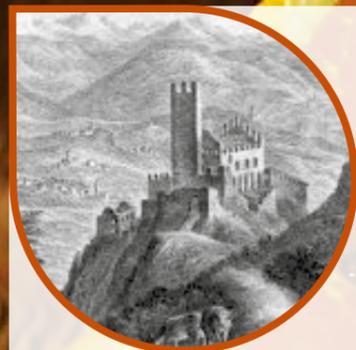
**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

28 lunedì



Johanna von Isser Großbrubatscher
(Novacella, Bz, 27 dic. 1802 - Innsbruck, 25 mag. 1880)

Disegnatrice. Johanna Großbrubatscher studia sotto la guida dei pittori Josef Kapeller e Makart. Viene incaricata dal Museo Ferdinandeum di Innsbruck di eseguire disegni dei portali di Castel Tirolo e di Castel San Zeno. Dopo il matrimonio con il funzionario statale Johann Isser von Gaudenthurn lo segue a Riva del Garda, Cavalese, Lavis, Sterico e Pergine realizzando disegni dei castelli trentini. I suoi disegni sono una fonte primaria per lo studio dei castelli dell'Alto Adige e del folklore e delle tradizioni popolari locali grazie all'inserimento di personaggi e scene di vita quotidiana.

29 martedì



Annetta Rech
(Folgaria, Tn, 29 dic. 1919 - Rovereto, Tn, 2006)

Partigiana e sarta. Figlia di una ragazza madre, Annetta Rech riceve una formazione socialista costituita da idee libere, autonome e anticonformiste e vive in una famiglia matriarcale. Durante la seconda guerra mondiale aderisce insieme alla famiglia alla Resistenza diventando staffetta partigiana, mentre continua a lavorare come sarta nella propria casa confezionando abiti maschili. Nel secondo dopoguerra aderisce come militante di base nel Partito Comunista. Scrive l'autobiografia *Una vita ai Morganti* (1991) e una raccolta di poesie *Sussurri dell'anima* (1999) editi dal Museo Storico Trentino. Nelle pagine del libro e nei versi si legge di libertà, amore verso il prossimo, passione politica, legame verso le montagne e la storia del Trentino lungo tutto il xx secolo.

30 mercoledì

HESSEN

Cesaria Pancheri
(Cles, Tn, 30 dic. 1911 - Trento, 6 ago. 1998)

Insegnante. Dopo il diploma magistrale e la maturità classica come privatista, Cesaria Pancheri lavora come insegnante elementare mentre si laurea in Giurisprudenza all'Università di Pavia e in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Firenze e ottiene l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole superiori. È docente di filosofia all'istituto magistrale di Trento dove diventa anche preside, docente di antropologia culturale presso la scuola regionale di servizi sociali e componente effettiva della sezione della corte d'appello di Trento per i minorenni. Nel 1965 partecipa alla fondazione della Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari, di cui diventa la prima presidente. Sarà poi vicepresidente, presidente, e presidente onoraria della FIDAPA nazionale.

31 giovedì



Marcella De Gasperi
(Grigno, Tn, 31 dic. 1886 - Roma, 14 nov. 1949)

Attivista cattolica. Sorella minore di Alcide, Marcella De Gasperi è una delle figure di riferimento del movimento cattolico femminile in Trentino all'inizio del Novecento. È attiva nella sezione femminile del Giovane Trentino, società sportiva democratica cristiana e collaboratrice de «Il Trentino» quotidiano cattolico diretto da Alcide De Gasperi. Insieme ad Anna Menestrina, Mercedes Gerloni Prandi e Aida Gianfranceschi forma un comitato di redazione che propone riflessioni religiose e storie edificanti nella «Pagina Femminile». Nel 1909 inoltre sempre con Anna Menestrina, Anna de Bellesini e Mercedes Gerloni Prandi fonda l'Associazione femminile tridentina di cui sarà consigliera.

GENNAIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

1 sabato



Giulia Fogolari
(Venezia, 1 gen. 1916 - Venezia, 12 gen. 2001)

Soprintendente e accademica. Nata da una famiglia di origine trentina e figlia d'arte, il padre Gino, cugino di Cesare Battisti, è soprintendente alle gallerie e oggetti d'arte del Veneto, Giulia Fogolari si laurea all'Università degli Studi di Padova nel 1938 e l'anno successivo entra alla Soprintendenza delle antichità delle Venzie fino a diventarne la direttrice. Nel contempo insegna Archeologia all'Università degli Studi di Trieste ed Etruscologia e antichità italiane all'Università degli Studi di Padova. Giulia Fogolari è stata la massima esperta di protostoria veneta. Viene aggregata all'Accademia dei Lincei (1988) e all'Accademia degli Agiati di Rovereto e nel 1987 diventa, prima donna nella storia, Procuratrice di San Marco. È stata inoltre impegnata politicamente nel consiglio nazionale e nel comitato nazionale femminile della Democrazia Cristiana.

2 sabato



Maria Gemma Pompei
(Ripatransone, Ap, 1 gen. 1944 - Trento, 7 apr. 2020)

Psicologa e psicoterapeuta. Allieva dello psicanalista Franco Fornari, Maria Gemma Pompei si trasferisce da Milano, dove aveva fondato l'Istituto di Psicoterapia del Bambino e dell'Adolescente, in Trentino per lavorare nel Centro di medicina sociale, uno dei primi servizi di neuropsichiatria infantile in Italia. A Trento con Simona Tacchini fonda il Centro di Ricerca di Psicoterapia, CERP, e ha insegnato alla Cattolica di Milano e all'Università degli Studi di Trento. È inoltre direttrice dell'unità operativa di psicologia nell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Nelle ricerche e nel lavoro di pediatria, neuropsicologia e psicologia, si occupa prevalentemente dell'ambito professionale e dell'insegnamento, diventando un punto di riferimento per i minori e le persone più fragili, realizzando progetti sul maltrattamento infantile, il lavoro interprofessionale, l'affido familiare, l'adozione e i disturbi alimentari.



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



commissione
provinciale **PARI**
OPPORTUNITÀ
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

4 lunedì



Maria Bertoletti
(Ala, Tn, ? - Brentonico, Tn, 14 mar. 1716)

Contadina. Alla fine del XV secolo in Trentino iniziano i procedimenti per stregoneria. Nei primi processi a Salorno ed Egna, viene processata Maria Bertoletti, detta Toldina, contadina vedova e senza figli risposata con un sagrestano Riconosciuta colpevole di malficio, sacrilegio, infanticidio, idolatria, apostasia, sodomia, sabba, fascinazione e avvelenamenti, è condannata alla decapitazione e poi al rogo. Nel marzo 2016 il processo per stregoneria è stato riaperto e Maria è stata dichiarata sana di mente e probabilmente uccisa per un contenzioso sull'eredità dalla famiglia del sagrestano.

5 martedì



Alberta Cristellon
(Valfloriana, Tn, 10 ago. 1915 - ?)

Deportata nel lager di Bolzano. Rimasta orfana di entrambi i genitori a soli cinque anni, Alberta Cristellon durante la seconda guerra mondiale viene arrestata durante un rastrellamento il 18 gennaio 1945 per aver nascosto e protetto due disertori, il tedesco Franz Pergers e il polacco Heinrich Derzanowski. Tradotta nel carcere di Trento, viene dapprima sottoposta a interrogatori e maltrattamenti e infine condannata a morte. La sentenza verrà commutata nella detenzione nel campo di concentramento di Bolzano. Il successivo 2 aprile Alberta viene internata nel lager di Bolzano, numero matricola 10631, dove le particolari condizioni di vita la porteranno allo stremo (pesava 27 kg!) fino alla liberazione, il 29 aprile 1945.

6 mercoledì



Edwige de' Battisti di San Giorgio de' Scolari
(Gorizia, 7 gen. 1808 - Quinzano, Vr, 13 gen. 1867)

Traduttrice, scrittrice e poeta. Figlia del roveretano Francesco de Battisti, Edwige viene educata privatamente in fisica, matematica, botanica e letteratura, seguendo la propria famiglia negli spostamenti dovuti al lavoro del padre fino al matrimonio con il nobile Gaetano de Scolari. Si stabilisce quindi a Verona da dove anima il dibattito letterario e politico del lombardo-veneto. Traduce dal tedesco *Maria Stuarda* di Frederic Schiller, *Ifigenia in Tauride* di Goethe e sempre di quest'ultimo la prima parte del *Viaggio in Italia*. È anche autrice di opere originali in versi e in prosa pubblicate soprattutto sulla rivista «Poligrafo. Giornale di scienze, lettere ed arti», di cui almeno nei primi anni è l'unica donna a collaborare. Viene aggregata come socia all'Accademia dei Concordi di Rovigo, all'Ateneo di Bergamo, all'Accademia di Lipsia e all'Accademia degli Agiati di Rovereto (1830).

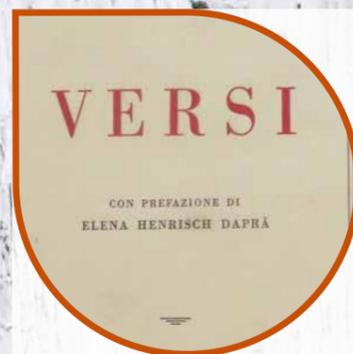
7 giovedì



Anna Maestri
(Mantova, 7 gen. 1924 - Trento, 4 mar. 1988)

Attrice teatrale, cinematografica, televisiva e radiofonica. Anna Maestri nasce in una famiglia di attori teatrali che gestisce la "Compagnia di prosa dei Maestri", con la quale girano l'Italia. Dopo la morte della madre e della nonna è costretta come primogenita e donna di famiglia a dare una mano nel crescere i fratelli. L'incontro con il regista Ettore Giannini, mentre assiste a uno spettacolo al Teatro Sociale di Trento, la spinge a iscriversi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma. Dopo l'esperienza di partigiana, Anna Maestri esordisce nell'immediato dopoguerra prima a teatro poi nel cinema, dove interpreta commedie brillanti al fianco di Totò, Gino Cervi e Valentina Cortese. In seguito partecipa a trasmissioni radiofoniche, commedie e radiodrammi, e in televisione a trasmissioni televisive e sceneggiati tra cui *Piccole Donne* per la regia di Anton Giulio Majano (1955).

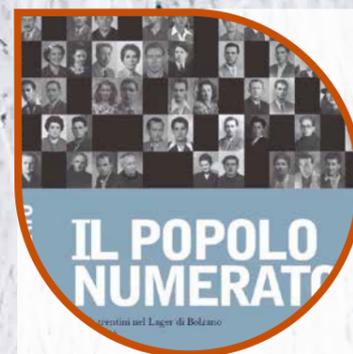
8 venerdì



Elena Henrich Daprà
(Firenze, 8 gen. 1902 - Verona, 24 lug. 1991)

Scrittrice e poeta. Elena Henrich Daprà si diploma presso l'istituto superiore di magistero di Roma e vince il concorso a cattedra di materie letterarie nel 1926. Sempre a Roma co-fonda con Rosa Baiocco e Carla Stanchino il Fascio femminile, ma dopo l'assassinio di Matteotti strappa la tessera del Partito fascista. Si trasferisce con la famiglia a Trento dove lavorerà come insegnante nella scuola complementare Fratelli Bronzetti. Durante la seconda guerra mondiale entra nella missione militare partigiana RYE, settore trasmissioni. All'attività di insegnante affianca quella di poeta, scrittrice e conferenziera, interessandosi di studi storici e letterari, pubblicando novelle e poesie in italiano e francese. Per le proprie attività intellettuali diventa socia corrispondente dell'Accademia degli Agiati di Rovereto (1934), Grand'ufficiale della Repubblica Italiana e Cavaliere ufficiale della Repubblica italiana.

9 sabato



Fanny Bazzanella
(Piscine di Sover, Tn, 10 gen. 1907 - 1971)

Deportata nel lager di Bolzano. Fanny Bazzanella emigra con il marito negli Stati Uniti nel corso degli anni Trenta, ma dopo il divorzio rientra in Italia stabilendosi a Piscine con il figlio, proprio alla vigilia della seconda guerra mondiale. Viene arrestata nei primi mesi del 1945 con l'accusa di fornire aiuto e protezione a persone ricercate dalla polizia nazifascista. Viene dapprima tradotta nel carcere di Trento e poi internata nel campo di concentramento di Bolzano il 2 aprile seguente. Dopo la Liberazione soglierà per un periodo negli Stati Uniti presso il figlio che vi si era stabilito, rientrando in Trentino per passare l'età della pensione a Piscine.

GENNAIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

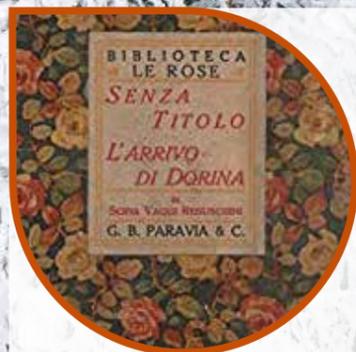
**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

11 lunedì



Sofia Vaggi Rebuschini
(Besozzo, Va, 11 gen. 1880 -
Canzo, Co, 31 mar. 1961)

Scrittrice, pubblicista. Attenta e aperta alle tematiche culturali e ai problemi sociali di inizio Novecento, Sofia Vaggi Rebuschini si afferma come una delle scrittrici cattoliche italiane più affermate nei primi decenni del XX secolo. I suoi scritti sono rivolti soprattutto all'infanzia e al pubblico femminile, firmati a volte con pseudonimi (Fram, Anna Vaggi). Fonda e dirige il giornale «Voci amiche» (1911-1913). Forte è l'impegno insieme ad altre donne cattoliche e alle esponenti dell'Unione femminile nazionale per l'emancipazione delle donne. È inoltre in corrispondenza con don Primo Mazzolari, del quale sostiene l'attività e nel 1922 viene aggregata come socia corrispondente dall'Accademia degli Agiati di Rovereto.

12 martedì



Adriana Ciani
(Trento, 11 gen. 1866 -
Terlago, Tn, 10 mag. 1939)

Pittrice. Figlia del podestà di Trento il barone Giovanni, Adriana Ciani segue lezioni private con i pittori Eugenio Prati e Guglielmo Cicada. Espone per la prima volta alla mostra di belle arti del 1898 uno studio di fiori. I fiori saranno il suo soggetto preferito. Tra gli anni Venti e Trenta partecipa alla Mostra d'Arte della Venezia Tridentina di Bolzano (1922), organizza mostre personali a Trento (1924 e 1932) e partecipa alle mostre collettive sindacali di Trento e Bolzano (1928-1932). All'attività pittorica affianca quella alpinistica, con la sorella minore Carmelita compie diverse escursioni ed è citata nel bollettino della Società Alpinisti Tridentini. Una trentina di piccoli dipinti della baronessa Ciani è custodita presso Palazzo Madernini a Villa Lagarina.

13 mercoledì



Dina Bettanini
(Tignale, Tn, 13 gen. 1922 -
Trento, 19 mar. 2004)

Insegnante e attivista sociale. Maestra e madre di quattro figli, Dina Bettanini una volta raggiunta la pensione e dopo una dolorosa esperienza maturata in ambito familiare, nel 1982 decide di fondare l'Associazione Laica Famiglie in Difficoltà, ALFID. Si tratta di un movimento civile pensato come difensore dei diritti delle famiglie unigenitoriali, dei separati, dei divorziati, dei vedovi di ambo i sessi con figli a carico, delle ragazze madri e dei ragazzi padri. Grazie all'impegno di Dina e al sostegno dei partiti politici, dal PCI alla DC, l'ALFID si è trasformato negli anni da organizzazione di volontariato a solida istituzione attiva ancora a oggi il cui compito è quello di sostenere i genitori a rimanere entrambi protagonisti della cura e dello sviluppo dei propri figli e figlie, con interventi concreti, offrendo protezione, conforto, informazioni e sostegno.

14 giovedì



Luisa Zeni
(Arco, Tn, 1896 - 1940)

Agente segreta e scrittrice. Orfana di madre a tre anni, Luisa Zeni è allevata in un clima irredentista dal padre e dal nonno garibaldino. Nel 1914 si unisce al Comitato fra irridenti adriatici e trentini di Cesare Battisti e va a Milano. Durante la Grande Guerra si offre volontaria per far conoscere i movimenti degli austriaci da Ala al Brennero e a Innsbruck, grazie alla conoscenza del tedesco, raccoglie numerose informazioni che nasconde all'interno dei bottoni del cappotto. È l'unica donna a lavorare come agente segreta durante il primo conflitto mondiale. Continua il suo impegno come crocerossina e più tardi partecipa all'impresa di Fiume. Per il suo impegno riceve la medaglia d'argento al valor militare. Si dedicherà poi alla scrittura nell'autobiografia *Briciole* (1926) e in altri romanzi storici.

15 venerdì



Enrica Bortolotti
(Vigo Meano, ? - Vigo Meano,
Tn, 2 ago. 1894)

Benefattrice. Nata in una famiglia molto attiva nello spazio pubblico e politico di Vigo Meano, Enrica Bortolotti lavora come insegnante nella scuola elementare del paese. È lì che conosce il futuro marito Baldassarre Rosetti. Se il marito entra nell'azienda di famiglia, la filanda, insieme realizzano opere filantropiche. Non avendo avuto figli, insieme decisero di destinare i loro averi alla costruzione dell'asilo dell'infanzia di Vigo Meano. Nel testamento del luglio 1893 Enrica Bortolotti nomina erede delle proprie facoltà l'asilo che verrà costruito da lì a poco e inizierà la sua attività il 14 giugno 1897.

16 sabato



Maria Mazzi Kargruber
(Riva del Garda, Tn, 16 gen.
1874 - Trento, 26 giu. 1968)

Animatrice di salotti intellettuali e irredentista. Figlia del tenore Giuseppe, Maria Mazzi Kargruber stringe amicizia con esponenti del mondo musicale e letterario trentini, tra cui Giulia Turco e Luisa Anzoletti, di cui è stata intima amica. Nella propria casa anima un salotto a cui partecipano i maggiori esponenti della cultura e dell'arte trentine, che non nasconde i propri ideali irredentisti. Partecipa inoltre all'attività di un comitato di donne trentine a sostegno dell'impresa coloniale italiana in Libia e dell'intervento italiano nella prima guerra mondiale contro l'esercito austriaco. È stata anche dama di compagnia della contessa Luisa Garavaglia Saracini.

GENNAIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



commissione
provinciale **PARI**
OPPORTUNITÀ
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

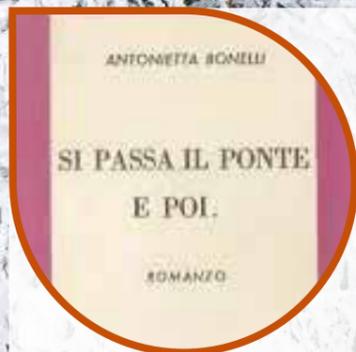
**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

18 lunedì



Antonietta Bonelli
(Trento, 17 gen. 1866 - Trento, 31 dic. 1963)

Insegnante e poeta. Dopo aver conseguito il diploma magistrale e l'abilitazione all'insegnamento, Antonietta Bonelli insegna italiano, tedesco e francese in varie scuole di Trento, Bressanone, Castello Tesino e Levico, dove scrive l'inno per la festa degli alberi. Durante la Grande Guerra è profuga in Sicilia, dove continua l'attività di insegnante e conosce il futuro marito, il giornalista Luigi Porcelli (Rudium). All'attività di insegnamento accosta quella di poeta, pubblicando i propri versi su riviste e quotidiani. Le poesie sono improntate a valori religiosi, temi sociali e sentimenti patriottici che la portano a ricevere accuse di irredentismo. Partecipa al dibattito pedagogico con diversi interventi su giornali e riviste di carattere scolastico. Viene aggregata all'Accademia degli Agiati di Rovereto come socia nel 1908.

19 martedì



Pia Benigni
(Trento, 27 gen. 1927 - Trento, 13 mag. 2013)

Imprenditrice e libraia. Nel 1939 il padre Arturo rileva la libreria di Groff ma pochi mesi dopo muore. Il negozio viene quindi gestito dalla moglie e dalle tre figlie: Daria, Pia e Maria. Pia lavora per settant'anni nella libreria di famiglia insieme alla sorella Maria, partecipando alle trasformazioni culturali della città di Trento, dalla nascita dell'Università, ai moti studenteschi del 1968, alle diverse iniziative culturali fino al Festival dell'Economia. L'obiettivo della libreria è quello di incrementare l'abitudine alla lettura, soprattutto nei bambini e nelle bambine, visto che negli ultimi decenni si è specializzata nei libri per l'infanzia. Nel 2012 Pia Benigni ha ricevuto il Premio Salemi dell'Associazione Librai Italiani e l'Aquila di San Venceslao della città di Trento.

20 mercoledì



Zita Lorenzi
(Falkenstein, Germania, 20 gen. 1913 - Spiazzo, Tn, 8 ago. 2002)

Politica e promotrice sociale. Nata in Germania dove il padre arrotino era emigrato per lavoro, Zita Lorenzi torna adolescente in Trentino dove si diploma maestra elementare. Prosegue gli studi ottenendo la laurea in Lingue e letteratura straniere all'Università degli Studi di Venezia e specializzandosi presso la Scuola superiore di comunicazioni sociali di Milano. È la prima donna a entrare nel Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige (1948-1964) per la Democrazia Cristiana dove riveste più volte la carica di Assessora alle attività sociali e alla sanità. Inoltre è stata presidente della sezione trentina dell'Associazione italiana ascoltatori della radio-televisione, contribuendo a educare le persone ai mezzi audiovisivi, ha collaborato con i Villaggi SOS di Hermann Gmeiner e presieduto la commissione di studio dei comuni dell'Unione europea femminile (UEF).

21 giovedì



Maria Veronika Rubatscher
(Hall, Austria, 23 gen. 1902 - Bressanone, Bz, 1 set. 1987)

Insegnante, scrittrice e poeta. Maria Veronika Rubatscher nasce in una famiglia mista, il padre è ladino, la madre austriaca, e quando ha tre anni si trasferiscono dal Tirolo a Bressanone. Decide di studiare la lingua italiana e lavora come insegnante nelle scuole elementari di S. Pölten, Rio Pusteria, Bressanone e Nova Levante. Vive poi tra Città di Castello e Roma dove si perfeziona nella lingua italiana. Nel 1939, al momento della scelta tra Austria e Italia, opta per la seconda, venendo espulsa dall'Associazione degli scrittori tedeschi e subendo persecuzioni da parte dei nazisti. Nei propri scritti racconta vicende e personaggi (per lo più femminili) spesso di natura religiosa il cui fine è la conciliazione tra le azioni umane. Viene aggregata all'Accademia degli Agiati di Rovereto come socia nel 1982.

22 venerdì



Chiara (Silvia) Lubich
(Trento, 22 gen. 1920 - Rocca di Papa, Rm, 14 mar. 2008)

Fondatrice e prima presidente del Movimento dei focolari. Durante la seconda guerra mondiale Silvia Lubich entra nel Terz'ordine francescano con il nome di Chiara e dà vita al Movimento dei Focolari, riconosciuto da Giovanni XXIII con il nome di Opera di Maria. Mariapoli, la prima città dedicata alla Vergine Maria era stata costruita negli anni Cinquanta sulle Dolomiti trentine. Il Movimento dei Focolari, diffuso oggi in 182 paesi, ha come obiettivo l'unità tra i popoli e la fraternità e sororità universali. Per la sua infaticabile azione in favore della pace, Chiara Lubich è considerata una delle figure più rappresentative del dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale. Nel 2015 è stata aperta la causa di beatificazione.

23 sabato



Nerina Soster Jedlowski
(Rovereto, Tn, 23 gen. 1902 - Trento, 22 mar. 1963)

Assistente universitaria. Nerina Soster si laurea in scienze naturali all'Università degli Studi di Bologna, poi lavora come assistente universitaria a Rovigo, Ferrara e Catania svolgendo attività di ricerca e di sperimentazione nel campo della botanica e pubblicando articoli su varie riviste. Per questi risultati è aggregata come socia corrispondente all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1932. Lascia l'attività di ricerca scientifica e di assistenza universitaria a soli 32 anni a seguito del matrimonio con Paolo Jedlowski, medico e docente universitario a Bologna. Nel 1956 dopo la morte del marito si trasferisce a Trento dove diventa bibliotecaria volontaria presso la biblioteca del Museo di scienze naturali.

GENNAIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

25 lunedì



Pia Zambotti
(Fondo, Tn, 25 gen. 1898 -
Milano, 10 nov. 1965)

Archeologa e accademica. Accede agli studi superiori grazie al sostegno economico dello zio paterno, Luigi Zambotti. Nel 1921 sposa l'ingegnere Carlo Laviosa e vive a Piacenza, Salsomaggiore, Reggio Emilia e Milano, ma ogni estate torna nel paese natale. Nel 1938 ottiene la libera docenza in paleontologia che insegnerà fino alla morte all'Università di Milano non venendo, tuttavia, assunta in ruolo. È autrice di un centinaio di scritti a carattere scientifico sulla preistoria europea, l'età del bronzo e del ferro, l'origine dei Reti, il matriarcato e i popoli indoeuropei. Nel 1947 pubblica *Origini e diffusione della civiltà* in cui afferma la teoria dell'espansione della civiltà da un unico centro mesopotamico, che le farà vincere il Premio dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Tra le aggregazioni a varie Accademie nazionali e internazionali, quella come socia corrispondente agli Agiati di Rovereto nel 1952.

26 martedì



Giannina Censi
(Milano, 25 gen. 1913 -
Voghera, Pv, 5 mag. 1995)

Ballerina e coreografa. Nata in una famiglia di musicisti, Giannina Censi studia danza con la maestra Angela Cini, insegnante del Teatro alla Scala. Esordisce in balletti di opere classiche, ma ottiene la fama negli anni Trenta come principale coreografa e interprete delle danze futuriste, le Aerodanze, collaborando con Filippo Tommaso Marinetti ed Enrico Prampolini. Una lesione al menisco la costringe a interrompere l'attività di performer e dedicarsi all'insegnamento. Apre scuole a Sanremo, Milano, Genova e Voghera. Partecipa al convegno Futurismo e spettacolo di Trento (1989). Il MART ne acquista il fondo archivistico nel 1998 in seguito alla mostra "Giannina Censi. Danzare il Futurismo".

27 mercoledì



Ancilla "Ora" Marighetto
(Castello Tesino, Tn, 27 gen. 1927 - Col del Toc, BI, 19 feb. 1945)

Partigiana, medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Nel luglio del 1944 Ancilla Marighetto insieme al fratello Celestino e all'amica Clorinda Menguzzato entra nella compagnia partigiana Gherlenda con il nome di battaglia "Ora". Partecipa insieme ai compagni all'attacco contro il presidio di Castello Tesino. Dopo i rastrellamenti, le retate, gli interrogatori, gli incendi, le torture e l'uccisione del loro capo, del padre e dell'amica Clorinda, il gruppo della Gherlenda decide di sciogliersi. Restano solo in dieci, tra cui Ora e il fratello. Nell'ennesima retata, dopo un lungo inseguimento tra i boschi e un tentativo di fuga con gli sci, Ora viene catturata e torturata. Non volendo tradire gli altri compagni viene fucilata.

28 giovedì



Elisa Pains Credaro
(Montagna, So, 25 gen. 1863 -
Roma, 17 mar. 1924)

Pedagogista. Dopo aver conseguito la patente magistrale superiore al Collegio di Santa Chiara di Como, Elisa Pains insegna a Treviso. Il matrimonio con Luigi Credaro diventa anche un sodalizio culturale e politico. Da autodidatta impara greco, tedesco, francese, inglese, studia letteratura, critica artistica, pedagogia, filosofia, e per diciassette anni è assidua collaboratrice della «Rivista pedagogica». Traduce opere di psicologia, dà vita e presiede l'Unione Magistrale Nazionale (1901-1904). Dopo la Grande Guerra affianca l'opera di pacificazione del marito Commissario Generale Civile per la Venezia Tridentina, promuovendo l'istituzione di asili infantili e dell'ospedalino per bambini/e di Trento.

29 venerdì



Sandra Frizzera
(Romagnano, Tn, 25 gen. 1924 -
Trento, 23 ott. 2013)

Scrittrice e pubblicista. Nata in una famiglia contadina, grazie all'apertura mentale del padre Sandra Frizzera studia a Roma e diventa collaboratrice per alcune testate giornalistiche. Per molti anni è corrispondente dall'America. Nel contempo avvia la carriera di scrittrice di romanzi per ragazzi/e e saggi storici, a cui aggiunge l'impegno sociale come Consigliera comunale di Trento, componente della Commissione culturale della provincia di Trento, del Forum della Pace, e l'aiuto verso i disagiati nel Centro Italiano Reinserimento Sociale. Si distingue nel suo impegno per il miglioramento della condizione femminile nel Soroptimist di Trento e nella Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari che ha anche presieduto nel biennio 2011/2013. Nel 2004 ha ricevuto l'Aquila di San Venceslao della città di Trento ed è stata aggregata come socia all'Accademia degli Agiati di Rovereto e all'Accademia medicea di Firenze.

30 sabato



Francesca Lutti
(Riva del Garda, Tn, 31 gen. 1827 -
Brescia, 6 dic. 1878)

Poeta. Figlia di un ricco industriale della seta e amante della cultura, Francesca Lutti decide di studiare poesia e letteratura con il poeta trentino Andrea Maffei. Pubblica raccolte di versi, il poema *Albergo* e diverse novelle. Nelle ville paterne a Riva del Garda e a Campo Lomaso (oggi Comaro Terme) con il fratello Vincenzo ospita intellettuali, musicisti e politici, tra cui Giannina Milli, Erminia Fuà Fusinato, Felicità Bevilacqua La Masa e le sorelle Aganoor dando vita a un salotto intellettuale come quello della moglie di Andrea Maffei, Clara, a Milano. Viene aggregata all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1856.

GENNAIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



commissione
provinciale **PARI**
OPPORTUNITÀ
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

1 lunedì



Teresa (Sitia) Sassudelli
(Trento, 1 feb. 1924 - Trento, 19 gen. 2019)

Politica e promotrice sociale. Dopo la laurea in Scienze naturali all'Università degli Studi di Firenze, Teresa Sassudelli aderisce ai gruppi del Federazione Universitaria Cattolica Italiana di cui diventa presidente nazionale per sei anni. Nel 1956 torna in Trentino nell'ufficio di presidenza della Scuola Superiore di Servizio Sociale e come direttrice dell'Opera Nazionale Assistenza Infanzia Regioni di Confine. Viene eletta Consigliera regionale per il Trentino Alto Adige e fa parte della Giunta Regionale della Provincia di Trento per la Democrazia Cristiana. Sarà anche presidente dell'Unione Donne e vicepresidente dell'Azione Cattolica. Come consigliera regionale esercita un ruolo fondamentale nella revisione dell'impianto normativo dell'autonomia delegando molte competenze regionali alle due province autonome.

2 martedì



Agnese Fiorentini
(Zelo Buon Persico, 1 feb. 1913 - 2008)

Insegnante e politica. Agnese Fiorentini studia per diventar insegnante. Lavora in Istria con l'Opera Nazionale Assistenza Infanzia Regioni di Confine. In seguito entra nella Croce Rossa Italiana e nella Democrazia Cristiana ricoprendo il ruolo di Assessora alle attività sociali, alla sanità, all'igiene, alla sicurezza sociale e all'edilizia popolare del Comune di Trento dal 1964 al 1977. Oltre all'attività politica presiede il Consorzio Sanitario della Valle dell'Adige, l'Istituto Trentino di Edilizia Abitativa e la sezione di Trento del Centro Italiano Femminile. Forte è l'impegno in ambito assistenziale: assistenza ai profughi della Dalmazia, iniziative di assistenza sanitaria per le fasce deboli della popolazione, opera di soccorso agli alluvionati e attenzione per gli orfani.

3 mercoledì



Assunta (Tina) Lorenzoni
(Macerata, 15 ago. 1918 - Firenze, 21 ago. 1944)

Partigiana e crocerossina italiana, Medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Figlia dell'economista Giovanni Lorenzoni originario di Fondo, durante l'occupazione tedesca di Firenze Assunta lavora come crocerossina e partecipa alla Resistenza nelle formazioni partigiane nella Brigata V della Divisione Giustizia e Libertà, occupandosi dei collegamenti con il comando della Divisione, organizzando l'espatrio di cittadini di origine ebraica e dei perseguitati politici. Catturata da una pattuglia tedesca, viene condotta a Villa Cisterna per l'interrogatorio. Mentre tenta di fuggire scavalcando il reticolato di recinzione, viene uccisa da una raffica di mitra.

4 giovedì



Rosetta Bracchetti Gadler
(Trento, 14 ago. 1912 - Trento, 17 apr. 1995)

Pittrice. Allieva di Gino Panzeri, Rosetta Bracchetti frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna, consegue l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole medie. Nelle proprie opere privilegia pittura figurativa, nature morte e paesaggi. Con il marito, il poeta Diego Gadler, ospita artisti e letterati nella propria casa di Trento. Tra le mostre a cui partecipa la IV Mostra sindacale triveneta del 1948 a Venezia, la collettiva degli artisti trentini a Roma nel 1962 e le mostre collettive annuali della Federazione Italiana Donne Professioni e Affari di Trento. Nel 1960 è stata l'unica pittrice trentina a partecipare al premio di pittura "Italia" di Santa Margherita Ligure. Molto attiva anche nel denunciare l'oscuramento del lavoro delle pittrici da parte della critica d'arte.

5 venerdì



Anna Maria Marconi
(Civezzano, 5 feb. 1935 - Trento, 9 dic. 2016)

Stilista. Anna Maria Marconi si forma come stilista autodidatta e inizia la propria attività sartoriale nel 1958. Dopo una decina di anni entra nel mondo della moda e nel 1972 inaugura l'atelier a Trento. L'anno successivo ottiene il riconoscimento da parte della Camera Nazionale dell'Alta Moda Italiana entrando nel calendario ufficiale a partire dal 1977 con il marchio Anna Gaddo, omaggio al cognome del marito. Tra i riconoscimenti ricevuti le cariche di Cavaliere della Repubblica Italiana (1985), Commendatrice (1995) e Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana (2009). Anna Gaddo è un marchio di alta moda conosciuto in tutto il mondo e attivo ancora oggi.

6 sabato



Marcella Piazza
(Verona, 24 ago. 1931 - Trento, 3 ott. 1992)

Neurologa. Dopo la maturità classica presso il Ginnasio Liceo di Trento, si laurea in filosofia all'Università degli Studi di Padova e in medicina e chirurgia a Bologna, specializzandosi in neuropsichiatria a Modena. Oltre a esercitare la professione medica presso l'ospedale civile Santa Chiara di Trento, dove diventerà la prima donna primaria in neurologia, si impegna attivamente anche nel campo della ricerca, dell'insegnamento e dell'attività congressuale specialmente in America Latina. L'attività di ricerca si realizza anche attraverso numerose pubblicazioni in tema di neurologia e neuropsichiatria pubblicate su numerose riviste scientifiche. È aggregata a diverse istituzioni come la Società italiana di psichiatria, di neurologia, l'Accademia degli Accesi di Trento (1972) e l'Accademia degli Agiati di Rovereto (1976). Tre le onorificenze il Drappo di San Vigilio della città di Trento (1972).

FEBBRAIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

8 lunedì



Daniela Franchini
(Trento, 8 feb. 1948 - Trento, 9 set. 2018)

Imprenditrice. Figlia di uno dei primi gommisti e rivenditori di carburante di Trento, Aristide Franchini, Daniela con il marito Galileo Spaggiari è stata la titolare di Spaggiari Pneus, azienda di gomme aperta dopo la morte del padre. Nell'azienda di famiglia Daniela si occupa principalmente della parte amministrativa e contabile. Inoltre nel 1998 è tra le socie fondatrici del Consorzio Trentino Ricambi dove siede nel consiglio di amministrazione. Ha fatto anche parte dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento, del direttivo della categoria dei gommisti e della giunta comprensoriale. In tutti questi organi si è dedicata alla promozione di iniziative di tutela dei gommisti promuovendo momenti di sensibilità rispetto alle problematiche di categoria.

9 martedì



Giovanna Borzaga
(Trento, 9 feb. 1931 - Trento, 7 gen. 1998)

Giornalista pubblicista, scrittrice e poeta. Dopo aver frequentato il liceo classico Giovanni Prati di Trento, Giovanna Borzaga si dedica alla scrittura dapprima come giornalista pubblicista, scrivendo leggende e rubriche di storia e folclore trentini per la RAI, poi stabilmente come scrittrice e poeta. Scrive fiabe e racconti, riproponendo leggende e narrando cronache delle valli del Trentino, articoli per rivendicare l'emancipazione femminile, di ispirazione ecologica e composizioni poetiche in dialetto. Per i propri scritti Giovanna riceve molti premi e menzioni. In campo politico è vicesegretaria provinciale del Partito Liberale italiano (1974-1977) e componente della Consulta femminile del Comune di Trento Diventa socia ordinaria dell'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1976.

10 mercoledì



Giovanna Pederzini
(Avio, Tn, 10 feb. 1900 - Roma, 11 mar. 1988)

Cantante lirica. Dopo aver studiato nel collegio di Mühlbach di Bressanone e a Trento, si trasferisce a Napoli come allieva del tenore Fernando De Lucia. È stata interprete come mezzosoprano di un repertorio di 75 opere dal Settecento alle opere coeve nei più prestigiosi teatri del mondo, con predilezione per il melodramma storico. In Trentino si esibisce più volte al Teatro sociale di Trento e tiene alcuni concerti ad Avio 1940-1952 dove soggiorna per qualche anno durante la seconda guerra mondiale e dove tornerà tutte le estati dopo il ritiro dalle scene. Dopo il pensionamento insegna nei corsi di perfezionamento lirico dell'Accademia di S. Cecilia di Roma. Nel 1985 è aggregata come socia corrispondente dell'Accademia degli Agiati di Rovereto e riceve il Drappo di San Vigilio della città di Trento.

11 giovedì



Elena Gaifas
(Milano, 10 feb. 1916 - Rovereto, Tn, 13 dic. 1997)

Gallerista. Dal 1942 Elena Gaifas collabora con il fratello Enrico dapprima alla gestione della Galleria d'arte Cortina - Succursale di Rovereto, e successivamente alla Galleria d'arte Delfino di Rovereto di cui diviene direttrice a partire dal 1946. Dopo la morte di Enrico nel luglio del 1949, gli subentra nell'organizzazione gestionale ed espositiva. Viene nominata componente dell'Accademia Tiberina e nell'Accademia dei Cinquecento di Roma. La galleria viene affiancata dalle Edizioni Delfino che pubblicano monografie di artisti, poesie e tematiche di attualità e politica. L'attività espositiva e la frequentazione degli artisti trentini e italiani contemporanei favoriscono la formazione di una pregevole collezione di opere artistiche, che alla chiusura della galleria nel 1990, Elena Gaifas dona al Comune di Rovereto.

12 venerdì



Milena Demozzi
(Trento, 10 feb. 1959 - Trento, 2 dic. 2011)

Sindacalista. Fin da giovanissima Milena Demozzi inizia a lavorare per la Federazione Unitaria dei Metalmeccanici del Trentino come funzionaria amministrativa. Dopo la rottura dell'esperienza unitaria, lavora per la FIOM, la federazione dei metalmeccanici della CGIL, diventando dapprima dirigente sindacale e poi, prima donna nella storia della CGIL del Trentino, Segretaria generale della FIOM il 10 maggio 2003. L'anno successivo viene eletta Segretaria della FILTEA, Federazione Italiana Lavoratori Tessili Abbigliamento Calzaturieri, poi segretaria confederale della CGIL del Trentino e infine Segretaria organizzativa della CGIL del Trentino.

13 sabato



Iolanda "Duccia" Calderari
(Trento, 13 feb. 1911 - Trento, 13 gen. 2009)

Partigiana e attivista del Movimento dei Focolari. Di famiglia filoitaliana, il nonno era garibaldino, Duccia Calderari si laurea con una tesi incentrata sullo stato di vita dei minatori italiani in Belgio. Durante la seconda guerra mondiale lavora come infermiera presso l'ospedale Santa Chiara dove conosce il medico Gino Lubich che la mette in contatto con i gruppi partigiani. Con il nome di "Teresa" opera come staffetta. Nel dopoguerra è attiva in politica ed è la prima donna a entrare nel Consiglio del Comune di Trento per la Democrazia Cristiana. Continua a lavorare come assistente sociale fino a quando, seguendo l'invito della sorella di Gino, Chiara Lubich, si trasferisce a Roma per lavorare nel Movimento dei Focolari come segretaria di Iginio Giordani, occupandosi soprattutto della rivista «La Via». Tornata a Trento, prima di morire, dona la propria casa alle compagne focolarine.

FEBBRAIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

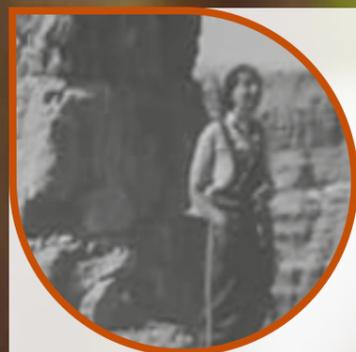
**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

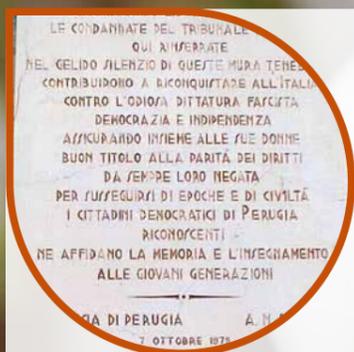
15 lunedì



Clara Inzigneri Turrini
(Mezzolombardo, Tn, 1901 - Trento, 2000)

Scalatrice e illustratrice. Nata in una famiglia irredentista, Clara Inzigneri è mandata a studiare a Firenze dove si diploma all'Accademia di Belle Arti, pubblicando poi disegni e articoli su «Trentino», la rivista della Legione Trentina, sul castello di San Gottardo a Mezzocorona e sull'eremo di San Romedio. Durante le vacanze estive a Someda arrampica sulle crode dolomitiche con i fratelli Osvaldo e Marco. Ripete numerose vie sulle Torri del Vaolet, la parete est del Catenaccio, la parete sud della Marmolada, le Cinque Dita lungo il Cimon della Pala, la Roda di Vale e il Campanile Basso. Dopo il matrimonio con Domenico Turrini si trasferisce a Spormaggiore arrampicando spesso sul Brenta, Cima Margherita, Cima Tosa e Castelletto inferiore.

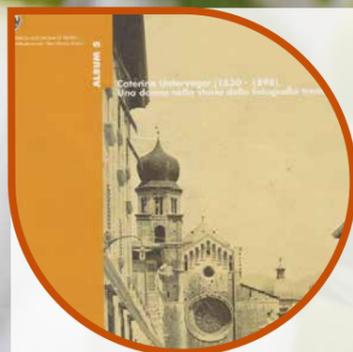
16 martedì



Valeria Wachenhusen
(Austria, 24 luglio 1900 - 1988)

Antifascista e partigiana. Discendente di una nobile famiglia svizzera, Valeria Wachenhusen sposa nel 1920 Carlo Jülg a Vienna. Si trasferiscono dapprima a Tavernaro, poi a Parma e a Brescia poiché Carlo lavora come insegnante di tedesco. A Brescia frequentano gli ambienti antifascisti, entrano nel Partito Comunista e praticano propaganda clandestina. Nel maggio del 1937 vengono arrestati e Valeria è condannata a dieci anni di carcere da scontare presso il carcere di Perugia. Liberata dopo l'armistizio del 1943, tornano a Tavernaro ma devono ancora scappare per sfuggire a un nuovo arresto. Si rifugiano a Ravenna dove Carlo presiede il CLN di Cervia e Valeria coordina il Gruppo di difesa della donna. Dopo la fine della guerra, i coniugi Jülg rientrarono a Tavernaro per poi trasferirsi a Messina dove Carlo insegna fino al pensionamento per poi rientrare a Trento.

17 mercoledì



Caterina (Catina) Unterveger
(Trento, 1830 - Trento, 1898)

Imprenditrice e fotografa. Sorella del fotografo Giovan Battista Unterveger, Caterina lavora dapprima come cameriera a Brescia poi emigra in Brasile, esperienza che racconta in un reportage per la «Voce cattolica» (1876) al proprio ritorno, partecipando quindi al movimento cattolico della seconda metà dell'Ottocento in Trentino. Si impegna in numerose attività commerciali: l'invenzione del liquore omonimo, l'apertura di una cartoleria a Brescia con vendita di articoli religiosi e lastre fotografiche, e soprattutto l'attività di fotografa che, oltre il notevole successo commerciale, la iscrive come protagonista nella storia della fotografia trentina. Il catalogo delle immagini della Biblioteca comunale di Trento è denominato Catina in suo onore.

18 giovedì



Teresina Marzari Chiesa
(Rovereto, Tn, 1869 - Rovereto, Tn, 20 apr. 1950)

Irredentista. Dal matrimonio con Gustavo Chiesa nascono Giuseppina, Damiano e Jolanda. Mentre il figlio Damiano entrerà nel movimento irredentista di Cesare Battisti e verrà giustiziato il 19 maggio 1916, i genitori sono internati nel campo di concentramento austriaco di Katzenau dal maggio 1915 fino al 1917. Tornati in Trentino, Teresina diventa il punto di riferimento per il culto del figlio Damiano, omaggiata da scuole, militari e civili. Verrà nominata socia perpetua della Società Nazionale Dante Alighieri, ricevendo diversi diplomi di benemerita tra cui gli Esploratori del R. Verona XIII, Fascio di Rovereto, cittadini del Brennero. Teresina Marzari Chiesa si occupa di raccogliere e di testimoniare l'eredità politica del figlio tramite donazioni di materiali al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto.

19 venerdì



Annetta Dalsass Stenico
(Trento, 1915 - Rovereto, Tn, 15 feb. 2005)

Scalatrice e archivistica. Annetta Dalsass è una delle prime alpiniste trentine a distinguersi per la difficoltà delle proprie scalate. Nel 1943 arrampica su vie di quinto grado soprattutto sulle Dolomiti del Brenta. Nel 1944 sposa l'alpinista Marino Stenico e con lui scrive il libro *Alpinismo*, perché? Dopo la morte del marito, nel 1978, entra nella Società Alpinistica Tridentina dove si occupa dell'archivio e della biblioteca. Salva centinaia di documenti dalla dispersione, ordinandoli e mettendoli a disposizione per le ricerche. Negli anni Ottanta partecipa alla creazione del museo SAT. È aggregata come socia accademica del Gruppo italiano scrittori di montagna e referente per le Alpi orientali del Club Alpino Accademico Nazionale. Riceve la medaglia d'oro del CAI e il Premio SAT.

20 sabato



Luigina Tovazzi
(Volano, Tn, 20 feb. 1935 - Volano, Tn, 23 dic. 2019)

Insegnante e politica. Luigina Tovazzi lavora dapprima come insegnante di scuola elementare in Alta Val di Sole, Guardia di Folgaria, Calliano e Volano poi nell'Ente Comunale di Assistenza di Volano. Nel 1979 entra nel Consiglio comunale per la Democrazia Cristiana, diventando nel 1985 Vicesindaco e Assessora alla cultura e prima donna a ricoprire il ruolo di Segretaria della DC di Volano. Dal 1990 al 2000 ricopre la carica di Sindaca: il suo programma politico si rivolge soprattutto ai settori della cultura e dell'assistenza tramite la realizzazione della nuova scuola elementare, della biblioteca, della scuola musicale, del centro anziani, e l'apertura di una farmacia nel centro storico del paese.

FEBBRAIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

22 lunedì



Pierina Raffaelli
(Volano, Tn, 1911 - Volano, Tn, 1987)

Insegnante, benefattrice e attivista cattolica. Conosciuta come "la maestra Pierina" per la sua professione di insegnante alle scuole elementari, ancora giovane Pierina Raffaelli va in pensione per dedicarsi alla Parrocchia di Volano dove anima e collega tra loro i gruppi, l'oratorio e la scuola materna, diventando punto di riferimento non solo per il paese di Volano ma per la sezione di Trento dell'Azione Cattolica. Inoltre partecipa alla realizzazione della Colonia di Santa Maria Goretti sul monte Finonchio, sia a livello finanziario che organizzativo, dirigendone le attività per molti anni.

23 martedì



Vittorina Frismon
(Trento, 1933 - Trento, feb. 2019)

Scalatrice. Considerata la più forte alpinista trentina degli anni Sessanta, Vittorina Frismon, soprannominata Vitty delle Vette, con il marito Heinz Steinkotter, e altri/e alpinisti/e tra cui Rina Ciocchetti e Ivana Brunialti arrampica su difficoltà di sesto grado sulle Alpi e in particolar modo sulle Dolomiti, tra cui la via normale con la variante Battistata del Campanil Basso, il canalone Nord di Cima Brenta e Cima Tosa, la parete nord della Presanella, il versante nord del monte Zebrù e la parete nord del Breithorn sul monte Rosa. Partecipa anche a diverse spedizioni extra-europee tra cui Koln-Trento in Perù nel 1981. È stata socia della Società degli Alpinisti Tridentini dal 1952 al 1987.

24 mercoledì



Maria Carmela Angelini
(Godiasco, Pv, 5 lug. 1882 - Godiasco, Pv, 10 mar. 1926)

Domestica e artista futurista. A soli undici anni Maria Carmela lascia il paese natale per stabilirsi a Milano, dove lavora come domestica presso la famiglia Marinetti. Durante la Grande Guerra, mentre Filippo Tommaso Marinetti si trova al fronte, sostiene il movimento futurista curandone la rete propagandistica e organizzativa, e l'attività promozionale insieme alla sorella Maria Carolina. Sempre con la sorella partecipa all'organizzazione del I Convegno futurista di Milano del 1924 per il quale realizza le tavole tattili, collages confezionati con materiali eterogenei. Il suo archivio è stato donato al MART di Rovereto nel 1991.

25 giovedì



Lucia Fontana
(Rovereto, 25 feb. 1923 - Rovereto, Tn, ?)

Assistente sociale e politica. Lucia Fontana lavora come assistente sociale in Abruzzo e in Trentino prima di entrare nel Consiglio Comunale di Rovereto prima come consigliera e poi come assessora alla sanità per la Democrazia Cristiana. È anche delegata regionale per gli sfollati del Vajont. Alla fine degli anni Sessanta partecipa allo studio per la realizzazione del reddito minimo garantito sull'esempio della Germania. Si dedica ai temi dell'assistenza agli anziani in famiglia e in collaborazione con la casa di riposo di Rovereto, del rimpatrio e dell'assistenza dei profughi trentini emigrati in Cile negli anni cinquanta. Nell'inverno tra il 1966 e il 1967 fa parte dell'equipe medico sanitaria che assiste la popolazione di Mori colpita dagli scarichi industriali dell'industria chimica Montecatini.

26 venerdì



Nedda Falzolgher
(Trento, 26 feb. 1906 - Trento, 2 mar. 1956)

Poeta e scrittrice. A cinque anni Nedda Falzolgher si ammala di poliomielite ed è costretta a stare tutta la vita su una sedia a rotelle. Studia da autodidatta poesia e letteratura, mentre grazie alla madre impara latino e francese. Saranno i classici latini e le opere dei poeti maledetti francesi a influenzare il suo stile poetico. A partire dagli anni Trenta del Novecento, apre un vero e proprio cenacolo dedicato a letteratura, cultura e poesia nella propria casa sull'Adige riunendo numerosi artisti/e, poeti/e e scrittori/scrittrici trentine tra cui l'attrice teatrale Edda Albertini. Molte sono le poesie di Nedda Falzolgher pubblicate in raccolte personali e collettanee.

27 sabato



Livia Battisti
(Trento 26 feb. 1907 - 9 set. 1978)

Insegnante e politica. Secondogenita di Ernesta Battisti e Cesare Battisti, Livia si laurea in medicina all'Università degli Studi di Firenze e successivamente in Scienze a Milano. Conclusi gli studi universitari, inizia a insegnare prima a Milano, presso l'Istituto di genetica umana, poi scienze naturali e biologia all'Istituto magistrale Antonio Rosmini di Trento. All'attività professionale affianca un costante impegno politico e sociale. Durante la seconda guerra mondiale collabora in attività clandestine con il fratello Gigino e all'inizio di settembre 1943 espatria in Svizzera. Nel secondo dopoguerra fonda la Lega dei donatori di sangue gratuito per malati poveri Mario Pasi-Gigino Battisti. Nel 1964 viene eletta Consigliera comunale a Trento, da indipendente del PCI. Dopo la morte della madre continua l'opera di testimonianza della memoria di Cesare Battisti.

FEBBRAIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

1 lunedì

2 martedì

3 mercoledì

4 giovedì

5 venerdì

6 sabato

MARZO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



Angioletta Coradini
(Rovereto, Tn, 1 lug. 1946 -
Roma, 5 set. 2011)

Astrofisica. Angioletta Coradini si laurea in fisica all'Università La Sapienza di Roma, dividendo poi gli impegni tra l'Università, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Nazionale di Astrofisica dove ha diretto l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario. Grazie agli studi di geologia nel Golfo di Cagliari, è stata una delle prime persone a cui la NASA ha affidato l'esame di reperti lunari delle missioni Apollo. Pioniera nello studio del suolo dei pianeti, ha segnato il percorso svolto nel settore dell'esplorazione del nostro Sistema Solare come principal investigator di spettrometri a immagine per molte missioni tra cui Cassini-Huygens (Saturno), Rosetta (cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko), Dawn (asteroidi Cerere e Vesta, JIRAM (Giove), Mars Express (Marte) e Venus Express (Venere).



Carla Cadorna
(Vicenza, 17 ago. 1887 -
Pallanza, Vb, 22 ott. 1951)

Scrittrice e conferenziera. Dopo qualche anno nel Collegio dell'Adorazione di Torino Carla segue con la famiglia le varie destinazioni del padre Luigi Cadorna (Ancona, Genova, Napoli, Roma, Firenze) frequentando scuole private. Diventa oblata benedettina presso il Convento di Civitella S. Paolo di Roma. Attratta dal misticismo, ne tratta le problematiche in varie riviste e ne presenta alcune figure di spicco in libri e articoli, collaborando con giornali e riviste «L'Avvenire d'Italia», «L'Azione», «Il Cittadino», «Il Corriere di Milano», «Festa», «Fiamma viva», «Vita nova». Di fervente spirito patriottico scrive libri di storia come La guerra nelle retrovie (1917) e La luce di Beatrice (1919). Nel 1922 diventa socia corrispondente dell'Accademia degli Agiati di Rovereto.



Giovanna Mosna
(Aldeno, Tn, 1916 - Milano,
1963)

Partigiana e religiosa. Nata ad Aldeno, dopo aver preso i voti come suora, Giovanna Mosna si trasferisce dal Trentino a Milano dove lavora come divisa caposala della divisione Ponti dell'Ospedale di Niguarda. Durante la seconda guerra mondiale è lì che vengono ricoverati i prigionieri e perseguitati politici. Giovanna Mosna soccorre partigiani feriti e malati, organizzandone l'evasione e trasmette messaggi per favorire le fughe, grazie anche all'aiuto di altre religiose. Per queste azioni durante la Resistenza viene decorata con la medaglia di bronzo al valor militare e riceve il diploma Alexander, riconoscimento ufficiale cartaceo conferito durante il corso della seconda guerra mondiale dalle forze alleate ai/alle patrioti/e italiani/e



Maria Lenner
(Rovereto, Tn, 1884 - ?)

Filantropa. Maria Lenner è stata una nobildonna roveretana dedita alla filantropia soprattutto nei confronti di donne e adolescenti. Nel 1912 fonda l'Istituto Sant'Illario che si occupa di affidi e monitora le famiglie povere della cittadina. Nel primo dopoguerra apre nella vecchia casa colonica di famiglia un luogo dedicato al sostegno e all'accompagnamento di donne "pericolate", "Famiglia Materna". Le donne pericolate erano donne incinte a causa di violenze, ma considerate svergognate perché nubili. Venivano quindi escluse dalla comunità e condannate a una vita di solitudine e di degrado sociale. Grazie al sostegno di comitati a Rovereto e a Trento e del Terz'ordine francescano di cui faceva parte la sorella Amalia, il 21 novembre 1919 viene firmato il Primo Manifesto di Propaganda che avvia "Famiglia Materna", realtà associativa attiva ancora oggi.



Bertha von Marenholz-Bulow
(Braunschweig, 5 mar. 1810 -
Dresda, Germania, 9 gen. 1893)

Pedagogista e filantropa. Di famiglia nobile, Bertha Bulow dopo la separazione dal marito si dedica alla propaganda delle idee pedagogiche di Friederich Fröbel sui giardini d'infanzia, luoghi dove attraverso il gioco bambini e bambine scoprono loro stessi/e. Alla morte di Fröbel, lavora per diffondere il pensiero e apre giardini infantili a Londra, Parigi, in Belgio, in Svizzera, in Italia e in Russia. Quando nel 1860 viene abrogata la proibizione del metodo fröbeliano in Germania fonda giardini d'infanzia a Berlino e a Dresda. Inoltre scrive diversi contributi pedagogici. Per questo viene aggregata come socia all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1873.



Nives Fedrigotti
(Riva del Garda, Tn, 6 mar. 1922 -
Rovereto, Tn, 30 apr. 2017)

Letterata e femminista. Nives Fedrigotti è una figura cardine del femminismo e dell'ambientalismo in Trentino. Il suo impegno culturale si è distinto in vari campi: dalla partecipazione alla fondazione dell'associazione Cultura Viva e della Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari di Trento, alla composizione di poesie, alla scrittura di racconti e romanzi e alla creazione della prima scuola di scrittura creativa di Rovereto. Per raccogliere l'esperienza femminista a Rovereto partecipa alla fondazione dell'Associazione femminile Osservatorio Cara Città e nel 1990 è stata eletta Consigliera comunale di Rovereto per i Verdi. Il suo legame con Sandro Canestrini è considerato il primo matrimonio laico e il primo divorzio in Trentino.



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

8 lunedì

9 martedì

10 mercoledì

11 giovedì

12 venerdì

13 sabato

MARZO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



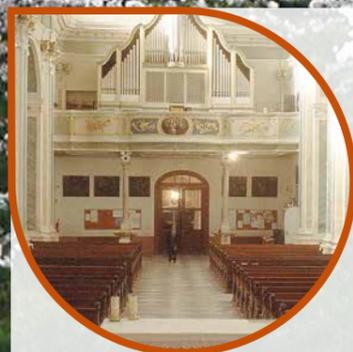
Teresa Casalbore Rasini
(Milano, 8 mar. 1893 - Parigi, 16 apr. 1939)

Scultrice. Nata in una famiglia nobile, Teresa Casalbore si accosta alla scultura da autodidatta riscuotendo un grande successo. Espone all'Accademia di Brera (1912), partecipa all'Esposizione Internazionale Femminile di Belle Arti di Torino (1913), ottenendo una medaglia d'argento, e al Lyceum Femminile di Milano (1917) con la scultrice Lina Arpesani con cui ha avviato un proficuo sodalizio artistico condividendo lo studio. Si dedica anche alla scultura funeraria realizzando le tombe della madre e del nonno al Cimitero Monumentale di Milano. Nel 1919 sposa il conte trentino Giovanni Rasini, imprenditore tessile, collezionista e mecenate. Dirigerà le esposizioni per dedicarsi alla famiglia e nel 1930 entrerà nell'ordine terziario francescano. Il castello di famiglia a Campo Lomaso (oggi Comano Terme) conserva molte delle sculture di Thea.



Jolanda Zortea
(Borgo Valsugana, Tn, 22 lug. 1913 - Borgo Valsugana, Tn, 31 ott. 2019)

Pittrice. Fin da piccola Jolanda Zortea ama dipingere ma durante la Grande Guerra deve sfollare con la famiglia dal Trentino ad Ascoli Piceno. Da adolescente frequenta lo studio di don Cesare Refatti, alpinista fotografo e pittore. Dipinge soggetti sacri tra cui un quadro di Sant'Antonio Abate per la chiesa di Ospedaletto e varie tele per la chiesa dei Francescani di Borgo Valsugana. Dopo la morte della madre si occupa della famiglia, sospendo la pittura e riprendendo a dipingere negli anni Sessanta. Nel 1975 la prima mostra nella città natale e poi altre decine di esposizioni in diverse località trentine tra cui Levico, Trento, Scurelle e Zortea. Nel 2017, a 104 anni, l'ultima mostra allo Spazio Klein di Borgo Valsugana.



Adelina Verner (Ady Werner)
(Trento, 1878 - Trento, 1951)
Restauratrice e pittrice.

Adelina Verner studia arte a Trento, Merano e Venezia e approda alla pittura passando per la professione di restauratrice. Nel 1905 partecipa alla mostra d'arte sacra di Trento esponendo un'opera dedicata a san Vigilio. Nel primo dopoguerra dipinge un san Giobbe per la chiesa di Villa Agnedo in Valsugana, una Madonna in trono e santi per la chiesa di Condino, una Resurrezione di Lazzaro per la chiesa parrocchiale di Lavis e una Sacra Famiglia per la chiesa parrocchiale di Mezzolombardo. Come restauratrice collabora fin dal 1922 con l'Ufficio Belle Arti (oggi Soprintendenza) restaurando pale d'altare di Paolo Farinati, la pala di Fra Santo da Venezia a Madrano, due grandi tele settecentesche nella chiesa parrocchiale di Volano, le pale d'altare della collegiata di Arco, un antico dipinto a Bolbeno e molte altre.



Paolina Secco Suardo Grismondi
(Bergamo, 11 mar. 1746 - Bergamo, 27 mar. 1801)

Poeta e animatrice di salotti culturali. Fin da giovane è incoraggiata dal padre e della madre, anch'ella poeta, a comporre in versi. Le sue poesie celebrano monacazioni, nascite, nozze, eventi storici e innovazioni scientifiche, mentre il salotto culturale è centro di irradiazione delle idee illuministiche a Bergamo. Costituisce anche una compagnia filodrammatica nella quale recita lei stessa. Viaggia in Italia e a Parigi dove conosce i più importanti intellettuali e artisti del tempo, rimanendo in corrispondenza con molti di loro. È aggregata all'Accademia degli Agiati con lo pseudonimo di Leuconoe (1782), dell'Arcadia con lo pseudonimo di Lesbia Cidonia (1783), di Fossano, dei Catenati di Macerata (1785), degli Inestricati di Bologna, dei Dissonanti di Modena (1792), degli Eccitati di Bergamo, degli Occulti di Roma e degli Affidati di Pavia.



Pia Pera
(Lucca, 12 mar. 1956 - Lucca, 26 lug. 2016)

Scrittrice, saggista e traduttrice. Pia Pera si laurea in filosofia all'Università di Torino, consegue il dottorato in letteratura russa a Londra e vive due anni a Mosca per perfezionare la lingua. Per qualche anno insegna letteratura russa all'Università degli Studi di Trento, ma poi lascia l'ambiente accademico per lavorare come editor per la casa editrice Garzanti a Milano. Traduce dal russo e dall'inglese classici e contemporanei e scrive libri di narrativa e saggistica. Nell'ultimo periodo della propria vita si appassiona al giardinaggio e si dedica al proprio podere a Lucca, scrivendo libri che sono un insieme di informazioni pratiche e riflessioni filosofiche sulla felicità, la libertà e la natura. Nel 2007 aiuta Gianna Nannini a realizzare un concept album basato sulla figura di Pia de' Tolomei, Pia come la canto io.



Rosetta Amadori
(Rovereto, Tn, 13 mar. 1893 - Rovereto, Tn, 15 ago. 1976)

Artista. Rosetta Amadori crea un sodalizio amoroso e artistico con Fortunato Depero. Sono molte le attività di cui si occupa Rosetta: collabora e promuove l'attività artistica del marito, tenendo la corrispondenza con i maggiori artisti del tempo, e lo mantiene economicamente nei loro soggiorni a Roma, Milano, Torino e New York. Nel 1919 viene inaugurata la Casa d'Arte Futurista Depero, laboratorio di produzione di tarsie in panno, collages e oggetti d'arte applicata. In particolare Rosetta dirige il laboratorio di realizzazione dei mosaici in stoffa presentati con grande successo alla I Mostra Internazionale d'Arte Decorativa di Monza, all'Exposition Internationale des Arts Décoratifs et Industriels Modernes di Parigi (1925) e alla XV Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia (1926). Nel 1928 aprono la Deperòs Futurist House filiale della casa d'arte di Rovereto. Dopo la morte del marito si occupa di realizzare l'archivio che si trova oggi presso il MART di Rovereto.



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

15 lunedì

16 martedì

17 mercoledì

18 giovedì

19 venerdì

20 sabato

MARZO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



Rosa Soini
(Ala, Tn, 1873 - Parigi, ?)

Scultrice e attrice. Rosa Soini frequenta l'Ecole des Beaux Arts di Ginevra e in particolare la sezione femminile, l'Ecole de dessin des demoiselles, dove frequenta il corso di disegno con il pittore svizzero Henri Herbert e il corso di scultura con il medaglista svizzero Hugues Bovy. Predilige la scultura come testimonia l'opera Affanni presente nella Strenna Trentina Letteraria e Artistica per l'anno 1893 (1892). Nel contempo si dedica alla musica e al canto, partecipando a molte rappresentazioni teatrali durante la Belle Epoque a Ginevra. Dalla città svizzera si trasferisce successivamente a Parigi dove muore in data ancora sconosciuta.



Maria Domenica Lazzeri
(Capriana, Tn, 16 mar. 1815 - Capriana, Tn, 4 apr. 1848)

Mistica. Nota anche come la "Beata Meneghina", Maria Domenica Lazzeri vive la propria giovinezza devota alla lettura delle Sacre Scritture. Un peggioramento della salute la costringe immobile in un letto per 14 anni, senza assumere né cibo né bevande, a eccezione dell'Eucarestia. Tutti i venerdì su fronte, mani, piedi e costato compaiono e sanguinano le stimmate. Diventano note le facoltà di ubiquità, telepatia, preveggenza, xenoglossia (conoscenza di lingue mai studiate) e la capacità di sentire stando nel proprio letto ciò che viene detto altrove e anche per questo sono molte le persone che le fanno visita da ogni parte del mondo. Nel 1995 si apre il processo di beatificazione della Serva di Dio.



Maria Maddalena Morelli
(Pistoia, 17 mar. 1727 - Firenze, 8 nov. 1800)

Poeta improvvisatrice. Fin da giovane Maria Maddalena Morelli si esibisce nelle conversazioni in accademie private improvvisando poesie e suonando clavicembalo e violino. Molto presto la sua bravura le permette di essere accolta nelle corti e nelle Accademie di tutta Europa. Viene aggregata con il nome anagrammato di Madonna Damerilla, all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1751, mentre si trova a Napoli sotto la protezione di Faustina Pignatelli, principessa di Colobrano. Nel 1765 l'imperatore Francesco I le offre un posto di poeta laureata presso la corte austriaca. L'1 aprile 1761 istituisce a Siena una propria Accademia: l'Ordine dei Cavalieri Olimpici. Nel 1771 viene aggregata all'Arcadia con lo pseudonimo di Corilla Olimpica ottenendo l'incoronazione di Poeta laureata e il titolo di Nobile Romana.



Diomira Raffaelli
(Volano, Tn, 18 mar. 1947 - Volano, Tn, 19 set. 2016)

Imprenditrice. A soli dieci anni, Diomira Raffaelli si ammala di atrofia muscolare, malattia degenerativa con cui convivrà fino alla morte. Soggiorna per un decennio presso la Comunità di Capodarco ad Ascoli Piceno dove si sperimentano nuovi modalità di convivenza tra persone con disabilità e normodotate. Dopo l'approvazione della Legge Basaglia, nel 1978 con altri nove compagni decide di realizzare un progetto proprio: grazie all'usufrutto gratuito dell'appartamento della madre inizia la Cooperativa Gruppo 78, un'associazione costituita secondo un modello comunitario improntato sui valori della condivisione e dell'emancipazione sociale, e oggi un'impresa sociale tra le più importanti del Trentino.



Tullia Franzi
(Alzano Maggiore, Bg, 21 mar. 1886 - Alzano Maggiore, Bg, 9 lug. 1957)

Insegnante. Dopo la laurea in lettere all'Università degli Studi di Milano, Tullia Franzi si dedica all'insegnamento di lettere e di storia dell'arte in diversi istituti di scuola superiore e all'Accademia di Brera di Milano e all'Accademia Carrara di Bergamo. Pubblica diversi studi letterari, artistici e storici, con particolare attenzione al periodo risorgimentale. È stata anche donna d'azione promuovendo iniziative culturali, educative e sociali, e partecipando in prima persona alla campagna per l'entrata in guerra dell'Italia contro l'Austria e all'occupazione di Fiume con i Legionari. Riceve la Stella d'oro di Fiume al valore e viene scelta come madrina della Campana dei caduti di Rovereto per Fiume e la Dalmazia. Inoltre fonda e dirige un gruppo d'azione per le scuole italiane della Dalmazia. Viene aggregata all'Accademia degli Agiati di Rovereto come socia corrispondente nel 1928.



Erminia Bruni Menin
(Borgo Valsugana, Tn, 20 mar. 1870 - Trento, 14 feb. 1940)

Pittrice. Per alleviare la numerosa famiglia in cui nasce, Erminia Bruni si trasferisce a Padova, poi a Trieste e a Monaco di Baviera dove si iscrive alla Scuola reale per le arti applicate. Lavora a olio, a pastello, a carboncino, realizza lavori di arte decorativa. Viaggia a Vienna, Venezia e Firenze. Tornata a Trieste espone al Circolo Artistico, poi a Capodistria, Udine e Napoli soprattutto fiori, nature morte, ritratti e miniature, seguendo la tendenza impressionista. Nell'autunno del 1913 si trasferisce a Trento e durante la Grande Guerra viene sfollata a Schwarz. Nel dopoguerra si sposa con Rinaldo Menin ed è l'unica donna a frequentare il Circolo Artistico Trentino. Nel 1930 partecipa alla Prima Esposizione Femminile d'Arte e Lavoro di Milano dove riceve una medaglia d'argento. Tra i suoi allievi Cesarina Seppi.



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento

Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo

Via delle Orne, 32
38122 TRENTO

tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284

mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it

pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it

22 lunedì

23 martedì

24 mercoledì

25 giovedì

26 venerdì

27 sabato

MARZO 2021						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



Alide Maria Salvetta
(Sarche di Madruzzo, Tn, 22 mar. 1941 - Trento, 19 mar. 1991)

Soprano. Alide Maria Salvetta si diploma in canto artistico e didattico al Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano dove insegnerà per molti anni. All'attività didattica affianca quella performativa nell'ambito della musica da camera, sinfonica e nell'opera contemporanea, formando un duo artistico con il pianista Antonio Ballista. Molto varia la produzione artistica: ha cantato per le maggiori organizzazioni musicali e radiotelevisive italiane ed europee e per i principali festival, ha eseguito in prima assoluta opere di compositori contemporanei, opere vocali da camera integrale e concerti monografici dei più importanti compositori classici, infine, ha esplorato filoni inconsueti per una soprano, come ragtime, teatro contemporaneo e rock.



Elisabetta Conci
(Trento, 23 mar. 1895 - Predaia, Tn, 1 nov. 1965)

Politica. Figlia di Enrico Conci, deputato della Dieta di Innsbruck e del Parlamento di Vienna, Elisabetta dopo aver ottenuto il diploma in pianoforte a Innsbruck raggiunge la famiglia confinata a Linz. Il suo processo per irredentismo viene interrotto dall'amnistia per la morte di Francesco Giuseppe. Studia filosofia a Vienna e si laurea in Lettere alla Sapienza di Roma dove presiede la sezione locale della Federazione Universitaria Cattolica Italiana. Torna a Trento nel 1985 torna nella città natale come professoressa associata. Oltre all'attività di insegnamento, dirige il Centro linguistico di ateneo. Nel 1987 è tra le socie fondatrici del Soroptimist di Trento, associazione per la promozione e il miglioramento della condizione femminile, che presiede tra il 1995 e il 1997. Per onorarne la memoria il Soroptimist finanzia un premio di laurea a suo nome.



Maria Luisa De Gaspari Ronc
(Trento, ? - Trento, 22 nov. 2003)

Accademica. Maria Luisa Ronc si laurea in Lingue straniere all'Università degli Studi di Venezia lavorando per qualche tempo come insegnante di scuola superiore prima di diventare assistente di Lingua e letteratura francese nella sede veronese dell'Università di Padova. All'apertura della Facoltà di Lettere e Filosofia di Trento nel 1985 torna nella città natale come professoressa associata. Oltre all'attività di insegnamento, dirige il Centro linguistico di ateneo. Nel 1987 è tra le socie fondatrici del Soroptimist di Trento, associazione per la promozione e il miglioramento della condizione femminile, che presiede tra il 1995 e il 1997. Per onorarne la memoria il Soroptimist finanzia un premio di laurea a suo nome.



Francesca Zambusi Dal Lago
(Cittadella, Pd, mar. 1828 - 29 dic. 1899)

Poeta, scrittrice e patriota. Francesca Zambusi viene educata presso il Collegio delle Dame del Sacro Cuore di Padova. Dopo il matrimonio si trasferisce con il marito a Verona dove si impegna come segretaria presso il Comitato di Beneficenza degli Asili Apertiani e ispettrice onoraria della Regia Scuola Normale e della Scuola superiore Bon Brenzoni (poi Scuola professionale). Crea oltre 500 composizioni poetiche, ricevendo 38 diplomi da varie accademie e una ventina di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Viene aggregata come socia dall'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1869. Tra le sue opere La storia di Verona dalla sua origine fino al 1873, Alcuni paesi e castelli della provincia veronese, le biografie de I martiri di Belfiore, una raccolta di biografie di donne italiane illustri per beneficenza e ingegno e la lirica d'ispirazione proto-irredentista Le sorelle del Trentino a Venezia Libera.



Margherita Boninsegna (Margherita da Trento)
(Arco o Trento, seconda metà XIII sec. - Biella, mag. 1307)

Predicatrice. Margherita Boninsegna nasce in Trentino e nel 1303 conosce Dolcino da Novara, capo degli Apostolici dopo la morte sul rogo di Gherardino Segalelli, e decide di seguire il movimento nel loro peregrinare per il nord Italia, dal Trentino fino alle valli del Sesia in Piemonte. Diventa la compagna di Dolcino e l'unica donna del gruppo dirigente, riconosciuta dagli altri componenti della congregazione spirituale. Per qualche anno continua la predicazione indicando il modello apostolico come via per la salvezza. Nel 1306 Clemente V vescovo di Vercelli bandisce una crociata contro i nuovi apostoli della val Sesia. Margherita, Dolcino e gli altri resistono per un anno. Durante l'assedio di Pasqua del 1307, Margherita viene catturata e condannata al rogo. Viene bruciata sull'isolotto vicino al ponte della Maddalena a Biella.



Renata Melotti
(Rovereto, Tn, 1904 - ?)

Pianista, soprano e pittrice. Renata Melotti nasce e si forma insieme al fratello scultore e pittore Fausto, nel panorama culturale della Rovereto di inizio Novecento, frequentando gli artisti Fortunato Depero e Rosetta Amadori, e l'architetto Gino Pollini, tra i fondatori del razionalismo italiano, che diventerà suo marito nel febbraio 1931. Inoltre si diploma in piano e canto presso la Scuola Musica di Milano. Oltre all'attività di compositrice e soprano, Renata si dedica alla pittura. Nel 1984 il Comune di Rovereto ha dedicato a Renata Melotti, Fausto Melotti, Luigi Figini e Gino Pollini una retrospettiva presso il Palazzo dell'Istruzione.



Consiglio della Provincia autonoma di Trento

Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

29 lunedì

30 martedì

31 mercoledì

APRILE 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

1 giovedì

2 venerdì

3 sabato



Mirella Bentivoglio
(Klagenfurt, 28 mar. 1922 -
Roma, 23 mar. 2017)

Artista e poeta. La ricerca artistica di Mirella Bentivoglio si concentra nell'ambito delle poetiche verbo-visuali e in particolare di poesia concreta, poesia visiva e poesia oggetto, creando composizioni con parole, immagini, collage e tecniche grafiche. Inoltre svolge un ruolo cruciale nell'emancipazione delle donne dai contesti da lei stessa definiti "mostre-ghetto" curando iniziative di promozione dell'arte femminile in Italia e all'estero, tra cui una mostra di 80 donne in "Materializzazione del linguaggio", alla Biennale di Venezia del 1978. Tra i suoi saggi ricerche sulle artiste futuriste. Presso il MART di Rovereto sono presenti opere di Mirella Bentivoglio e una raccolta di libri d'arte realizzate da artiste.



Betty Danon (Beki Aluf)
(Istanbul, mar. 1927 - 23 apr. 2002)

Artista concettuale, poeta visiva. Betty Danon decide di diventare artista dopo il trasferimento con il marito a Milano, nel 1956. Mentre inizia a creare cappelli, abiti, arredi e gioielli in ceramica frequenta un percorso di analisi junghiana che l'avvicina alla conoscenza degli archetipi e delle filosofie orientali che ne stimolano la produzione artistica intorno alla dialettica tra opposti. Negli anni Ottanta Betty lascerà l'ambiente istituzionale per dedicarsi all'arte concettuale e in particolar modo alla mail art (timbri e francobolli d'artista, xerografie, piccole opere inserite nelle buste o realizzate direttamente su di esse...) Le sue opere sono oggi ospitate in musei e biblioteche di più di 25 nazioni di tutto il mondo, tra cui il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, dove è custodito anche l'archivio.



Elvira de Gresti
(Ala, Tn, 1 lug. 1846 -
Borghetto sull'Adige, Tn, 10 dic. 1913)

Scrittrice, pianista e compositrice. Nata in una famiglia di origine nobile, Elvira de Gresti si dedica alla formazione musicale sostenuta dalla madre, la cantante lirica Carlotta Alpruni. Dal Trentino si trasferisce a Milano dove si esibisce come concertista al pianoforte e frequenta circoli letterari e artistici. Nella sua produzione musicale si trovano romanze per canto e pianoforte, brani sacri e contrappuntistici, brani per pianoforte e brani strumentali per organico da camera. Inoltre produce scritti sulla teoria musicale, novelle in lingua italiana, traduzioni dal francese e tedesco, come Fratello e Sorella di Goethe. È aggregata come socia all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1914.



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**



Giulia Turco Lazzari
(Trento, 1 apr. 1848 - Trento, 3
ago. 1912)

Scrittrice, musicista e animatrice di salotti culturali. Giulia Turco riceve un'istruzione poliedrica, in musica, letteratura, scienze e lingue straniere da parte della baronessa Virginia Alberti Poja. Dopo una breve esperienza a Forlì, dove il marito Raffaello Lazzari insegna violino, rientra a Trento. Nella residenza estiva di Sopramonte di Trento organizza un salotto letterario e musicale di stampo irredentistico. Giulia accompagna il marito con il piano. Collabora con riviste nazionali e scrive, con lo pseudonimo maschile di Jacopo Turco, racconti, novelle e romanzi. Inoltre compone poesie, sonetti e carmi, e redige manuali su fiori, funghi e gastronomia. È componente della Scuola internazionale bresadoliana di micologia e socia corrispondente dell'Accademia degli Agiati di Rovereto dal 1901.



Gina Maffei
(Trento, 1921 - Castano Primo,
Mi, 2018)

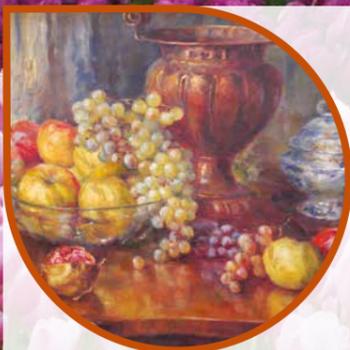
Pittrice. Dopo aver conseguito la maturità artistica, Gina Maffei si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Venezia dove segue i corsi di pittura con Guido Cadorin, Armando Pizzinato e Afro e conosce il futuro marito, il pittore Piero Giunni. Nel secondo dopoguerra si trasferisce a Milano e nei primi anni Cinquanta inizia a esporre in mostre collettive tra cui la VI Quadriennale di Roma, il Premio Bolzano per le pittrici e la Quadriennale di Torino. Nel 1967 la prima mostra personale presso la Galleria la Vela di Riva del Garda a cui seguono altre tra cui quella alla Galleria Delfino di Rovereto nel 1969. Dal 1981 espone regolarmente alla Galleria Ponte Rosso di Milano. I soggetti di molti suoi quadri sono i paesaggi del Trentino.



**Emma Sighele
Castellini**
(Brescia, 1864 - Milano, 1932)

Irredentista e animatrice di salotto culturale. Proveniente da una famiglia nobile d'origine trentina, Emma Sighele, sorella di Scipione, sociologo e uomo politico, e moglie di Orsini Castellini, condivide con loro l'impegno irredentistico e nazionalistico. A Milano a ridosso della Grande Guerra il salotto di Emma Sighele è il punto di riferimento del Partito Nazionalista di Enrico Corradini e il più importante ritrovo di interventisti, ma non c'è adesione completa soprattutto per quanto riguarda il disprezzo per la donna, corollario obbligato del nazionalismo e di una parte del lombrosianesimo. Dopo la morte del figlio Gualtiero Castellini sul fronte francese, crea la Fondazione Castellini per gli studi sui precursori della Guerra dell'Italia contro l'Austria presso il Museo del Risorgimento di Milano.

5 lunedì



Giuseppina Bresadola
(Rovereto, Tn, 4 apr. 1875 - Rovereto, Tn, 24 giu. 1963)

Pittrice. Giuseppina Bresadola giunge alla pittura da autodidatta e in età matura. Come la maggior parte delle donne appartenenti all'aristocrazia e all'alta borghesia si dedica al genere della natura morta, prediligendo il tema floreale, rose, crisantemi, rami di pesco, composizioni di frutta e stoviglie. Partecipa all'Esposizione artistica della Lega Nazionale a Rovereto (1911) nella sezione "signorine dilettanti trentine" e ad altre collettive tra il 1921 e il 1933, ma sempre nella categoria dilettanti poiché i circoli artistici trentini e roveretani non le riconoscono lo status di pittrice professionista a causa della penalizzazione da parte della critica del genere floreale.

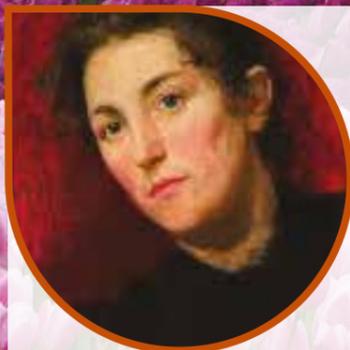
6 martedì



Elizabeth Fox Tuckett
(Frenchay, Inghilterra, 9 apr. 1837 - Frenchay, Inghilterra, 1872)

Illustratrice. Sorella dell'alpinista Francis, Elizabeth Fox Tuckett lo accompagna in due viaggi in Italia per scalare le Dolomiti testimoniandone le imprese nei volumi illustrati Immagini in Tirolo e Zigzagando tra le Dolomiti oggi conservati presso il Frenchay Village Museum di Bristol. considerato oggi uno dei pionieri dell'alpinismo sulle Dolomiti, Francis Fox Tuckett è stato il primo alpinista ad arrampicarsi sulle Pale di San Martino, sul gruppo del Brenta, sulla vetta del Cimon della Pala. Con i suoi 323 schizzi Elizabeth documenta le imprese del fratello. Muore di parto un anno dopo il matrimonio.

7 mercoledì



Emma Toller Campestrini
(Trento, 8 apr. 1874 - ?)

Poeta e irredentista. Il 7 febbraio 1897 Emma Toller sposa il pittore Alcide Davide Campestrini suggellando un sodalizio amoroso, intellettuale e spirituale. Dato che il marito insegna all'Accademia di Brera è costretta a trasferirsi a Milano città che sente come terra d'esilio, nonostante la frequentazione del Circolo Trentino. Inizia a comporre poesie in dialetto trentino, rimaste inedite per molto tempo, con un approccio figurativo ossia una rappresentazione realistica di paesaggi, amici, eventi, personaggi, e testi di carattere civile che raccontano la situazione del Trentino dove torna in estate per lunghi soggiorni da Fai della Paganella a Levico Terme. A 81 anni vince la sezione dialettale del concorso de «La nuova Italia letteraria» (1954).

8 giovedì



Margherita Grassini Sarfatti
(Venezia, 8 apr. 1880 - San Fermo della Battaglia, Co, 30 ott. 1961)

Critica d'arte. Nata in una facoltosa famiglia ebraica, Margherita Grassini viene educata in casa da insegnanti privati e grazie alla posizione pubblica del padre ha la possibilità di entrare in contatto con molte personalità culturali. Si afferma come critica d'arte alla V Biennale d'arte di Venezia e contemporaneamente apre nella propria casa milanese quello che diventerà il salotto d'arte più importante dell'epoca. Alla vigilia della Grande Guerra lascia le posizioni socialiste per diventare interventista e poi fascista come l'amante Benito Mussolini. Nel 1922 fonda il movimento artistico Gruppo Novecento. Progressivamente si allontana dal fascismo, lasciando l'Italia durante il periodo delle leggi antisemite e della seconda guerra mondiale. Il fondo Margherita Sarfatti viene acquistato dal MART nel 2009.

9 venerdì



Luisa Anzoletti
(Trento, 9 apr. 1863 - Trento, 19 nov. 1925)

Poeta e scrittrice. Nata in una famiglia di musicisti, Luisa Anzoletti si forma dapprima in campo musicale, accompagnando spesso il fratello Marco al pianoforte, per poi dedicarsi alla formazione letteraria in italiano e in latino. Le sue pubblicazioni spaziano da componimenti in prosa, a saggi di storia, critica letteraria, arte, filosofia, religione. È in corrispondenza con i più importanti letterati italiani del tempo. A Milano, dove la famiglia si era trasferita dal Trentino, si impegna in sodalizi e attività legate al campo dell'emancipazionismo femminile cattolico. Per la propria attività letteraria riceve la medaglia d'argento per il poemetto in esametri sull'elezione di san Vigilio a vescovo di Trento (1883), la medaglia d'oro per la miglior conferenza, dal titolo La donna italiana nel '700, al concorso Esposizione Beatrice a Firenze (1890), la nomina a socia dell'Accademia degli Agiati di Rovereto (1894) e dell'Accademia Arcadia di Roma.

10 sabato



Erika Giovanna Klien
(Borgo Valsugana, Tn, 12 apr. 1900 - New York, 19 lug. 1957)

Pittrice e pedagoga. Erika Klein si diploma alla Scuola di Arti Applicate di Vienna con il professor Franz Cizek che la spinge a iscriversi alla Scuola di arte drammatica e che ebbe una grande influenza su di lei grazie all'idea di abbattere le differenze tra arte e artigianato. La produzione di Erika si concentra sul tema del movimento dello spazio e sulla rappresentazione di sequenze di azioni. Inoltre crea un teatro di marionette con un nuovo tipo di palco, prosenio e figure, giunto fino a noi completamente intatto. Lavora come grafica pubblicitaria e insegna presso la scuola di Elisabeth Duncan a Klessheim, vicino Salisburgo, sperimentando innovativi metodi di educazione all'arte. Si trasferisce poi a New York lavorando come artista indipendente e insegnante, ma con scarso successo. Viene riscoperta a partire dagli anni Settanta. La prima e unica retrospettiva in Italia si è tenuta a Bolzano nel 2001.

APRILE 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

12 lunedì



Noemi degli Alessandrini Stefanelli
(Civezzano, Tn, 12 apr. 1905 - Trento, 30 nov. 1970)

Poeta e scrittrice. Noemi degli Alessandrini studia presso l'Istituto magistrale di Trento. Si sposa giovanissima con Ferruccio Stefanelli, Medaglia d'oro della Grande Guerra, console e ambasciatore d'Italia in molti paesi tra cui Tunisia, Cina, Zaire, Australia, Malesia, Indocina, Cambogia e Laos. Con la propria attività culturale di scrittrice e conferenziera Noemi degli Alessandrini Stefanelli fece apprezzare l'Italia all'estero e fece conoscere in Italia le vicende storiche, i valori culturali e le peculiarità espressive dei popoli presso i quali aveva vissuto. Nel 1939 diventa socia dell'Accademia degli Agiati di Rovereto.

13 martedì



Tullia Ghidini Denza
(Rezzato, Bs, 16 apr. 1921 - Brescia, 20 feb. 2012)

Collezionista d'arte e promotrice culturale. Tullia Ghidini Denza si appassiona all'arte contemporanea frequentando la Galleria Sincron di Brescia. L'incontro con il poeta visivo bresciano Sarenco (Isaia Mabellini) l'avvicina alla poesia visiva. Inizia così l'attività di collezionista e di promotrice delle opere di poesia visiva attraverso diverse mostre realizzate presso il Castello di Brescia (1970) Montichiari (1988) e Villa Glisenti di Villa Carcina (2003). Nel 2007 l'Archivio Denza di poesia visiva internazionale, la collezione artistica e i volumi della biblioteca sono stati donati al MART di Rovereto.

14 mercoledì



Luisa Bergalli Gozzi
(Venezia, 15 apr. 1703 - Venezia, 18 lug. 1779)

Scrittrice, librettista e poeta. Luisa Bergalli nasce a Venezia dove riceve un'educazione di stampo umanistico dal padre somasco Antonio Alberghetti ed è allieva di disegno e pittura di Rosalba Carriera. Introdotta sulla scena letteraria veneziana si dedica alla scrittura di poesie, melodrammi, tragedie e commedie che la rendono nota in tutta Europa. Dà alle stampe la raccolta di poesie intitolata Componimenti delle più illustri rimatrici d'ogni secolo. Con il marito Gaspare Gozzi gestisce il Teatro Sant'Angelo ma l'impresa fallisce. Collabora sempre insieme al marito nella traduzione di romanzi, drammi e trattati morali. Viene aggregata all'Accademia dell'Arcadia con il nome di Irminda Partenide e all'Accademia degli Agiati di Rovereto con il nome di Elisa nel 1752.

15 giovedì



Maria Pezzé Pascolato
(Venezia, 15 apr. 1869 - Venezia, 26 feb. 1933)

Pedagogista, scrittrice e insegnante. Dopo la laurea in Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Padova s'impegna nella vita culturale veneziana e in particolare nell'Ateneo Dante Alighieri e nella Biennale d'Arte. Traduce diversi autori contemporanei, scrive romanzi per ragazzi/e, poesie, e collabora con quotidiani e riviste spesso su temi pedagogici. È la prima donna ad avere una cattedra all'Università Ca' Foscari. Si impegna anche in attività filantropiche presiedendo la sede locale dell'ONMI e della Croce Rossa, e fondando la prima biblioteca italiana per ragazzi/e. Inoltre fonda la biblioteca di Trezzo sull'Adda, riorganizza quella di Capodistria e crea la biblioteca del carcere femminile di Venezia. Viene aggregata come socia all'Accademia degli Agiati di Rovereto nel 1922.

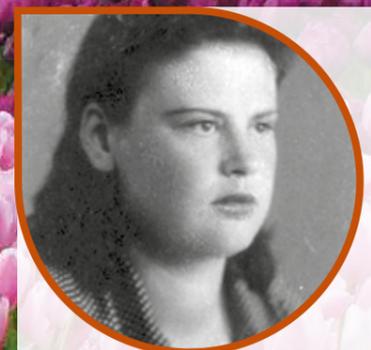
16 venerdì



Alfonsina Gonzaga di Novellara Madruzzo
(Novellara, Re, 16 apr. 1580 - Riva del Garda, Tn, 10 mag. 1647)

Nobildonna e filantropa. Figlia di Alfonso I Gonzaga, conte di Novellara e di Vittoria di Capua, Alfonsina sposa nel 1602 Gianangelo Guadenzio Madruzzo, signore di Pergine, capitano della Rocca di Riva del Garda. Ed è proprio a Riva del Garda che Alfonsina conduce un'esistenza da protagonista, signora di potere amata e rispettata. Alla morte del marito sostiene il completamento della chiesa barocca dell'Inviolata, il più importante monumento architettonico di Riva del Garda, nella quale, unica donna committente, è ritratta da Martino Teofilo Polacco nell'altare di sinistra dedicato a san Carlo Borromeo. Nel proprio testamento infine lascia una somma perché fosse assicurata in perpetuo l'alimentazione della fontana del Mosè di Arco a favore della collettività.

17 sabato



Giuliana Proclemer
(Riva del Garda, Tn, 17 apr. 1926 - ?)

Partigiana e deportata nel lager di Bolzano. Giuliana Proclemer aderisce alla Resistenza mentre è ancora una studente. Il suo ruolo è quello di collegamento fra gruppi partigiani del rivano e del bresciano. Quando scopre di essere ricercata, si rifugia a Gardone dove però viene arrestata insieme alla madre Giulietta il 2 agosto 1944. Tradotta nel carcere di Bolzano, Giuliana viene trasferita nel lager di Bolzano il 3 novembre seguente, numero di matricola 5921, mentre la madre viene liberata e ritorna a Riva del Garda. Nel campo di concentramento viene assegnata al lavoro coatto della ditta IMI nella galleria del Virgolo. Infine viene liberata l'1 maggio 1945.

APRILE 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

19 lunedì



Assunta Romani
(Calliano, Tn, 1912 - Calliano, Tn, 1986)

Sarta e attivista cattolica. Fin da giovane Assunta Romani aderisce all'Azione Cattolica, diventando presidente dell'Associazione femminile locale. Negli anni Sessanta funge da collegamento tra l'AC parrocchiale, diocesana e nazionale. Negli anni Settanta ridà vita al gruppo parrocchiale di Calliano ed è animatrice ai campi scuola. Inoltre è un'attivista della Democrazia Cristiana e si impegna nell'Ente Comunale di Assistenza del paese di Calliano. Per tutte queste sue attività benefiche riceve un attestato di benemerita da parte di Alessandro Maria Gottardi, vescovo di Trento, nel 1976.

20 martedì



Maria Costa
(Castelnuovo Valsugana, Tn, 1906 - USA, 2009)

Ciclista. Sorella del ciclista Amos, Maria Costa possiede lo stesso amore per la bicicletta, e partecipa per la società ciclistica "Forti e Veloci" di Trento nata nel 1925 a competizioni miste, gareggiando quindi con uomini e imponendosi alla visibilità pubblica grazie agli importanti risultati conseguiti, come il nono posto alla Trento-Calliano e ritorno (aprile 1925), l'undicesimo posto al Giro di Riva (maggio 1925), il ventunesimo posto alla Trento-Ala, nonostante una brutta caduta, e il quattordicesimo posto alla Trento-Cles andata e ritorno. Nonostante questi buoni piazzamenti non riesce a partecipare a nessuna edizione del Giro d'Italia, come succede alla più nota Alfonsina Strada.

21 mercoledì



Agnese Stedile
(Terragnolo, Tn, 21 apr. 1921 - apr. 1946)

Partigiana e deportata nel lager di Bolzano. Agnese Stedile è una contadina che nel luglio del 1944 decide di aggregarsi ai partigiani della Brigata Pasubiana. Viene arrestata dalla polizia nazista a Terragnolo e dà lì tradotta nel carcere di Rovereto. Il 10 novembre 1944 viene rinchiusa nel campo di concentramento di Bolzano, numero matricola 5961, assegnata al sottoblocco Vipiteno - Galleria. Sarà liberata l'1 maggio 1945 in condizioni di salute assai precarie che la condurranno da lì a poco meno di un anno alla morte prematura.

22 giovedì



Ida Dalser
(Trento, 20 ago. 1880 - Venezia, 3 dic. 1937)

Imprenditrice. Ida Dalser si diploma a Parigi in medicina estetica e a Milano apre il Salone orientale di igiene e bellezza Mademoiselle Ida. Intraprende una relazione sentimentale con Benito Mussolini conosciuto a Trento quando era giornalista del quotidiano «Il Popolo». Quando nasce Benito Albino, Mussolini è già sposato con Rachele Guidi e si limita a versare un assegno mensile di 200 lire. Ida finanzia l'attività politica e il quotidiano «Il Popolo d'Italia» mettendo in vendita i muri del proprio salone di bellezza. Dopo la Marcia su Roma, Mussolini fa scattare misure restrittive nei confronti di Ida: le intemperanze le costano l'internamento nel manicomio di Pergine Valsugana e a San Clemente a Venezia. La sua morte è considerata dagli studiosi e dalle studiose delitto di regime.

23 venerdì



Maria Carolina Angelini
(Godiasco, Pv, 26 giu. 1869 - Godiasco, Pv, 30 gen. 1942)

Domestica e artista futurista. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza nel paese di nascita, Godiasco, in provincia di Pavia, Maria Carolina raggiunge la sorella Maria Carmela a Milano dove lavora come domestica per la famiglia Marinetti, aderendo alle posizioni culturali dell'ambiente futurista. Offre un contributo organizzativo e promozionale al movimento futurista e un contributo artistico originale al parolibertismo con i testi futuristi Ritratto di Marinetti e Ritratto di Cangiullo che le conferiscono il titolo di prima poetessa parolibera. Con la sorella crea le tavole tattili, collages confezionati con materiali di diversa natura e collabora alla preparazione del I Congresso futurista italiano del 1924. Il suo archivio è stato donato al MART di Rovereto.

24 sabato



Jole D'Agostin
(Cles, Tn, 24 apr. 1921 - Milano, 24 set. 1981)

Pittrice. Jole D'Agostin si diploma all'Accademia di Brera a Milano nel 1942. Durante la seconda guerra mondiale vive a Novara dove la sorella Carmen ha sposato Enzo Morselli, direttore dell'ospedale psichiatrico. Ha quindi l'occasione di disegnare i ritratti di alcune pazienti. Nel dopoguerra si trasferisce a Milano ma trascorre le estati a Cles e a Cognola presso le sorelle Silvia ed Emma, producendo soprattutto paesaggi, nudi, ritratti e nature morte. Dal 1949 espone in collettive e personali, alla Permanente di Milano (1957, 1961 e 1965), alla Galleria Cairolo di Milano (1964) alla Galleria Arcobaleno di Valenza (1966), alla Galleria Agrifoglio di Milano (1967) e alla Villa Nuova Italia di Broni (1968). Successivamente vira verso la pittura e informale, dedicandosi alla rappresentazione di orme e pozzanghere.

APRILE 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

26 lunedì

27 martedì

28 mercoledì

29 giovedì

30 venerdì

MAGGIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

1 sabato



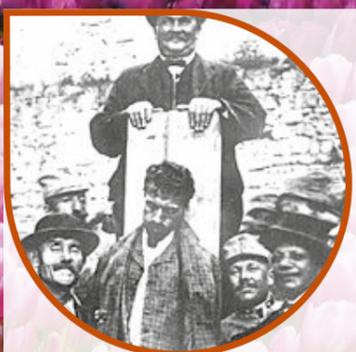
Giuseppina Bassetti
(Santa Massenza, Tn, 1910 - ?)
Politica, insegnante e promotrice sociale. Dopo il diploma di maestra elementare, Giuseppina Bassetti insegna in varie scuole del Trentino e diventa responsabile dell'Associazione dei maestri cattolici. Alla fine della seconda guerra mondiale entra nel comitato promotore delle ACLI trentine, assumendo l'incarico di delegata provinciale per il settore femminile. Il suo impegno per un'emancipazione femminile che coniughi formazione religiosa, sociale e sindacale delle donne lavoratrici la porta a fondare e presiedere la Cooperativa attività sociali lavoratrici, la prima cooperativa femminile nata nel Trentino del dopoguerra. Viene eletta Consigliera comunale a Trento diventando Assessora all'assistenza e nel Consiglio provinciale come Assessora alle attività sociali e alla sanità. Inoltre è stata attiva nel Centro italiano femminile e nel Centro Italiano Reinserimento Sociale.



Hanne Franz
(Kufstein, Austria, ? - ?)
Scalatrice. Hanne Franz crea un sodalizio amoroso e sportivo con lo scalatore e alpinista tedesco Hans Dülfer, diventandone la compagna fino alla morte durante la Grande Guerra e accompagnandolo in Italia in alcune scalate sulle Dolomiti tra il 1912 e il 1914. Questo le permette di affermarsi tra le prime scalatrici ad affrontare salite di quarto e quinto grado, tra cui la parete ovest del Predigtstuhl, la parete sud est dello Spiz dello Scarpello, la spalla est del Piccolo Cront, la Cresta sud delle Crepe di Lausa, la parete sud ovest della Cima piccolissima di Lavaredo, la parete nord della Torre dei Scarperi, il Totenkirchl e la Fessura sud della Odlà di Cisles.



Ines Pisoni
(Trento, 28 apr. 1913 - Roma, 4 ott. 2005)
Partigiana e dirigente sindacale. Ines Pisoni entra nella Resistenza in Romagna, come dirigente del Partito Comunista clandestino e organizzatrice dei Gruppi di Difesa della Donna. Nel dopoguerra si impegna a Roma nel lavoro politico e sindacale, nell'ambito dell'infanzia e dell'emancipazione della donna per l'UDI, nella direzione del PCI e nella CGIL. Negli anni Sessanta diventa osservatrice per la Federazione Sindacale Mondiale del Bureau International du Travail e partecipa alla Commissione della condizione della donna all'Onu. Scrive l'autobiografia Mi chiamerò Serena riguardo alla propria esperienza partigiana e l'opera più importante in Italia sulle differenze salariali Parità di salario per le donne italiane.



Maria Zamboni
(Trento, ? - Trento, ?)
Parrucchiera e irredentista. Maria Zamboni gestisce un negozio di parrucchiera assai rinomato e frequentato dalle mogli degli ufficiali austriaci, per questo motivo le viene concesso di rimanere in città. Sarà lei a divulgare le prime fotografie di Cesare Battisti dopo la morte per impiccagione. Durante la Grande Guerra nasconderà nella propria casa Gino Pretti, prigioniero italiano in fuga e aiuterà e i prigionieri del campo di Gardolo portando loro dei viveri. I ricordi delle sue azioni e della vita a Trento negli anni della prima guerra mondiale fino all'arrivo in città dell'esercito italiano sono contenuti nella memoria autobiografica dattiloscritta Trento, nel maggio 1920, donata da Maria Zamboni al Museo del Risorgimento di Trento.



Elena Sizzo Noris
(1845 - 1920)
Patriota, irredentista e filantropa. Erede di una nobile famiglia trentina di stampo irredentista, Elena Sizzo Noris sposa Benedetto Cairoli nel 1873, dando vita a un sodalizio amoroso, politico e intellettuale testimoniato da un'abbondante carteggio. Mentre il marito, unico reduce della famiglia Cairoli sopravvissuto della Spedizione dei Mille, diventa presidente della Camera e del Consiglio (1878-1881), Elena s'impegna in ambito sociale con opere di solidarietà. Dopo la morte di Benedetto si assumerà il compito di custode della memoria familiare, disponendo un legato per far arrivare al Museo del Risorgimento di Pavia oggetti, documenti e fotografie di famiglia custodite nella villa di famiglia di Gropello.

CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

commissione
provinciale **PARI
OPPORTUNITÀ**
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@pec.
consiglio.provincia.tn.it**



Antonia Pruner
(Trento, 1906 - Trento, 1980)
Insegnante e assistente sociale. Nel secondo dopoguerra Antonia Pruner lavora come insegnante di lingue presso il Liceo scientifico di Trento. Per aiutare a risolvere la drammatica situazione sociale del Trentino insieme a Giuseppina Videsott presenta l'idea di creare una Scuola Superiore di Servizio Sociale al Congresso del Movimento Laureati nel gennaio 1947. Questa scuola, d'ispirazione cattolica, si pone un duplice obiettivo: dare formazione professionale alla figura dell'assistente sociale e nel contempo dare un contributo alla soluzione dei problemi legati alla disoccupazione intellettuale e giovanile e al degrado sociale diffuso. Inoltre partecipa alla fondazione dell'Unione Internazionale per la Protezione della Natura, oggi Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse.

3 lunedì



Maria Pederzoli Danieli
(Riva del Garda, Tn, 1883 - 1934)

Insegnante e irredentista. Dopo essersi diplomata come maestra di Giardini d'infanzia nel 1871, Maria Pederzoli Danieli viene nominata insegnante giardiniera nel Giardino Infantile froebeliano istituito presso la Scuola Magistrale Femminile di Trento. Tra i suoi alunni Cesare Battisti in cui instillerà il sentimento irredentista. Durante la Grande Guerra viene accusata dei reati di alto tradimento, perturbazione della pubblica quiete, odio contro l'Imperatore e contro la Monarchia e per questo il 6 gennaio 1916 viene imprigionata nelle carceri del Tribunale di Trento e poi condannata a morte. La pena sarà commutata in 10 anni di carcere duro e nella perdita della pensione.

4 martedì



Fede Galizia
(Trento o Milano, 1674-1678?, Milano, 1630)

Pittrice barocca. Figlia del pittore trentino Nunzio, Fede Galizia si forma come pittrice nella bottega paterna. Nella sua produzione artistica si annoverano incisioni, miniature, ritratti, pale d'altare, nature morte e copie di grandi artisti, che le permettono di ricevere commissioni dall'aristocrazia ed élite culturale milanese e dalla corte imperiale portoghese. Tra le opere realizzate, quattro versioni di Giuditta - tema caro anche ad altre pittrici come Lavinia Fontana e Artemisia Gentileschi - da cui emerge la cura per il disegno di stoffe e gioie, che risaltano come fossero veri e propri modelli di sartoria.

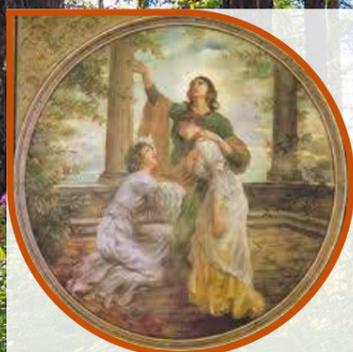
5 mercoledì



Ernesta Bittanti Battisti
(Brescia, 5 mag. 1871 - Trento, 5 ott. 1957)

Insegnante, scrittrice e giornalista. Prima ragazza iscritta al Ginnasio Liceo di Cagliari dove il padre è insegnante e preside, Ernesta Bittanti si laurea in Lettere a Firenze. Diventa insegnante di scuola media superiore ma viene destituita perché svolge attività politica socialista. Inoltre partecipa alla fondazione della Lega degli interessi femminili. Si trasferisce a Trento con il marito, Cesare Battisti e collabora al quotidiano «Il Popolo», che lei stessa propone di fondare, e a molti altri giornali e riviste. Dopo la morte del marito si occupa di raccogliergli e di testimoniare l'eredità politica. È socia fondatrice della Società di Studi Trentini, componente della Pro Cultura di Trento e socia corrispondente dell'Accademia degli Agiati di Rovereto dal 1939. Durante la seconda guerra mondiale espatria in Svizzera da dove partecipa alla Resistenza.

6 giovedì



Rachele Guardini
(Preore, Tn, 6 mag. 1809 - Venezia, 16 ago. 1853)

Religiosa ed educatrice. Rachele Guardini lavora a servizio a Riva del Garda, Trento e infine a Calcinante, in provincia di Bergamo, per la famiglia di don Luca Passi, fondatore della Pia Opera di S. Dorotea. Divenuta suora maestra di S. Dorotea le viene affidata la direzione dell'istituto di Venezia. Nella comunità veneziana (22 suore, 5 oblate e 23 educande) come madre superiora e maestra delle novizie, Rachele si occupa di reperire fondi e migliorare l'insufficiente preparazione culturale delle consorelle per far loro ottenere la patente di insegnamento nella terza classe elementare. L'Opera avvia una scuola di carità per alunne, con corsi di belle lettere, storia, geografia e lavori femminili. Dall'istituto veneziano nascono nuove case tra cui Padova, Bologna, Cemmo (Brescia), Brescia e Massa Lombarda (Ravenna), ciascuna con una propria scuola di carità.

7 venerdì



Anna Zuccari (Neera)
(Milano, 7 mag. 1846 - Milano, 19 lug. 1918)

Scrittrice. Il matrimonio con il banchiere Emilio Radius, permette ad Anna Zuccari di frequentare l'ambiente letterario milanese. Scrive novelle aderendo alla corrente letteraria del verismo e tra i temi principali c'è l'analisi della condizione femminile. Stretto ma nello stesso quasi sconosciuto è il suo rapporto con il Trentino. Nel 1910 si reca al centro termale di Roncegno, uno dei luoghi del circuito turistico della Belle Epoque, per un soggiorno di cura all'Hotel des Bains. Ne approfitta per visitare Trento regalando alla rivista fiorentina «Il Marzocco» un elzeviro che è un vero e proprio percorso turistico. Sempre in Trentino ambienta il romanzo Rogo d'amore (1914) in cui emergono in maniera evidente i temi dell'irredentismo.

8 sabato



Maria Garbari
(Trento, 1931 - Trento, 21 mag. 2019)

Storica. Nata in una famiglia impegnata sui fronti della cultura e della politica, Maria Garbari è stata docente di storia contemporanea all'Università di Lingue e Comunicazione di Milano a Feltre e autrice di centinaia di ricerche storiche riguardo soprattutto i temi dell'irredentismo, autonomia speciale, lotta contro il nazifascismo, Cesare Battisti e Alcide De Gasperi. Nel 2007 ha curato il convegno dedicato alla memoria femminile negli archivi del Trentino Alto-Adige. È stata inoltre nel comitato direttivo del Museo del Risorgimento, socia dell'Accademia degli Agiati di Rovereto e presidente della Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari di Trento (1982-1985) e della Società di studi trentini di Scienze Storiche (1993-2010).

MAGGIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

10 lunedì



Maria De Unterrichter Jervolino
(Ossana, Tn, 20 ago. 1902 - Roma, 27 dic. 1975)

Insegnante e politica. Dopo aver frequentato il liceo classico Giovanni Prati di Trento Maria De Unterrichter si laurea in lettere alla Sapienza e diventa insegnante di scuole medie. Come presidente nazionale FUCI si interessa alle questioni legate all'emancipazione femminile. Viene eletta all'Assemblea Costituente ed entra nella commissione per i trattati internazionali collaborando all'accordo De Gasperi-Gruber sull'Alto Adige, e nelle prime tre legislature per la DC divenendo sottosegretaria alla pubblica istruzione. Si ritira dalla vita politica per dedicarsi allo studio e alle attività pedagogiche nelle libere organizzazioni, lavorando nell'Opera Nazionale Maria Montessori, Organizzazione Mondiale Educazione Pre-scolastica, Comitato Italiano Difesa Morale e Sociale della Donna e Unione Nazionale Lotta contro l'Analfabetismo.

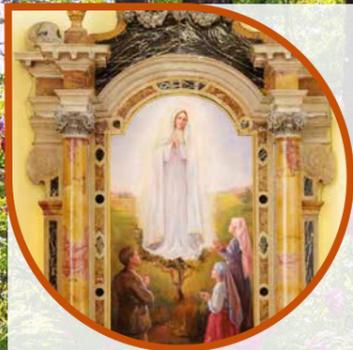
11 martedì



Beatrice (Bice) Rizzi
(San Bernardo di Rabbi, Tn, 26 ago. 1894 - Trento, 27 apr. 1982)

Irredentista e storica. Bice Rizzi studia al liceo femminile Bianca Laura Saibante di Rovereto e in seguito viene ammessa nell'Associazione Studenti Trentini. Nel luglio del 1915 è accusata di spionaggio e irredentismo e condannata a morte per capestro. La sentenza viene commutata in dieci anni di carcere duro presso il penitenziario di Wiener Neudorf vicino Vienna, da dove viene liberata l'8 novembre 1918, alla fine della Grande Guerra. Rientrata a Trento si impegna nella realizzazione del Museo del Risorgimento che dirige dal 1923 al 1964. Collabora a giornali e riviste locali e nazionali, viene aggregata come socia all'Accademia degli Agiati di Rovereto (1933), entra nella direzione della Società di studi trentini di scienze storiche, nel comitato dell'Istituto di Storia del Risorgimento e partecipa alla fondazione della Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari di Trento.

12 mercoledì



Elena Parolini
(Trento, 12 mag. 1908 - Padova, 26 mag. 1972)

Pittrice. Elena Parolini si forma con Carlo Bernardi, Bruno Colorio e Guido Polo a Trento e con Giuseppe Duodo a Venezia. Tra i suoi soggetti preferiti ritratti, paesaggi, soprattutto le montagne della Paganella e il Monte Bondone, soggetti sacri, tra cui la pala d'altare di santa Lucia per la chiesa di Rango, le pale del Sacro Cuore di Gesù e della Madonna di Fatima per la chiesa della Santissima Trinità di Trento e le vetrate della chiesa di San Pietro di Trento, e ritratti. Dal 1953 entra a far parte del Sindacato Pittori Scultori provinciale di Trento. Espone in mostre personali e collettive tra cui la Mostra Regionale delle Arti Figurative (1940), la personale alla Galleria d'Arte di Trento in via Diaz (1945) e l'esposizione nel Palazzo Comunale di Trento (1948).

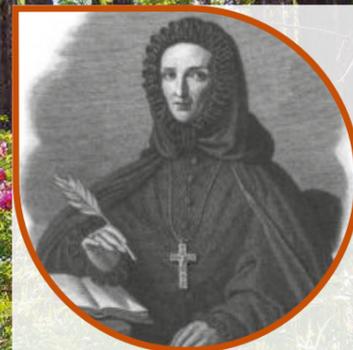
13 giovedì



Margherita Graffer Dordi
(Trento, 1911 - Trento, 1995)

Scaltrice. Sorella di Giorgio, Paolo e Renzo, Rita Graffer inizia ad arrampicarsi con i fratelli sulle rocce del Doss di Trento. Nel 1933 Giorgio, Rita e Antonio Miotto realizzano una nuova via di 550 metri con difficoltà di quarto grado sulla parete est del Crozzon di Brenta. Pochi giorni dopo Giorgio e Rita aprono lo spigolo Graffer, una nuova via di quinto grado lungo lo spigolo nord est del Campanile Basso. Il 20 luglio 1934 Rita è capocordata e accompagna il sedicenne fratello Paolo lungo la via Preuss del Campanile Basso. Tra le altre salite la parete sud di Cima Margherita, la via Fehrmann al Campanile Basso, la via Schuster alla parete nord est di Punta dell'Ideale.

14 venerdì



Teresa Eustochio Verzeri
(Bergamo, 31 lug. 1801 - Brescia, 3 mar. 1852)

Santa cattolica. A sedici anni Teresa Eustochio Verzeri entra nel monastero di Santa Grata a Bergamo Alta decisa a prendere i voti nonostante l'opposizione della famiglia. A ventun anni diventa insegnante nella scuola del monastero e successivamente con Giuseppe Benaglio fonda una scuola per ragazze povere dando inizio a quello che sarebbe diventato l'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù. Alla base l'idea che servono accoglienza e istruzione per evitare situazioni di delinquenza. Teresa apre quindici istituti tra cui quelli di Trento e di Riva del Garda. È stata la prima donna a occupare il ruolo di superiora generale, incarico precluso alle donne dalla costituzione apostolica del 1749. Nel 1946 si è concluso il processo di beatificazione e nel 2001 è stata dichiarata santa.

15 sabato



Maria Rosa Tommasi
(Rovereto, Tn, 15 mag. 1852 - dopo il 1901)

Traduttrice e conferenziera. Maria Rosa Tommasi viene educata gratuitamente presso l'Istituto delle Dame Inglesi di Alt-Oetting in Baviera dove apprende l'inglese e il tedesco. Continua la formazione presso le suore Clarisse di Verona, scegliendo dapprima la vita claustrale in diversi istituti religiosi, decidendo poi di tornare a Rovereto dove insegna lingue. Si appassiona alla lingua Volapuk pubblicando una grammatica, un dizionario e un manuale di conversazioni. Tiene inoltre conferenze di letteratura e psicologia, e pubblica diversi componimenti poetici. Viene aggregata all'Accademia degli Agiati di Rovereto come socia nel 1890.

MAGGIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



commissione
provinciale **PARI**
OPPORTUNITÀ
tra donna e uomo

**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

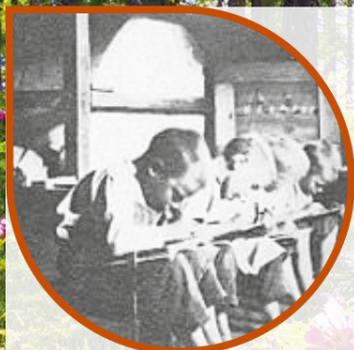
17 lunedì



Bianca Laura Saibante
(Rovereto, Tn, 17 mag. 1723 -
Rovereto, Tn, 6 mar. 1797)

Poeta e animatrice di salotti letterari. Educata dalle suore orsoline di Trento, Bianca Laura Saibante, prosegue gli studi in lettere e filosofia con l'abate Girolamo Tartarotti. Assume un ruolo di primo piano nella vita culturale e sociale della Rovereto del Settecento distinguendosi come attenta osservatrice della condizione femminile. Nella propria casa anima un salotto letterario da cui poi nascerà l'Accademia degli Agiati di Rovereto, dove prende il nome di Atalia Sabina Canburi. Per l'Accademia disegna l'emblema, una lumaca che si dirige verso la punta di una piramide e scrive diverse composizioni poetiche. Viene associata anche all'Accademia dell'Arcadia con il nome di Ismene Riperse, all'Accademia degli Occulti di Roma e di Brescia e all'Accademia degli Umbri di Foligno. Con il marito Giuseppe Valeriano Vannetti, raccoglie circa seicento volumi che costituiscono uno dei primi nuclei della Biblioteca Civica di Rovereto.

18 martedì



Maria Damian
(Trento, 7 lug. 1887 - Laives,
Bz, 28 set. 1953)

Insegnante e antifascista. Dopo essersi diplomata nel Ginnasio Liceo diretto dal padre a Trento, Maria Damian si trasferisce a Lavies dove lavora come insegnante elementare. Con l'avvento del fascismo e l'italianizzazione forzata delle scuole, diventa una delle più importanti animatrici delle *Katakombenschulen*, istituzioni illegali e clandestine per l'insegnamento della lingua tedesca, e una delle curatrici della rivista per ragazzi e ragazze «Der kleine Postillon» del canonico Michael Gamper. Segnalata per antifascismo viene dapprima trasferita in un asilo a Caldaro e poi condannata al confino sull'Appennino toscano-romagnolo. Al termine della seconda guerra mondiale torna a lavorare come insegnante presso la scuola elementare di Laives.

19 mercoledì



Maria Emilia Santomaso
(Agnedo, Tn, 19 mag. 1903 -
Agnedo, Tn, 1981)

Operaia e deportata ad Auschwitz. Verso la metà degli anni Venti, Maria Emilia Santomaso emigra dal Trentino prima a Torino e poi a Milano dove lavora come operaia alla Borletti. In seguito ai grandi scioperi del marzo 1944 viene arrestata e tradotta nella caserma Umberto I di Bergamo. Durante il mese di aprile da Bergamo viene deportata ad Auschwitz, matricola numero 78986. Il 9 di ottobre viene spostata a Flossenbürg matricola numero 55590, e infine assegnata al sottocampo di Mittweida, dove lavora per l'industria elettrotecnica Lorenz. Verso la metà di aprile del 1945 il campo viene evacuato e le detenute sono trasferite verso la Boemia. Dopo diversi giorni le truppe russe giungeranno a liberarle. Prima di far ritorno in Trentino Maria Emilia sarà raccolta in un campo a Wels vicino a Linz.

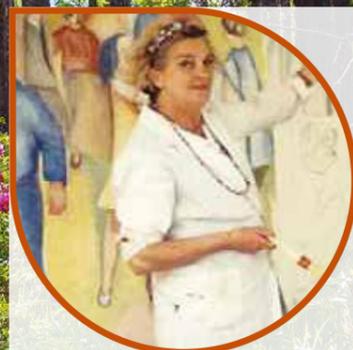
20 giovedì



Cesarina Seppi
(Trento, 20 mag. 1919 - Trento,
29 dic. 2006)

Pittrice. Dopo il diploma all'Accademia di Belle arti di Venezia, Cesarina Seppi si inserisce attivamente nel panorama artistico trentino con una prima mostra personale a Trento nel 1943 e collaborando alla costituzione del Circolo Artistico del Cavallo Azzurro. Nel secondo dopoguerra insegna alla Scuola d'Arte di Trento. Nel frattempo la sua pittura si fa sempre più materica, con opere a sabbie, colle e colore a olio, l'uso di colori acrilici, la realizzazione di sculture luminose di corpi in acciaio e vetro. Negli anni Ottanta realizza alcune sculture monumentali come il Totem solare per Palazzo Trentini e il Fiore Lunare per Piazza Cesare Battisti a Trento. Molti i riconoscimenti tra cui l'aggregazione all'Accademia degli Agiati di Rovereto (1966) e degli Accesi di Trento e il Drappo di San Vigilio della città di Trento (1972).

21 venerdì



Paola De Manincor
(Lavis, Tn, 4 giu. 1931 - Lavis,
Tn, 13 apr. 2011)

Pittrice. Paola De Manincor inizia a dipingere nel 1956 con Giuseppe Varner, dedicandosi alla decorazione su ceramica e stoffa, alla scenografia, agli affreschi e successivamente anche alla scultura. Partecipa a numerose mostre a livello regionale, ma soprattutto realizza numerosi e grandi murales a partire dalla propria casa studio a Lavis, alla Cantina La Vis, al Maso Gnac Isera, sul Municipio di Cavedago, al Rifugio Predaia di Taio, allo Spumantificio Sforza di Ravina, sulla fontana pubblica di Preore, alla Cantina Valle di Cembra di Cembra, al Palazzo delle Poste di Trento, al Palazzo della Comunità di Darzo, in Australia, Bosnia, Cina, Brasile e Toronto. I temi toccati sono quelli dell'emigrazione trentina e dell'impegno civile e umano. Inoltre le illustrazioni di Paola ispirate ai personaggi delle leggende trentine sono apparse su riviste e libri di poesia e narrativa ed etichette per bottiglie di vino.

22 sabato



Elisa Chiusole
(Isera, Tn, 9 giu. 1913 - Isera,
Tn, 7 giu. 1998)

Soprano. Elisa Chiusole nasce in una famiglia di appassionati di musica lirica e questo le permette di ottenere sostegno per gli studi e la creazione di una carriera in ambito musicale. Mentre studia canto a Milano con il maestro Ghidotti vince un concorso per soprano indetto dalla Scala. Debutta ne *I pagliacci* nel 1942 presso il Teatro Smeraldo di Milano. Inizia una carriera di livello internazionale con tournée in America (1946) diventando un' apprezzata interprete soprattutto de *La bohème* e *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, e *I pagliacci* di Ruggero Leoncavallo, riscuotendo consensi da parte del pubblico e della critica. Dopo il ritiro dalle scene torna a vivere nel paese natale di Isera.

MAGGIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

24 lunedì



Pia Piaz Bruneri
(Pera di Fassa, Tn, 24 mag. 1905 - Pera di Fassa, Tn, 1975)
Albergatrice e scalatrice. Figlia del rocciatore Tita e orfana di madre, Pia Paz viene mandata dal padre in Germania per imparare il tedesco e poi al Rathauskeller di Bolzano dove apprende i rudimenti della cucina che l'aiuteranno nella gestione dell'albergo al passo Falzarego, della villetta Maria al Pian Trevisan e del rifugio Re Alberto. Con il marito Karl Brunner (il fascismo lo obbliga a italianizzare il cognome in Bruneri) gestisce il rifugio Vaolet. Socia della Società Alpinisti Tridentini dal 1923 è tra le prime donne a salire il Campaniel Basso, con Leila Cagna e Marino Pederiva, le Torri del Vaolet, il Catinaccio, la Punta Emma, le Torri di Sella e il Falzarego.

25 martedì



Anna Proclemer
(Trento, 30 mag. 1923 - Roma, 25 apr. 2013)
Attrice teatrale, cinematografica, televisiva, e doppiatrice. Anna Proclemer decide di diventare attrice grazie all'amicizia della madre Emma Bianca Cattani con la famiglia De Filippo e la possibilità di assistere ai loro spettacoli dietro le quinte. Esordisce nel teatro studentesco dei Gruppi Universitari Fascisti dell'Università di Roma. Alterna esperienze teatrali e cinematografiche e durante la gravidanza della figlia avuta da Vitaliano Brancati si dedica al doppiaggio. È primadonna nel Teatro d'Arte Italiano di Vittorio Gassman e Luigi Squarzina. Dopo la morte di Vitaliano Brancati inizia un sodalizio sentimentale e artistico con Giorgio Albertazzi che la vede protagonista anche di sceneggiati televisivi, tra cui la miniserie George Sand. Anna Proclemer è considerata una delle attrici italiane più importanti della seconda metà del Novecento.

26 mercoledì



Maria Teresa Venturi
(Volano, Tn, 26 mag. 1832 - Lovere, Bg, 15 gen. 1879)
Religiosa. Rimasta orfana della madre, Maria Teresa Venturi decide di prendere i voti sostenuta dalla famiglia. Dal Trentino si sposta in Lombardia sul lago d'Iseo e più precisamente a Lovere dove entra dapprima come novizia in seguito stabilmente nella congregazione delle Suore della Carità (suore di Maria Bambina) fondate dalle sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa. Raccoglie e racconta la propria esperienza spirituale in un carteggio con il prelado bresciano monsignor Geremia Bonomelli. Muore a soli 46 anni in concetto di santità.

27 giovedì



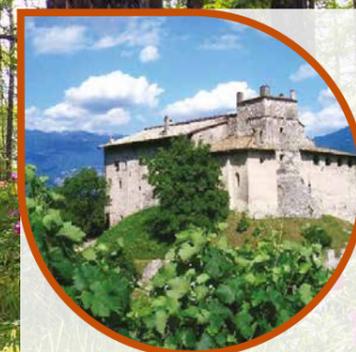
Giuseppina Negrelli
(Fiera di Primiero, Tn, 27 mag. 1790 - Mezzano, Tn, 18 dic. 1842)
Eroina tirolese. Sorella di Luigi Negrelli, il progettista del Canale di Suez, Giuseppina è emersa agli onori delle cronache per la presunta partecipazione alle guerre napoleoniche e in particolare modo alla guerra della quinta coalizione del 1809 durante la quale austriaci e inglesi combattono contro l'esercito di Napoleone Bonaparte. Giuseppina sostiene attivamente la causa asburgica incitata dal padrino, il conte Giuseppe Welsberg, a tagliarsi i capelli e a indossare l'uniforme per scontrarsi con i francesi e i loro sostenitori locali. Recentemente la figura di Giuseppina Negrelli è stata recuperata come "difensora del Tirolo" dalla federazione Schüntzen con una cerimonia che si ripete ogni anno nel giorno della sua morte.

28 venerdì



Vincenza Giovanna Rovisi
(Venezia, 28 mag. 1750 - Cavalese, Tn, 1824)
Pittrice. Figlia del pittore Valentino, Vincenza Giovanna Rovisi decide di seguire le orme del padre con cui collabora in diverse opere sacre, come la Via Crucis della chiesa parrocchiale di Roncegno e gli affreschi delle chiese parrocchiali di Roncegno e di Cavedine, quando la famiglia da Venezia torna in Trentino. Si sposa con il pittore fiemmesse Domenico Bonora. Vincenza realizza anche opere totalmente proprie come i due affreschi dell'abside di Roncegno che rappresentano san Paolo sulla via di Damasco ed episodi della vita di san Pietro. Queste opere rivelano il legame con la pittura veneta della seconda metà del Settecento, luogo della prima formazione di Vincenza, e una sensibilità già preneoclassica che supera gli insegnamenti ricevuti dal padre.

29 sabato



Teresa Merighi
(Sasso di Nogaredo, Tn, 29 mag. 1933 - Sasso di Nogaredo, Tn, 10 mar. 2015)
Bidella e attivista. Durante la giovinezza Teresa Merighi non può frequentare corsi di studi regolari a causa della difficile condizione economica della famiglia. Rimedia frequentando da adulta i corsi delle 150 ore della Federazione Lavoratori Metalmeccanici, vero e proprio spazio femminile impreveduto nell'organizzazione sindacale, tempo per sé e luogo di incontro tra donne. In questi incontri emerge l'importanza del proprio vissuto e delle proprie esperienze rispetto al lavoro e alla famiglia. Grazie a questa esperienza Teresa avvia nuove frequentazioni con donne impegnate nella politica e nel sociale che la porteranno a interessarsi della condizione femminile in Vallagarina anche nella propria esperienza di consigliera comunale a Nogaredo.

MAGGIO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

31 lunedì

GIUGNO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

1 martedì

2 mercoledì

3 giovedì

4 venerdì

5 sabato



Edda Albertini
(Trento, 31 mag. 1926 - Roma, 14 gen. 1988)

Attrice teatrale, cinematografica e televisiva. Grazie alla partecipazione al cenacolo di Nedda Falzolgher nella casa sull'Adige, Edda Albertini prende la decisione di diventare attrice. Si trasferisce a Roma dove frequenta l'Accademia nazionale di arte drammatica, frequentando tra gli altri, attrici di origine trentina come Anna Maestri e Anna Proclemer. Dopo il diploma ottenuto nel 1945 con il massimo dei voti, inizia un'intensa attività teatrale che alterna alla partecipazione in pellicole cinematografiche e sceneggiati televisivi. Tra le sue collaborazioni più importanti quella con Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano e la compagnia Albertazzi-Proclemer. Dopo la morte il Comune di Trento ha istituito un premio intitolato a Edda Albertini destinato a giovani attori e attrici iscritte all'Accademia d'Arte Drammatica.



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

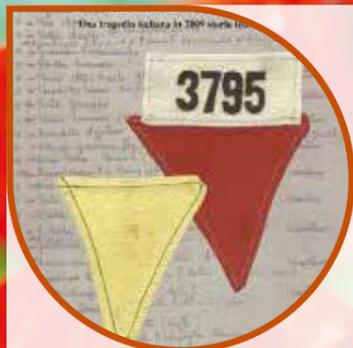
**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**



**Luigia (Luisa) Roggero
Vandone**
(Milano, 1 giu. 1881 - Torino, 3 lug. 1963)

Pittrice, miniaturista e insegnante. Dopo l'abilitazione all'insegnamento di materie artistiche all'Accademia di Brera e al Museo industriale di Torino, diventa insegnante di disegno presso diverse scuole di Torino e autrice di varie pubblicazioni scolastiche di avviamento al disegno e di disegno ornamentale che ottengono premi nazionali e internazionali e che sono ripetutamente ristampate. Dal 1924 per motivi di salute chiede di lasciare l'insegnamento e si dedica esclusivamente alla produzione artistica (pittura a olio, acquerelli, arazzi, miniature, pergamene, diplomi, stemmi, cartoline postali,...) ottenendo medaglie e diplomi come riconoscimento. Viene aggregata all'Accademia degli Agiati di Rovereto come socia corrispondente dal 1925.



Teresa Fattore
(Castello Tesino, Tn, 14 giu. 1901 - ?)

Deportata nel lager di Bolzano. Teresa Fattore lavora nell'attività di famiglia, l'Albergo Italia a Castello Tesino. Questo luogo è una delle basi di appoggio per le brigate partigiane della zona. Per l'aiuto dato ai gruppi partigiani il 10 novembre 1944 Teresa Fattore viene arrestata dalle SS insieme al fratello Gaspare e al cugino don Narciso Sordo. Vengono detenuti a Borgo Valsugana e poi a Roncegno e il 9 dicembre 1944 Teresa viene internata nel campo di concentramento di Bolzano, matricola numero 7119. Fino alla liberazione avvenuta il 30 aprile 1945 è assegnata al lavoro coatto nella fabbrica di cuscinetti installata nella galleria del Virgolo. Il fratello e il cugino proseguiranno per Mauthausen e moriranno a Gusen.



**Maria Arcangela
Biondini**
(Corfù, 24 giu. 1641 - Arco, Tn, 25 nov. 1712)

Religiosa e badessa. A 14 anni entra in convento fra le monache Serve di Maria di Santa Maria delle Grazie di Burano dove prende i voti con il nome di Maria Arcangela. Divenuta badessa, dopo qualche anno abbandona Burano per fondare un nuovo monastero di clausura. Grazie all'imperatore Leopoldo I e al vescovo di Trento V. G. Alberti ottiene di costruire un nuovo ordine claustrale presso la chiesa di Santa Maria di Reggio nella campagna di Arco. Lì si dedica a una vastissima produzione di opere letterarie, spirituali, mistiche e autobiografiche, alcune delle quali si trovano ancora, inedite, presso il monastero delle Serve di Maria di Arco.



Maria Nicolussi
(Luserna, Tn, 28 giu. 1882 - 18 dic. 1961)

Insegnante. Cresciuta in una famiglia d'insegnanti, anche Maria Nicolussi ottiene l'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole tedesche e italiane. Insegna in una scuola elementare di Bolzano. Dopo l'italianizzazione delle scuole elementari nell'a.s. 1922/1923 si prodiga per tutelare i diritti della popolazione tedesca, affiancando il canonico Michael Gamper nelle Katakombenschulen, in corsi di formazione per insegnanti destinati soprattutto a giovani ragazze, e nel Consiglio scolastico per la gestione organizzativa e didattica. Dopo la sospensione dal servizio, diventa consulente editoriale e segretaria della casa editrice Vogelweider di Bolzano e dopo la seconda guerra mondiale come redattrice presso la casa editrice Athesia, partecipando alla realizzazione del calendario Reimmichl.



Enrica Collotti Pischel
(Rovereto, Tn, 30 giu. 1930 - Milano, 11 apr. 2003)

Storica e accademica. Nata in una famiglia di studiosi, il padre Giuliano Pischel, avvocato e saggista, attivo negli ambienti antifascisti e della Resistenza, la madre, Gina Fracchini, storica dell'arte, Enrica si laurea in filosofia nel 1953 presso l'Università di Milano con una tesi sulle radici storiche e culturali della rivoluzione cinese. Affianca le docenze presso le università di Torino, Bologna e Milano, con le attività di studio e ricerca analizzando le rivoluzioni e le guerre nel continente asiatico, in particolare Cina e Vietnam. Le sue conferenze e gli scritti sono fondamentali per accrescere la simpatia dell'opinione pubblica italiana nei confronti della Repubblica Popolare cinese e per contribuire alla mobilitazione contro la guerra americana in Vietnam. Enrica Collotti Pischel è stata una delle maggiori esperte di storia dell'Asia nella seconda metà del Novecento in Italia.

7 lunedì



Amelia Edwards
(Londra, 7 giu. 1831 - Weston-super-Mare, Inghilterra, 15 apr. 1892)

Scrittrice e viaggiatrice. Fin da piccola Amelia Edwards coltiva un talento letterario che la induce a scrivere poesie, racconti e in seguito a lavorare come giornalista per quotidiani e riviste inglesi, e scrittrice di best seller. Dopo la morte dei genitori inizia a viaggiare e si dedica alla letteratura di viaggio. Dal viaggio in Egitto nasce il desiderio di tutelare i monumenti storici contro i rischi dello sviluppo del turismo moderno, che la porta a scrivere Mille Miglia sul Nilo (1877), a partecipare alla fondazione dell'Egypt Exploration Society e ad avviare una serie di conferenze sull'archeologia. In Italia visita le valli dolomitiche scrivendo Cime inviolate e valli sconosciute (1872). Il percorso di Amelia Edwards è oggi replicabile grazie all'Alta via Amelia un percorso di trenta tappe, 400 km e oltre 10.000m di salite tra le province di Belluno, Trento e Bolzano.

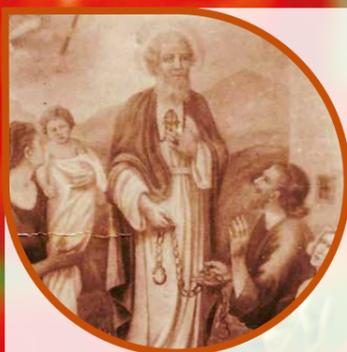
8 martedì



Giulia Violante Gräfin von Thun und Hohenstein
(Castelfondo, Tn, 19 giu. 1895 - Trento, 14 giu. 1970)

Pittrice. Figlia di Sigismondo Giorgio Maria Thun Hohenstein e di Maria Anna Consolati di Seregnano, Giulia Thun concretizza le proprie aspirazioni di pittrice seguendo i corsi della British Academy a Roma tra il 1923 e il 1928. Non risiede costantemente a Roma, ma nei lunghi soggiorni percorre un itinerario di formazione che include le acquisizioni tecniche (disegna soprattutto nudi maschili e femminili) e le frequentazioni di ambienti artistici della capitale. Rientrata stabilmente in Trentino a partire dagli anni Trenta sceglie di dedicarsi alla celebrazione del glorioso passato della propria famiglia attraverso la realizzazione di ritratti a olio.

9 mercoledì



Maria Teresa Longo
(Castelnuovo, Tn, 19 giu. 1857 - Castelnuovo, Tn, 2 nov. 1946)

Pittrice e scultrice. Allieva di Edmondo ed Eugenio Prati, Maria Teresa Longo esordisce come scultrice alla rassegna di Ca' Pesaro a Venezia nel 1919. Successivamente si dedica gratuitamente all'arte sacra: realizza le pale con la Vergine Addolorata e il Sacro Cuore di Gesù per la chiesa parrocchiale di Castelnuovo, restaura e ridipinge la Via Crucis per la chiesa parrocchiale di San Leonardo e ridipinge la pala dell'altare maggiore, rifiutata però dalla commissione trentina per l'arte sacra. A Bolzano dirige la sartoria l'Elegante. Dopo una breve parentesi in Francia dove espone con successo le proprie opere, rientra a Castelnuovo dove si dedica ad attività caritatevoli ed educative e saltuariamente alla pittura.

10 giovedì



Valentina Zambra
(Trento, 14 giu. 1897 - Trento, 12 nov. 1984)

Medica e chirurga. Valentina Zambra è stata la prima donna a essere ammessa (come auditrice) al Liceo Ginnasio di Trento. Dopo lo scoppio della prima guerra mondiale si trasferisce a Innsbruck dove si diploma e si iscrive a medicina e inizia a lavorare negli ospedali militari. Nel dopoguerra si laurea in medicina e chirurgia a Padova, perfezionandosi in ostetricia a Genova e in pediatria a Pavia. Dal 1924 opera come libera professionista nelle scuole rurali, materne, consultori e ambulatori del Trentino Alto Adige, soprattutto aiutando le famiglie meno abbienti. Ricopre il ruolo di dirigente medica nei consultori pediatrici ONMI della provincia di Trento. Per il suo lavoro e il suo impegno riceve il titolo di Cavaliere di Vittorio Veneto e il Drappo di San Vigilio della città di Trento.

11 venerdì



Anna Clauser Bosin
(Cavalese, Tn, 11 giu. 1911 - Cavalese, Tn, 1968)

Partigiana e deportata nel lager di Bolzano. Anna Clauser nasce in una famiglia di tradizioni liberali. Dopo aver frequentato il liceo classico a Verona, vive con il marito Leone Bosin e i tre figli a Cavalese. La morte del marito, capitano degli Alpini, avvenuta nel gennaio del 1941 sul fronte greco-albanese, rinforza in lei l'avversione al fascismo. Nel febbraio 1944 inizia a collaborare con le formazioni partigiane della Val di Fiemme, partecipando alla costituzione del Comitato di Liberazione locale e assumendosi compiti di rifornimento e collegamento. Durante la retata del 27 novembre 1944 viene arrestata con la sorella, il cognato, lo zio a Cavalese. Mentre i familiari vengono rilasciati, il 18 dicembre seguente Anna è internata nel campo di concentramento di Bolzano, matricola numero 8077, dove rimane segregata fino alla fine della guerra.

12 sabato



Giulia Anzilotti Mastrelli
(Vicenza, 16 giu. 1927 - Firenze, 29 mar. 1999)

Glottologa e linguista. Vicentina di nascita ma di famiglia toscana, Giulia Anzilotti Mastrelli si laurea in linguistica all'Università di Firenze con Carlo Battisti con una tesi dedicati ai nomi locali della Val di Sole, legandosi affettivamente e professionalmente al Trentino. Dopo la laurea lavora come insegnante e direttrice didattica della scuola privata svizzera di lingua e cultura italiana di Firenze. Diverse collaborazioni in Trentino tra cui la carta toponomastica generale della Provincia di Trento, lotto Giudicarie, la compilazione dei primi volumi del Dizionario toponomastico trentino e articoli per diversi giornali e riviste «Archivio per l'Alto Adige», «Ciàccere en trentin», «Cimbri=Tzimbar», «Rivista di studi alpini», «Terra cimbra». Per queste sue competenze è aggregata alla Società di studi trentini di scienze storiche (1976), all'Accademia degli Agiati di Rovereto come socia corrispondente (1978), all'Accademia degli Accesi di Trento.

GIUGNO 2021

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**Consiglio della
Provincia autonoma
di Trento**

**Commissione
provinciale
Pari Opportunità
tra donna e uomo**

**Via delle Orne, 32
38122 TRENTO**

**tel. 0461 213285-86
fax. 0461 213284**

**mail:
pariopportunita@
consiglio.provincia.tn.it**

**pec:
segreteria.generale@
pec.consiglio.
provincia.tn.it**

ELENCO ARCHIVI, ASSOCIAZIONI E MUSEI TARENTINI CONSULTATI PER QUESTA RICERCA

ACCADEMIA ROVERETANA DEGLI AGIATI
piazza Antonio Rosmini, 5, 38068 Rovereto (TN)
www.agiati.org

LABORATORIO STORIA ROVERETO
vicolo Paiari, 38068 Rovereto (TN)
www.labstoriarovereto.it

CASA DELLE DONNE DI ROVERETO
via della Terra, 29, 38068 Rovereto (TN)
www.osservatoriocaracitta.it

MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA DI ROVERETO
via Guglielmo Castelbarco, 7, 38068 Rovereto (TN)
www.museodellaguerra.it

FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TARENTINO
via Torre D'Augusto, 41, 38122 Trento
www.museostorico.it

MART, MUSEO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
DI TARENTINO E ROVERETO
corso Angelo Bettini, 43, 38068 Rovereto (TN)
www.mart.tn.it

MUSEO CASA DE GASPERI
via Alcide Degasperì, 1, 38050 Pieve Tesino (TN)
www.degasperitn.it/it/museo-de-gasperì

MUSEO CIVICO DI ROVERETO
Borgo Santa Caterina, 41, 38068 Rovereto (TN)
www.fondazionemcr.it

FIDAPA, FEDERAZIONE ITALIANA
DONNE ARTI PROFESSIONI E AFFARI
www.fidapadistrettonorddest.org/le-sezioni-del-distretto-nord-est/sezioni-fidapa-distretto-nord-est/trento

SOCIETA' DI STUDI TARENTINI DI SCIENZE STORICHE
Via Santa Croce, 77, 38122 Trento
www.studitrentini.eu

SAT, SOCIETA' DEGLI ALPINISTI TRIDENTINI
via Giannantonio Mancì, 57, 38122 Trento
www.sat.tn.it

BIBLIOTECA COMUNALE DI TARENTINO
(SEZIONE ARCHIVI DI PERSONE)
via Roma, 55, 38122 Trento
bibcom.trento.it/Raccolte/Fondi-antichi-e-Sezione-trentina/Archivi

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI TARENTINO
via Brennero, 182, 38121 Trento
www.artigiani.tn.it

Emiliana Losma,

libera ricercatrice in Storia delle Donne. Dopo la laurea specialistica in Scienza delle Comunicazioni ha lavorato per dieci anni presso l'Archivio delle Donne in Piemonte e il Centro Studi e Documentazione del Pensiero Femminile di Torino realizzando diverse ricerche sulla storia delle donne. Dal 2010 al 2015 è stata componente della Commissione Pari Opportunità della Regione Piemonte. Si dedica a ricerche sulla storia del cinema muto italiano in prospettiva di genere partecipando al progetto internazionale Women and the Silent Screen. Socia fondatrice e tesoriere dell'A.P.S. Il Tempio della Dea. Dal 2016 crea il Calendario Ginergico (ginergia = energia femminile) dedicato a artiste, scienziate e sportive. Recentemente ha iniziato a realizzare itinerari turistici incentrati sulla Storia delle Donne.

Il Tempio della Dea

Associazione di promozione sociale e Centro ricerche per la partnership. Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di cooperazione e partnership; pari opportunità, di equilibrio tra femminile e maschile per la creazione di una società equilibrata e gilantica, fondata sui principi della partnership e rispettosa dei diritti inviolabili della persona. Ci proponiamo di diffondere una cultura del rispetto delle differenze fra esseri umani e fra generi; lo sviluppo della conoscenza degli strumenti, dei rituali e delle tradizioni spirituali antiche e moderne che costituiscono l'eredità dell'umanità. L'Associazione vuole favorire l'incremento dell'interesse verso le antiche culture orientate alla partnership che pongono i valori matricentrici al centro della struttura sociale; la conoscenza della spiritualità indigena antica e moderna; un sempre maggiore equilibrio tra i generi e la creazione di una spiritualità olistica. Venite a trovarci sul sito: www.tempiodelladea.org

Sabrina Miglia,

grafica editoriale e pubblicitaria, dopo il diploma conseguito all'Istituto Professionale Albe Steiner di Torino, ha proseguito gli studi come graphic designer in un istituto privato, frequentato la scuola di giornalismo, conseguito un attestato di frequenza e partecipazione con profitto ad un corso regionale di progettazione pagine web. Ha lavorato nell'ambito della grafica editoriale e pubblicitaria come esecutivista e creativa, sia da dipendente che da libera professionista.

Oggi freelance grafica editoriale e pubblicitaria, collaboratrice e consigliera dell'A.P.S. Il Tempio della Dea, osservatrice attenta delle nuove tendenze nell'ambito della creatività e della comunicazione sui social e per questo in costante aggiornamento.

